



# REPORT 2016



Wassily Kandinsky, *Kandinsky. Klänge*, München, R. Piper & Co, 1913, Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Corrado Mingardi (F 3495-15)

# INDICE

## PRESENTAZIONE

Fondazione Cariparma ha deciso di non limitare il proprio obbligo di trasparenza al solo Bilancio di Missione (redatto e pubblicato, secondo la normativa in vigore, all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2016 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet [www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)), realizzando nel contempo un documento - il presente Report - strettamente legato con il primo, ma autonomo e orientato ad una più ampia

prospettiva di rendicontazione sociale e, in particolare, di maggior dialogo con i propri *stakeholder*.

La peculiare finalità del Report - pensato in chiave meno tecnica e più illustrativa - è pertanto quella di fornire una relazione in merito agli obiettivi perseguiti, ai principali progetti concretamente realizzati nell'arco del 2016 e ai risultati conseguiti.

## LETTERA DEL PRESIDENTE

### CHI SIAMO

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	10
FONDAZIONE CARIPARMA: 25 ANNI DI IMPEGNO	13
GLI STAKEHOLDER	16
LA GOVERNANCE	18
LA STRUTTURA OPERATIVA	22
LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	26
L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	30
PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI	30
L'AVANZO DI GESTIONE	31

### COME OPERIAMO

L'ATTIVITÀ 2016	34
TANTE INIZIATIVE PER LA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ	40
PER UNA SANITÀ ALL'AVANGUARDIA	42
IL WELFARE DI COMUNITÀ	46
PARMA FACCIAMO SQUADRA 2016	49
I PROGETTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	50
UN'EDUCAZIONE MODERNA E INNOVATIVA	52
GIOVANI: DALLA SCUOLA AL LAVORO	57
MIGRANTI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	60
A FIANCO DEL VOLONTARIATO	62
PER L'ARTE E LA MUSICA	64
UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE	68
LA CULTURA PER I GIOVANI	70
PALAZZO BOSSI BOCCHI E LA SUA ATTIVITÀ	73
LE DONAZIONI	75
LA BIBLIOTECA DI BUSSETO	80
PARMA: UNA RICERCA SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE	82
RAPPORTO DI MONITORAGGIO	87



**PAOLO ANDREI** | Presidente Fondazione Cariparma

Nato a Parma il 10 ottobre 1962, è coniugato e padre di due figli. Dal 2001 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma, dove ha ricoperto l'incarico di Pro Rettore con delega per la Didattica dal 2003 al 2010 e di Direttore del Dipartimento di Economia dal 2011 al 2012.

Presidente di AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e membro di diverse Accademie e Società scientifiche nazionali e internazionali, svolge attività editoriale in qualità di membro del Comitato scientifico o editoriale di riviste scientifiche nazionali e internazionali specializzate in materia di economia aziendale.

L'attività di ricerca è incentrata soprattutto sulle tematiche relative alla comunicazione economico-finanziaria d'impresa, sia con riferimento al contesto italiano, sia a livello internazionale. Tale attività è testimoniata da numerose pubblicazioni (articoli su riviste nazionali e internazionali, saggi e monografie), nonché

da diversi interventi a convegni e seminari. Tra gli altri interessi di ricerca si segnalano quelli attinenti alla storia delle ragioneria, alla rendicontazione sociale e alla responsabilità sociale delle imprese.

Dal novembre 2013 è Presidente di Fondazione Cariparma, presso la quale ha ricoperto il ruolo di Sindaco effettivo (dal 2000 al 2004) e di Presidente del Collegio Sindacale (dal 2004 al 2006); in seguito, è stato Vice Presidente della Fondazione nel triennio 2009-2012.

Dal luglio 2016 è Vicepresidente di Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), di cui è membro del Consiglio dal 2013.

Dall'ottobre 2015 è Presidente dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, di cui, dal novembre 2013, ha ricoperto la carica di membro del Comitato esecutivo.



Ardengo Soffici, *Simultaneità e chimismi lirici*, Firenze, Edizioni della Voce, 1915,

Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Corrado Mingardi (F 3495-114)

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 13 dicembre 2016 Fondazione Cariparma ha compiuto 25 anni: venticinque anni di impegno a fianco del non profit e delle Istituzioni, un quarto di secolo costruito anno dopo anno insieme alla propria Comunità.

436 milioni di euro distribuiti, ma soprattutto un impegno fatto di persone, lavoro, passione. Un impegno che non si è limitato alle sole azioni di selezione e finanziamento delle proposte progettuali pervenute, ma che si è concentrato soprattutto sullo sviluppo di progettualità autonome, svolgendo un ruolo di catalizzatore dei soggetti, delle competenze e delle risorse necessarie per un'efficace azione di cambiamento.

Nel corso degli anni la Fondazione si è evoluta, sviluppando piena autonomia gestionale e maggiore consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità, allargando progressivamente la propria sfera di azione e assumendo importanti ruoli complementari alla propria funzione erogativa: attività volte al sostegno dei progetti presentati da terzi aventi ricadute positive sulla collettività, azioni tese alla promozione di interventi selezionati sulla base di criteri di merito e in relazione alle caratteristiche dei bisogni da soddisfare (favorendo, al contempo, il coinvolgimento di soggetti esterni), iniziative orientate a promuovere l'innovazione per sperimentare nuovi approcci ai problemi sociali attraverso l'adozione di strumenti innovativi.

Con riferimento al 2016, l'esercizio è stato caratterizzato da un positivo consolidamento patrimoniale: la Fondazione dispone oggi di un patrimonio netto di oltre un miliardo di Euro, che la colloca tra le prime dieci fondazioni di origine bancaria operanti nel nostro Paese.

Con circa 16 milioni di euro, il 2016 vanta inoltre un ottimo dato relativamente alle risorse destinate alle erogazioni, che hanno permesso

di sostenere ben 187 interventi suddivisi nelle tre macro-aree dei "Servizi alla Persona", "Arte, attività e beni culturali", "Ricerca scientifica e tecnologica".

La Fondazione ha agito in qualità di sostenitore di iniziative di forte sviluppo (tramite i bandi) nei campi dell'innovazione didattica, delle ricerche scientifiche e dell'edilizia scolastica, supportando altresì iniziative di comprovata emergenza, come nel caso del sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Ha agito come promotore di reti e collaborazioni, promuovendo momenti di dialogo e di confronto con le Istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore. La Fondazione ha espletato il suo ruolo di accompagnatore delle organizzazioni della società civile nella realizzazione di progettualità proprie e ha sperimentato soluzioni innovative sui temi del welfare di comunità e dell'occupazione giovanile, promuovendo la realizzazione dei "Laboratori Territoriali per l'Occupabilità" (LTO) con il mondo della scuola e delle imprese.

Merita poi particolare attenzione l'adesione di Fondazione Cariparma al "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il Fondo, al quale hanno coralmemente aderito le Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri, ha una consistenza di 120 milioni di euro all'anno, con un orizzonte temporale della sperimentazione pari a tre annualità.

La Fondazione, nel corso del 2016, ha anche proceduto al rinnovo dei componenti del proprio Organo di indirizzo (Consiglio Generale); ai membri uscenti va un sentito ringraziamento per la preziosa attività svolta, per

l'impegno profuso e per la serietà dimostrata nell'adempiere ai propri compiti statutari.

Il nuovo Consiglio Generale, composto da figure dotate di alta professionalità e significative esperienze maturate nei settori di intervento della Fondazione, è stato subito coinvolto in un articolato processo di programmazione strategica, che ha portato all'adozione, nel mese di ottobre, del Piano Strategico 2017-2020 e del Documento Programmatico 2017. Nel Piano Strategico la Fondazione ha indicato la propria mission, ha definito gli obiettivi di medio periodo e individuato i settori di intervento ai quali destinare le risorse disponibili. Innovazione, sussidiarietà, welfare generativo, attenzione alle persone fragili e alle giovani generazioni sono gli obiettivi strategici contenuti nel Piano, a fronte di un obiettivo erogativo per il triennio 2017-2020 di 60 milioni di Euro.

A dimostrazione del rapporto sano e virtuoso che la Fondazione ha costruito con il proprio territorio, sono certamente da annoverare le importanti donazioni ricevute dalla Fondazione nel corso del 2016: il bellissimo e storico Palazzo Pallavicino e la preziosa e rara collezione di "libri d'artista" del Prof. Corrado Mingardi.

La Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino, con un atto di straordinaria generosità, ha donato un bene monumentale di eccezionale valore architettonico e storico che la Fondazione si è impegnata a conservare e valorizzare sviluppando progetti integrati di fruizione da parte di tutta la cittadinanza.

Il Prof. Corrado Mingardi ha donato alla Fondazione una tra le più importanti collezioni al mondo di "libri d'artista": 139 *livre de peintre*, veri e propri "tesori di carta" - volumi perlopiù in edizione limitata che al testo associano opere di grafica originale appositamente realizzate dagli artisti - che in perfetta sinergia uniscono l'estro di pittori, scultori, autori di

testo, stampatori ed editori lungimiranti. Questa importante raccolta andrà ad arricchire le Collezioni d'arte che sono ospitate nella prestigiosa Biblioteca di Busseto.

Insomma, un quarto di secolo e un 2016 davvero importanti, i cui risultati non avrebbero potuto realizzarsi senza il quotidiano impegno dei Componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, del Direttore Generale, della Struttura operativa e di tutte le persone, gli enti e le organizzazioni a cui vogliamo dire GRAZIE!

Le Fondazioni di origine bancaria  
incoraggiano la germinazione del bene.



## FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sostengono chi fa del bene e incoraggiano la germinazione del bene. Supportano il volontariato e tutti gli enti, organizzazioni e reti capaci di collaborare e realizzare insieme cose buone e belle per i territori e per il Paese: progetti in campo educativo, sociale, culturale, ambientale e della ricerca. Iniziative che aggiungono qualità alla vita di ognuno di noi. Le Fondazioni sono 88: soggetti non profit, privati e autonomi. Le loro donazioni dal 2000 sono state di 20 miliardi di euro. Avete capito bene.

**Un Immenso Bene Italiano.**  
unimmensobeneitaliano.acri.it

Campagna a cura di Acri con la collaborazione di Pubblicità Progresso.  
A questa campagna partecipa

25° FONDAZIONE  
CARIPARMA



Pensate se non ci fossero.

CHI  
**SIAMO**

## LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono nate a seguito della Legge n. 218/1990 (Legge Amato) e del successivo decreto di attuazione, che hanno dato avvio al processo di privatizzazione delle banche pubbliche. Tale riforma ha comportato la creazione di due distinte realtà (la fondazione e l'azienda bancaria) e la conseguente separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. Attualmente le Fondazioni sono 88 e a livello nazionale sono rappresentate dall'Acri.

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggetti non profit, privati e autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Dispongono di ingenti patrimoni che investono in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di questi investimenti traggono le risorse per sostenere attività d'interesse collettivo, in particolare modo nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, della cultura, della conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, dell'assistenza alle categorie sociali deboli e in tutti quei settori, fra quelli ammessi dalla legge, che ciascuna Fondazione ritenga di prevedere nel proprio statuto.

Il patrimonio contabile delle Fondazioni di origine bancaria, in base ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, ammonta a 40,8 miliardi di euro e costituisce circa l'84% del totale di bilancio, che assomma a 48,6 miliardi di euro.

Nel periodo 2000-2015 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 19,3 miliardi di euro (9,24 nel solo periodo 2008-2015) e accantonato ulteriori risorse per l'attività erogativa futura pari a circa 2 miliardi di euro, per un totale di 21,2 miliardi.

### FONDAZIONE CARIPARMA E ACRI

Fondazione Cariparma partecipa attivamente alle iniziative di sistema promosse dall'Acri in risposta a situazioni sia di carattere emergenziale sia strategico/istituzionale. Si evidenziano il progetto Fondazione for Africa/Burkina Faso (che vede numerose fondazioni di origine bancaria insieme e in prima linea per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso) il progetto Funder35 (bando annuale rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro - imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni, ecc - composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme) e il Bando Young Investigator Training Program (grazie al quale oltre 70 i giovani ricercatori italiani e stranieri operanti all'estero potranno partecipare, con un soggiorno della durata di un mese, a congressi di rilevanza internazionale organizzati nel nostro Paese).

Per dare completa attuazione alle indicazioni della Carta delle Fondazioni (approvata dall'Assemblea Acri del 4 aprile 2012) e del Protocollo di intesa fra MEF e Acri (sottoscritto in data 22 aprile 2015), nel 2016 la Fondazione Cariparma ha provveduto, in via volontaria, all'approvazione dei nuovi Regolamento Organi, Regolamento Patrimonio e Regolamento dell'Attività Erogativa.





# Fondazione Cariparma. Da 25 anni, *fa.*

13 dicembre 1991.

Da 25 anni diamo una mano alle persone in difficoltà, alla ricerca scientifica, all'arte e alla cultura.



## FONDAZIONE CARIPARMA: 25 ANNI DI IMPEGNO

Il 13 dicembre 2016 Fondazione Cariparma ha compiuto 25 anni: un quarto di secolo vissuto assieme alla gente e alle Istituzioni, con progetti e iniziative che hanno sensibilmente migliorato Parma e la sua provincia: centinaia e centinaia di interventi in ogni settore importante della Comunità parmense, dalla sanità alla ricerca, dal terzo settore alla scuola, dall'arte alla musica.

Fondazione Cariparma - che rappresenta l'ideale continuazione della Cassa di Risparmio di Parma fondata nel 1859 - nasce infatti nel 1991 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, scorporando da sé l'azienda bancaria, conferita nella "nuova" Cassa di Risparmio di Parma Spa.

Venticinque anni durante i quali Fondazione Cariparma, con autonomia e terzietà, ha utilizzato le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per sostenere e promuovere - sia nel pubblico sia nel non profit - progettualità in molteplici ambiti, prediligendo sempre più fattori quali la messa in rete, l'equità intergenerazionale, l'innovazione e la valutazione dell'efficacia dei propri interventi.



EQUITÀ TERRITORIALE  
E INTERGENERAZIONALE

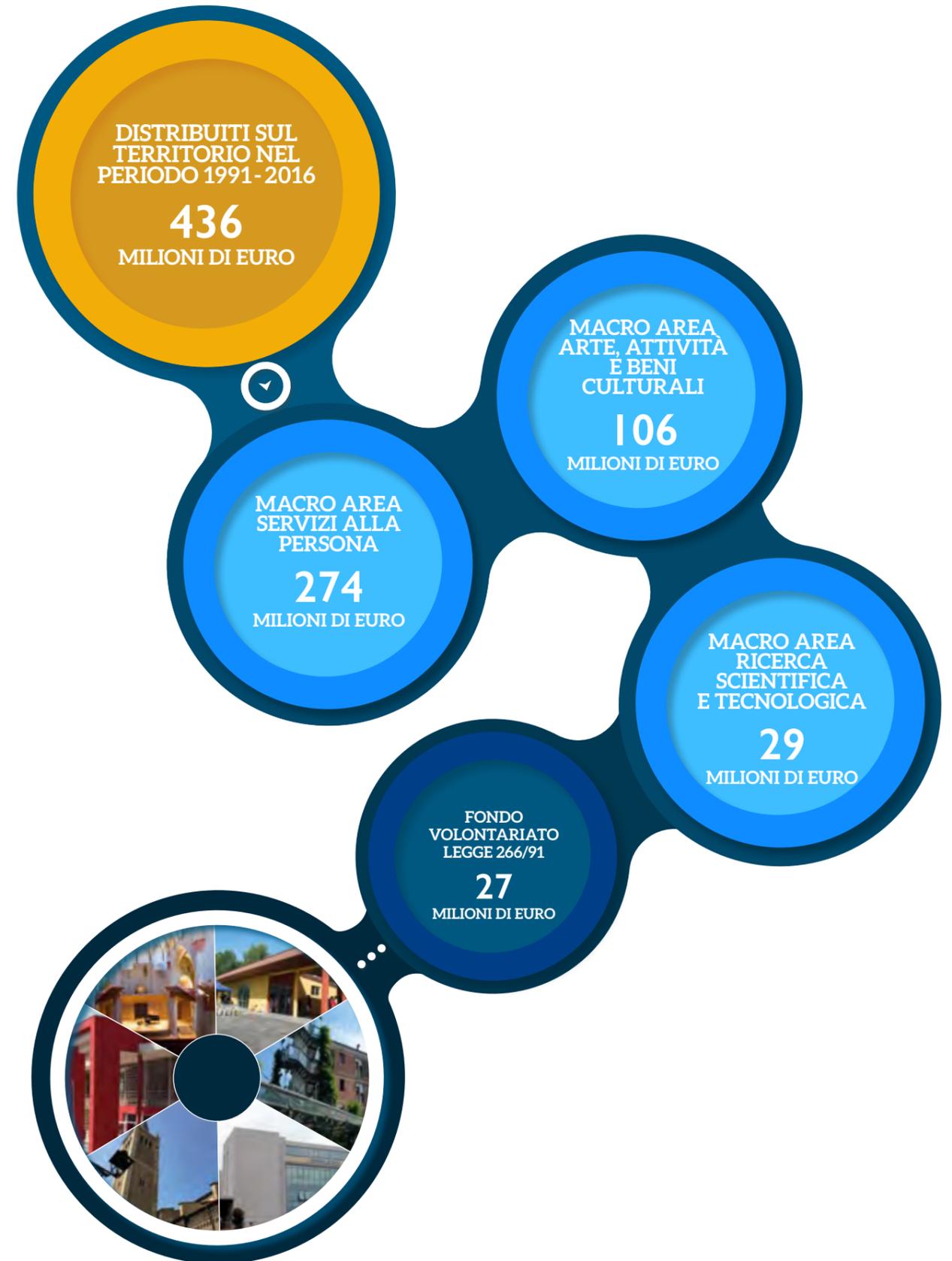
ORIENTAMENTO  
ALL'INNOVAZIONE

ASCOLTO

ORIENTAMENTO  
AL NETWORKING

AUTONOMIA  
E INDIPENDENZA

ORIENTAMENTO  
ALLA DISSEMINAZIONE



## GLI STAKEHOLDER

Il contesto nel quale opera Fondazione Cariparma contempla una vasta gamma di relazioni con soggetti diversi: ciascuna di tali realtà (oggi comunemente indicate col termine anglosassone *stakeholder*) è "portatrice" di peculiari interessi e aspettative.

Ampia è pertanto la galassia degli *stakeholder* di Fondazione Cariparma, soggetti con i quali, in forme diverse e in base alla propria attività, mantiene costanti rapporti: la Fondazione vuole comprendere le loro aspettative ed i loro bisogni, mediando le richieste di ogni categoria attraverso un processo continuo di ascolto e dialogo.

Fondazione Cariparma è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone

attenzione, nel proprio operato, a contemporaneamente gli interessi legittimi: a tal fine la Fondazione ritiene fondamentale instaurare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia con le comunità e le istituzioni dei territori in cui opera.

L'insieme degli impegni e delle responsabilità di Fondazione Cariparma nei confronti dei suoi *stakeholder* è riassunto nel Codice Etico, approvato dal Consiglio Generale il 1° settembre 2009 e aggiornato il 27 settembre 2012 per recepire le indicazioni della Carta delle Fondazioni: il documento riassume l'insieme dei diritti e dei doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni comportamento nell'ambito di Fondazione Cariparma.



### AUTORITÀ DI VIGILANZA

Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### FORNITORI

I fornitori di beni e servizi sono selezionati sulla base di una valutazione dei livelli di qualità, dell'idoneità tecnico professionale e del rispetto dell'ambiente oltre che dell'economicità.

### ENTI DESIGNANTI

Sono gli Enti che, individuati dallo Statuto di Fondazione Cariparma, designano i componenti del Consiglio Generale.

### BENEFICIARI

Sono i destinatari dell'attività erogativa di Fondazione Cariparma.

### ASSOCIAZIONI DI SISTEMA

Fondazione Cariparma partecipa a organismi di sistema quali l'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna e l'European Foundation Centre.

### SOCIETÀ BANCARIE CONFERITARIE

Al 31 dicembre 2016, Fondazione Cariparma detiene il 13,5% di Crédit Agricole Cariparma Spa e lo 0,37% di Intesa Sanpaolo Spa.

### STRUTTURA OPERATIVA

I dipendenti di Fondazione Cariparma sono chiamati a operare seguendo i principi e i valori contenuti nel Codice Etico.



M A R D I G R A S

## LA GOVERNANCE

In ossequio all'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99, il modello di governo di Fondazione Cariparma recepisce il principio della separazione funzionale, che prevede per le Fondazioni di origine bancaria una struttura formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono (indirizzo, amministrazione, controllo): il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Il Regolamento Organi enuncia i principi di riferimento e le procedure per quanto attiene alla nomina dei membri degli Organi della Fondazione ed alla loro attività; disciplina altresì le modalità operative del lavoro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.

Nel corso del 2016 si sono tenute:

**9** RIUNIONI DEL CONSIGLIO GENERALE con una percentuale di partecipazione pari al

**21** RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE con una percentuale di partecipazione pari al

**4** RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE con una percentuale di partecipazione pari al



**ENTI DESIGNANTI**  
(Designano i Membri del Consiglio Generale)

Comune di Parma (1), Provincia di Parma (1), Diocesi di Parma (1), Università di Parma (1), CCIAA Parma (1), Associazioni imprenditoriali di categoria (1), Comune di Busseto (1), Volontariato (1), Consiglio Generale uscente (2).

**CONSIGLIO GENERALE (10)**

È l'Organo di indirizzo della Fondazione e si compone di dieci membri, che durano in carica quattro anni; al Consiglio Generale compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (5)**

È composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente della Fondazione e da un numero di componenti da un minimo di tre ad un massimo di cinque; i membri del CdA durano in carica tre anni. Al CdA spettano tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

**PRESIDENTE**

È Presidente del Consiglio Generale, dal quale viene nominato, e del CdA ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio; dura in carica quattro anni.

**COLLEGIO SINDACALE (3)**

È l'organo di controllo della Fondazione ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre anni; al Collegio Sindacale compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed *accountability*. Al Collegio Sindacale spetta altresì la funzione di Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

**DIRETTORE GENERALE**

È a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del CdA.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Paolo Andrei <i>Presidente</i>	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019

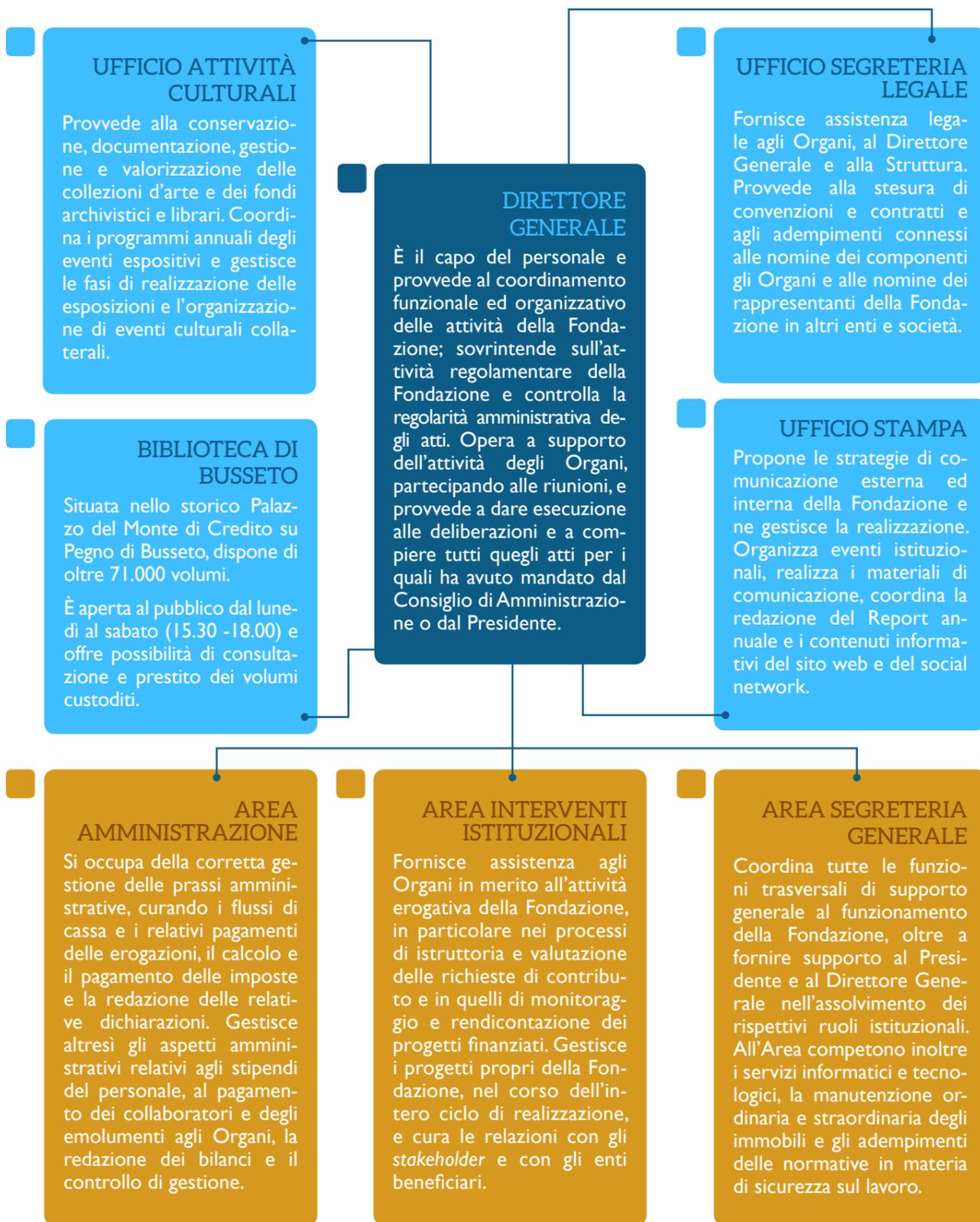
### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Paolo Andrei <i>Presidente</i>	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Stefano Andreoli <i>Vice Presidente</i>	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Gino Gandolfi	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Anna Mazzucchi	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017

### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Massimo Trasatti <i>Presidente</i>	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Paola Ragionieri	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Giovanni Massera	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017

## LA STRUTTURA OPERATIVA



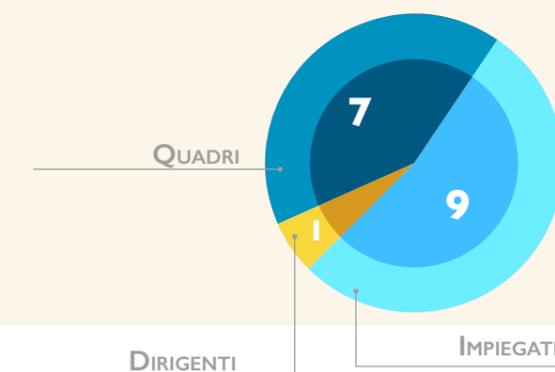
La struttura operativa della Fondazione è composta da 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (fra questi 5 sono part-time). Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito. L'organico attuale è nettamente inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione Acri relativa al 2015 - pari a 28,6 unità. Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma a fianco) si suddivide in Aree e Unità organizzative in staff al Direttore Generale.

### Formazione del Personale e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2016 i dipendenti della Fondazione hanno seguito corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a temi specifici: contabilità, *business plan*, *privacy* e sicurezza delle informazioni, l'imputazione delle spese nei progetti sostenuti dalle Fondazioni, il bando di idee. Fondazione Cariparma considera la formazione del personale uno strumento fondamentale di crescita dei lavoratori, finalizzato ad arricchire le competenze dei dipendenti e a garantire un elevato livello di qualità dei servizi prestat dall'Ente.

A tale scopo la Fondazione, come ogni anno, ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte dei corsi tramite i fondi interprofessionali. I dipendenti che nel 2016 hanno seguito almeno un'attività formativa sono stati 11 pari al 64,7% del totale. Si sono inoltre tenuti gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro: riguardo a questo tema, anche nel corso del 2016, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008). I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per elaborare le misure di sicurezza da mettere in atto. La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

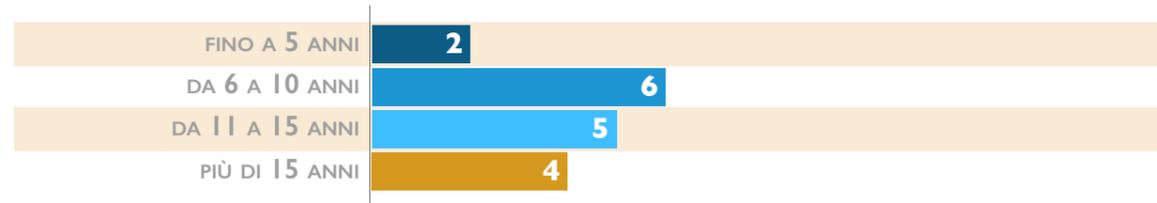
Distribuzione del Personale per categorie di inquadramento



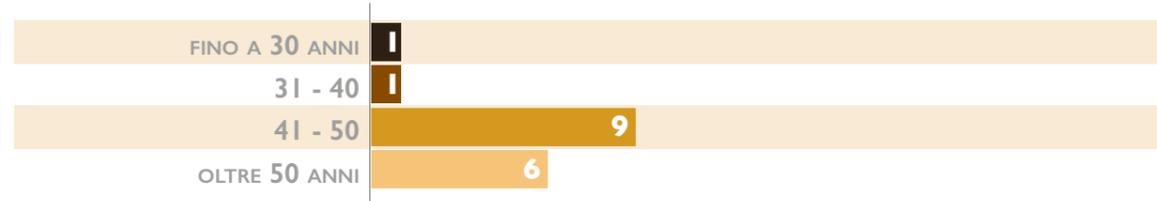
### Distribuzione del Personale per titolo di studio



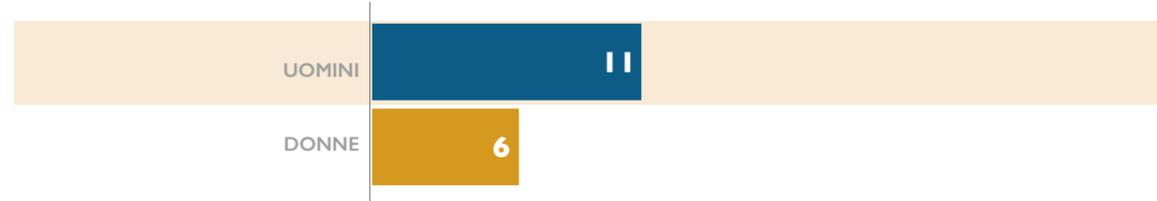
### Distribuzione del personale per anni di servizio



### Distribuzione del personale per fasce d'età



### Distribuzione del personale per Genere



La struttura operativa di Fondazione Cariparma:  
 (prima fila in alto, da sinistra) Giovanni Fontechiari, Cristiano Dotti, Silvio Chierici, Alessandro Mora, Fabrizio Bertolotti, Roberto Decò, (seconda fila) Gino Cimoli, Ilaria Conti, Francesca Magri, Donatella Aimi, Andrea Passera, (terza fila in basso) Luigi Amore (Direttore Generale), Daniela Pelacci, M. Teresa Lucchetti, Chiara Reggiani, Antonio Lunardini, Alberto Mordonini



## LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il dialogo di Fondazione Cariparma con i propri stakeholder ha registrato, anche per il 2016, vari momenti di interlocuzione, sia tramite i propri canali istituzionali (sito web, social e newsletter) sia a mezzo stampa sia con specifici eventi pubblici.

Il 2016 è stato peraltro caratterizzato dal venticinquennale di attività della Fondazione, tappa che ha comportato lo studio di una campagna di comunicazione *ad hoc*, prevedendo un concept creativo testimone dei valori e dell'immagine di Fondazione Cariparma: un logo celebrativo con claim, un video, 4 soggetti istituzionali e un mini-sito web collegato all'hashtag "#cosedafare" hanno declinato la comunicazione del 25°; strumenti utilizzati sono stati una campagna display (banner internet con target profilato secondo geolocalizzazione su Parma e provincia che ha

prodotto circa 2.300.000 impressions), una campagna video su YouTube (con oltre 290.000 impressions), una campagna di affissione cittadina, l'applicazione di standardi sulla sede di Palazzo Bossi Bocchi e una pianificazione sul quotidiano locale.

L'attività della Fondazione è poi proseguita nella organizzazione di mirati appuntamenti, quali il convegno "Costruiamo il welfare dei diritti", la tradizionale "Giornata di San Giovanni per il Volontariato", la IV Giornata Europea delle Fondazioni e il Concerto di Natale.

È stato inoltre raccolto l'invito dell'Acri in occasione della nuova campagna istituzionale, rilanciata dalla Fondazione sia sui propri social sia in occasione degli eventi e sia tramite una pianificazione stampa.

**report attività 2016**

- sanità**
  - CENTRO TERRITORIALE DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE**
  - NUOVO SISTEMA RADIOGRAFICO TRIDIMENSIONALE**
  - OSPEDALE DI VAIO: IL NUOVO PRONTO SOCCORSO**
  - ECODIAGNOSTICA MUSCOLARE PER L'ATLETA DI PARMA**
- scuola e università**
  - LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ "FOOD FARM"**
  - "ORIENTAMENTO" CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**
  - UNIVERSITÀ: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA**
  - STRUTTURE PER L'INFANZIA**
- patrimonio culturale**
  - RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FRENZA**
- welfare**
  - PROSEGUIAMO IL LAVORO**

### Nel 2016 Fondazione Cariparma ha concesso i seguenti patrocini non onerosi:

Università degli Studi di Parma  
Dip. di Medicina Clinica e Sperimentale  
**Unistem Day 2016**

Comune di Medesano  
**Iniziative per il "Decennale della morte del Maestro Romano Gandolfi"**

**Mostra "Vigatto e la Grande Guerra"**

Rotary Club Parma Est  
**Giornata di divulgazione scientifica "La Convergenza delle scienze. Materiali, disposizioni e sistemi per il futuro"**

Comune di Roccella  
**mostra "I paesaggi mentali di Roberto Peroncini. Paesaggi e materia"**

Associazione Intesa San Martino  
**Convegno nazionale sul diritto alla tutela dei minori**





La Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2016 ("La tutela della famiglia nell'emergenza casa") ha messo al centro l'emergenza abitativa, il dramma degli sfratti per morosità legata alle difficoltà economiche impreviste, spesso causate da licenziamenti, fallimenti, separazioni: un'emergenza che ogni anno colpisce centinaia di famiglie. La giornata è stata occasione di lancio del-

la quarta edizione di Parma Facciamo Squadra, coordinata da Forum Solidarietà: l'obiettivo della raccolta fondi (affiancata da Fondazione Cariparma, Barilla G. e R. F.Ili Spa e Chiesi Farmaceutici Spa) è stato costituire un "patrimonio" di abitazioni destinato a residenza temporanea per tutelare l'unità di nuclei famigliari sfrattati per morosità incolpevole.



Con il convegno "Tante persone, una sfida comune" Fondazione Cariparma ha celebrato la IV Giornata Europea delle Fondazioni; la giornata è stata l'occasione per restituire il progetto "Fondazioni for Africa Burkina Faso", iniziativa che vede impegnate 28 Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri (tra cui Fondazione Cariparma), 6 Ong e Organizzazio-

ni non profit, 1 centro di ricerca, 27 Associazioni di migranti, 15 organizzazioni contadine e 5 Enti locali italiani per garantire in Burkina Faso il diritto al cibo a 60.000 persone, tramite il miglioramento dell'agricoltura, la promozione dell'accesso al credito, la valorizzazione delle donne, il riconoscimento del ruolo dei migranti e la creazione di reti territoriali.



Nel dicembre 2016 particolare gradimento di pubblico è stato riservato al tradizionale Concerto di Natale di Fondazione Cariparma: sul palco del Teatro Regio di Parma era l'Orchestra dell'Opera Italiana (affermata compagine musicale presente nelle stagioni d'opera dei

più importanti teatri di tradizione) condotta nell'occasione dal direttore parmigiano Marco Dallara e con il solista di livello internazionale Andrea Giuffredi alla tromba; in programma un applaudito repertorio di musiche da film.



L'attività istituzionale di comunicazione ha visto, nell'autunno avanzato, una serie di incontri con la Comunità parmense volti alla presentazione dei documenti Piano Strategico 2017-2020 e Documento Programmatico Previ-

sionale 2017; al fine di comprendere l'intera copertura geografica del territorio parmense, gli appuntamenti hanno avuto luogo a Parma, Fornovo e Busseto.

## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità ordinarie di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2016 il patrimonio di Fondazione Cariparma si è attestato a 1.000.204.376 Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 29.605.382 Euro.

VOCI	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONE
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.000.204.376</b>	<b>970.598.994</b>	<b>+29.605.382</b>
Cosi' formato:			
Fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668	0
Riserva da donazioni e successioni	25.395.557	10.025.696	+ 15.369.861
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	308.757.625	304.353.374	+ 4.404.251
Riserva obbligatoria	131.117.045	125.499.177	+ 5.617.868
Riserva per l'integrità del patrimonio	63.599.481	59.386.079	+ 4.213.402

## PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI

I principali investimenti finanziari della Fondazione sono rappresentati dalle partecipazioni in Crédit Agricole Cariparma Spa e Intesa Sanpaolo Spa.

### Valori in Milioni di Euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2015	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2016	QUOTA DEL CAPITALE COMPLESSIVO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO
Crédit Agricole Cariparma Spa	Parma	credito	+ 216	21,3	13,5%	693,6	No
Intesa Sanpaolo Spa	Torino	credito	+ 2.739	8,7	0,37%	61,4	No

## L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2016 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2015 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>28.089</b>	<b>22.103</b>	<b>+ 5.986</b>
<b>ACCANTONAMENTO AI FONDI PATRIMONIALI</b>	<b>9.831</b>	<b>7.736</b>	<b>+ 2.095</b>
di cui:			
- alla riserva obbligatoria	5.618	4.421	+1.197
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	4.213	3.315	+898
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:</b>	<b>18.258</b>	<b>14.367</b>	<b>+ 3.891</b>
di cui:			
- accantonamento al fondo per il volontariato	749	590	+ 159
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	15.000	12.000	+ 3.000
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.454	1.734	+ 720
- accantonamento agli "Altri fondi"	55	43	+ 12
- avanzo residuo	-	-	-



COME

OPERIAMO



## L'ATTIVITÀ 2016

Nel 2016 le erogazioni deliberate da Fondazione Cariparma tra i singoli settori di intervento sono pari ad Euro 15.954.473.

Nella distribuzione delle risorse la Fondazione ha tenuto conto della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad essa collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio di riferimento, avendo particolare riguardo ai segmenti più vulnerabili della Comunità.

La Fondazione, sulla base di quanto attuato negli anni precedenti e tenuto conto delle

indicazioni fornite dal territorio, ha selezionato per il triennio 2014-2016, quali "settori rilevanti" nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque settori: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, la Fondazione ha agito nel 2016 secondo tre distinte modalità di intervento:

### INTERVENTI LEGATI ALL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO (Interventi istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività: si tratta di contributi concessi ad Enti ed Organizzazioni che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno, ad esempio perché fruibili gratuitamente oppure perché caratterizzate dall'assenza di domanda pagante sufficiente a garantirne una gestione economicamente sostenibile.

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai "Progetti propri", rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e/o promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, per il raggiungimento di obiettivi specifici non sufficientemente presenti nelle richieste provenienti dal territorio, rispetto ai quali si ritiene opportuno presidiare la progettazione al fine anche di proporre soluzioni innovative e sperimentali.

### PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE (Progetti propri)

### CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di contributi su progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nei documenti di programmazione, con le disposizioni generali contenute nel "Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi" e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici Bandi. In particolare, nel 2016 la Fondazione ha attivato cinque Bandi nelle macro-aree "Servizi alla persona" e "Arte, attività e beni culturali": "Volontariato, filantropia e beneficenza" (settore omonimo); "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" (settore omonimo); "Infrastrutture scolastiche" e "Innovazione didattica" (settore "Educazione, istruzione e formazione"); "Reti d'arte" (settore "Arte, attività e beni culturali").

EROGAZIONI DELIBERATE DA FONDAZIONE CARIPARMA NEL 2016  
Euro **15.954.473**

La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati:

#### ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Euro **3.011.843**  
percentuale: **18,9%**  
numero interventi: **46**

#### SERVIZI ALLA PERSONA

Euro **11.969.780**  
percentuale: **75,0%**  
numero interventi: **132**

di cui:

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa  
Euro **1.363.464**

Volontariato, filantropia e beneficenza  
Euro **8.349.283**

Educazione, istruzione e formazione  
Euro **2.257.033**

#### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Euro **972.850**  
percentuale: **6,1%**  
numero interventi: **9**



L'80% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, quasi il 65% delle risorse è stato assegnato al distretto della città capoluogo, in quanto sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ed anche delle istituzioni operanti nel sociale, sebbene con valenza estesa all'intero territorio provinciale.

Le risorse assegnate fuori provincia, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, riguardano

unicamente "azioni di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria; si tratta, in particolare, di interventi strutturali di notevole impatto economico, come ad esempio il sostegno alla Fondazione con il Sud o la partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", oppure di iniziative volte ad affrontare emergenze, come quella dei migranti nel Mar Mediterraneo o delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici.

## AREA GEOGRAFICA

	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	13	7,0%	425.500	2,6%
Distretto Sud-Est	19	10,1%	646.442	4,1%
Distretto Fidenza	23	12,3%	1.549.791	9,7%
Distretto Parma	123	65,8%	10.126.206	63,5%
Altre Zone - ITALIA	9	4,8%	3.206.534	20,1%
Altre Zone - ESTERO	0	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>100%</b>	<b>15.954.473</b>	<b>100%</b>

Circa il 43% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici (tale percentuale raggiunge il 50% se si includono nel novero le Fondazioni con

rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il restante 57% in favore di enti privati.

## TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

	INTERVENTI		IMPORTI DELIBERATI	
	N.	%	Euro	%
<b>ENTI PUBBLICI</b>	<b>72</b>	<b>38,5%</b>	<b>6.805.964</b>	<b>42,7%</b>
Comune Parma	4	2,1%	1.658.806	10,4%
Altri Comuni della provincia (comprese le Unioni di Comuni)	27	14,4%	1.544.733	9,7%
Azienda Ospedaliera di Parma	5	2,7%	557.695	3,5%
Azienda Usl di Parma	5	2,7%	403.000	2,5%
Università degli studi di Parma	15	8,0%	1.298.321	8,1%
Scuole	9	4,8%	953.175	6,0%
Altri enti pubblici	7	3,8%	390.233	2,5%
<b>ENTI PRIVATI</b>	<b>115</b>	<b>61,5%</b>	<b>9.148.509</b>	<b>57,3%</b>
Associazioni	54	28,9%	727.650	4,6%
Cooperative Sociali	10	5,3%	771.869	4,8%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	6	3,2%	1.457.000	9,1%
Altre Fondazioni	33	17,1%	5.795.858	36,3%
Enti Religiosi	12	6,4%	356.132	2,2%
Altri enti privati	1	0,5%	40.000	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>100%</b>	<b>15.954.473</b>	<b>100%</b>

Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche gli interventi promossi direttamente dalla Fondazione Cariparma (c.d. "Progetti propri"), allorché i relativi costi siano sostenuti direttamente, senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari.



ÉTRANGÈRE 9  
 ÉGARÉES  
 1 - verte l'ombre l'a rejoint 15  
 2 - parmi les fins pouvoirs des sauterelles 19

111

Le erogazioni materialmente effettuate nel 2016 sono pari a circa 13,5 milioni di euro, di cui circa il 65% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti.

Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva

liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

SETTORE	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. 2016	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. PRECEDENTI	TOTALE PER SETTORE
Arte, attività e beni culturali	1.445.952	1.181.807	2.627.759
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	170.000	346.396	516.396
Educazione, istruzione e formazione	15.132	1.236.861	1.251.993
Famiglia e valori connessi		1.926.373	1.926.373
Ricerca scientifica e tecnologica	30.000	1.453.020	1.483.020
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.933.875	2.888.613	5.822.488
<b>TOTALE</b>	<b>4.594.959</b>	<b>9.033.070</b>	<b>13.628.029</b>

Il successivo schema mostra infine la suddivisione delle erogazioni deliberate per classi di importo; rispetto agli esercizi precedenti, si segnala da un lato l'incremento del numero di contributi di piccola entità, assegnati principalmente nell'ambito della Sessione Erogativa Generale, e dall'altro l'aumento del numero e, soprattutto, del peso percentuale (che rag-

giunge quasi il 90%) dei contributi di importo superiore a 50.000 euro, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale. L'importo medio dei contributi deliberati nel 2016 è stato di circa 85.000 euro (dato che registra un aumento di circa 12.000 euro rispetto al 2015).

CLASSI DI IMPORTO IN EURO	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
Fino a 5000,00	44	23,5%	165.000	1,0%
da 5000,01 a 50.000,00	89	47,6%	1.794.193	11,3%
da 50.000,01 a 250.000,00	38	20,3%	4.470.234	28,0%
da 250.000,00 a 1.000.000,00	14	7,5%	6.678.366	41,9%
oltre 1.000.000,00	2	1,1%	2.846.680	17,8%
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>	<b>100%</b>	<b>15.954.473</b>	<b>100%</b>



# I PROGETTI

## TANTE INIZIATIVE PER LA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ

### IL RECUPERO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ECCEденZE ALIMENTARI

Fondazione Cariparma riserva particolare attenzione alle iniziative di recupero delle eccedenze alimentari: una realtà che, soprattutto sul territorio parmense, ha sviluppato importanti sinergie di contrasto alla povertà.

È il caso del market solidale “Emporio” di Parma, iniziativa che si rivolge in particolare ai nuclei familiari e persone in difficoltà economica unitamente a quella nuova classe di lavoratori che, pur in possesso di un’occupazione, vivono al di sotto della soglia di povertà.

Emporio - nato nel 2009 - è diventato nel tempo una delle realtà più significative di contrasto alla povertà: attraverso l’integrazione e il coordinamento di competenze, risorse, idee e persone, le associazioni promotrici hanno sviluppato un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza, dove a fianco della fornitura di beni di primi necessità resi disponibili attraverso un supermercato, vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali.

L’esperienza del market solidale Emporio ha sollecitato la nascita di analoghe iniziative nel-

la provincia di Parma: i progetti Emporio Solidale Val Taro e Emporio Solidale Val Parma, anch’essi sostenuti da Fondazione Cariparma. Particolare importanza nella lotta allo spreco alimentare ha il progetto “Parma non spreca”, che, nato da un protocollo d’intesa sottoscritto da Fondazione Cariparma, Forum Solidarietà, Emporio Solidale, Caritas Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale, Provincia e Comune di Parma, contribuisce a potenziare il sistema di recupero di cibi in via di scadenza e comunque destinati allo smaltimento, rendendolo capillare su tutto il territorio provinciale. Questa piattaforma solidale si caratterizza per essere uno strumento a disposizione delle aziende alimentari (produzione, lavorazione e conservazione) e della GDO ma anche del piccolo dettagliante, del produttore ortofrutticolo, dei servizi mensa e catering, e in generale di tutti coloro che si trovano a gestire eccedenze, prodotti non conformi o prossimi alla scadenza.

Ogni anno Fondazione Cariparma sostiene inoltre l’iniziativa locale della Colletta alimentare, tramite la quale, coinvolgendo punti vendita della grande distribuzione, la Fondazione

Banco Alimentare integra la raccolta di alimenti da distribuire a strutture caritative accreditate.

### SOSTEGNO ALLE CARITAS

Fondazione Cariparma contribuisce annualmente all’attività delle Caritas diocesane di Parma e Fidenza.

A Parma la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce un Centro di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l’accoglienza notturna maschile in un’ala del Seminario Maggiore, quella femminile in via Trento ed un appartamento per persone con esigenze o obblighi legati a regimi di detenzione. Il 2016, inoltre, ha visto l’implementazione di nuovi servizi, tra cui l’apertura di un Punto di ascolto sanitario e la costituzione di un Centro Studi. La Fondazione Caritas S. Ilario ha inoltre attivato il sostegno ai nuclei familiari, la distribuzione del pacco viveri e indumenti e, ove necessario, intervenendo anche con contributi economici. Nei percorsi di accompagnamento sono previsti anche elementi di prima alfabetizzazione, offerta di consulenza legale, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e orientamento al lavoro. Non manca l’attenzione e la presenza in alcune “periferie” della città, quali il carcere (offrendo vicinanza e aiuto alle persone detenute ed ai loro familiari) e la strada (offrendo alle prostitute la possibilità di uscire dallo sfruttamento).

Nel 2016, il perdurare degli effetti della crisi non ha solo fatto lievitare il numero delle persone che si sono rivolte alla Caritas per chiedere un aiuto, ma ha anche purtroppo allungato i tempi di permanenza nei servizi;

nell’anno sono stati realizzati 7.300 ascolti, offerti circa 86.400 pasti, distribuite circa 2.500 borse alimentari, mentre sono state 3.950 le utenze del servizio docce, 18.950 gli ingressi al dormitorio maschile e 4.800 al dormitorio femminile, dove sono state accolte anche 50 mamme con bambini.

A Fidenza la Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti gestisce diversi servizi di assistenza alle persone che si trovano in difficoltà, offrendo sostegni economici, accoglienze notturne, ascolto dei bisogni ed in particolare aiuto alimentare: le famiglie vengono assistite attraverso la distribuzione di viveri che avvengono in più riprese nell’arco di un mese, mentre i singoli accedono generalmente alla mensa.

Nel 2016, in particolare, la mensa ha offerto quasi 16.000 pasti, un dato in aumento rispetto agli anni precedenti, in favore di 436 ospiti, di cui il 90% di sesso maschile e per la maggioranza stranieri. Solo nella fascia d’età 55-65 si segnala una prevalenza di ospiti italiani.

Particolare attenzione è stata poi riservata alla sensibilizzazione dei giovani: circa 100 ragazzi delle scuole superiori hanno prestato il proprio lavoro come volontari per due settimane all’interno della mensa e oltre 500 bambini delle scuole elementari hanno partecipato ad un percorso di sensibilizzazione sul tema dei rifugiati, attraverso la campagna denominata “Oltre il muro”; l’occasione ha permesso di parlare dell’accoglienza che Caritas offre attraverso il progetto Sprar (accolte due famiglie e tre ragazze per un totale di nove persone).



“L’Emporio Solidale, sostenendo più di mille famiglie attraverso la spesa gratuita di generi alimentari, rappresenta sicuramente un valido aiuto a disposizione delle nostre famiglie che hanno perso il lavoro”.

*Giacomo Vezzani, Presidente Emporio Solidale*



## PER UNA SANITÀ ALL'AVANGUARDIA

*Migliorare e innovare la capacità diagnostica e terapeutica delle strutture attraverso la dotazione di attrezzature essenziali e/o innovative: questi tra i principali obiettivi di Fondazione Cariparma a fianco della salute pubblica, che ha visto un 2016 contraddistinto da significativi interventi.*

### LA NUOVA TAC INTRAOPERATORIA

La TAC intraoperatoria O Arm 2 è un sistema radiografico tridimensionale per applicazioni in sala operatoria: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma è uno dei primi ospedali italiani e il primo in Emilia-Romagna ad essersi dotata di tale apparecchiatura, pienamente operativa all'Ospedale di Parma.

Il sistema di imaging O-Arm O2 è un sistema radiografico mobile progettato per pianificazione pre-intervento, imaging intraoperatorio e valutazione post-operatoria. Il macchinario offre funzioni di acquisizione di immagini fluoroscopiche e multiplanari 2D, ma ha la peculiare caratteristica di poter generare immagini volumetriche tridimensionali con una rapida visualizzazione della ricostruzione 3D e non necessita di alcuna opera di installazione in sala operatoria.

Il dispositivo è utilizzabile da tutte le specia-

lità chirurgiche, anche se la sua primaria destinazione d'uso è indubbiamente legata alle applicazioni di neurochirurgia spinale e neurochirurgia cranica, chirurgia maxillo facciale, otoneurochirurgia e ortopedia traumatologica.

### IL CENTRO TERRITORIALE DI PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

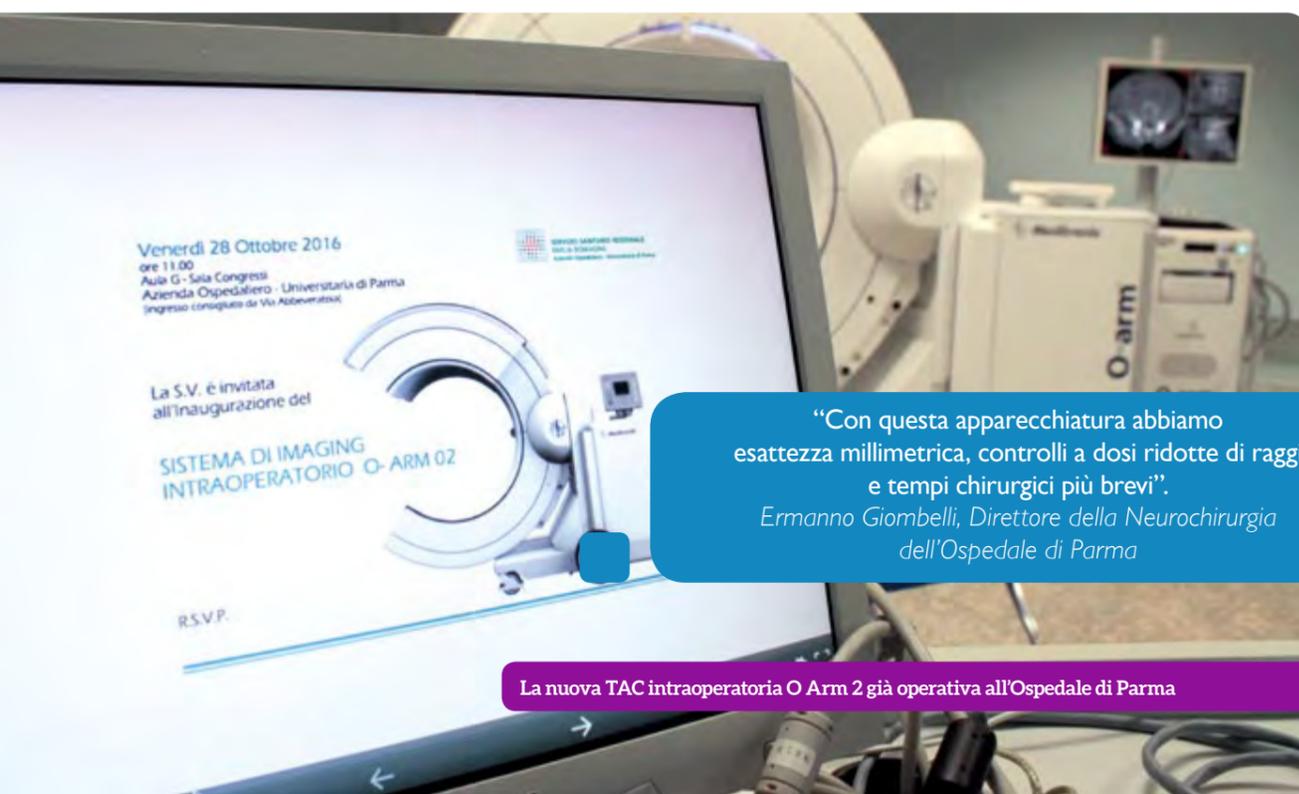
La prevenzione è un aspetto fondamentale della salute: per questo particolare importanza va ad assumere la nascita a Parma del Centro territoriale di prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria della Fondazione Don Gnocchi presso la Casa della Salute Parma Centro.

Duplica l'obiettivo della struttura: la prevenzione della malattia cardiovascolare e la promozione di attività didattico-scientifiche

nell'ambito dei tirocini di laurea e di specializzazione nei corsi di Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Ateneo cittadino.

Il Centro - organizzato secondo la modalità day service - è il primo in provincia di Parma specificatamente deputato alla prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria e svolge la propria attività in modo integrato con la rete cardiologica e con i medici di medicina generale. Realizzato in collaborazione tra Azienda Sanitaria Locale di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Università degli Studi di Parma e Fondazione Don Gnocchi con il contributo di Fondazione Cariparma - garantisce attività di informazione,

di educazione sanitaria individuale e collettiva, prestazioni specialistiche e diagnostico-terapeutiche finalizzate alla prevenzione primaria (per le persone a rischio) e secondaria (per le persone che hanno già avuto un evento cardiovascolare), nonché attività di formazione rivolta ai professionisti e agli operatori sanitari. L'attività del Centro è assicurata dall'équipe sanitaria della Fondazione Don Gnocchi: cardiologi, fisiatristi, neurologi, infermieri e fisioterapisti dispongono di apposite attrezzature (saturimetro, ecg, ecocolordoppler, test da sforzo, holter, letto ergometro per ecografo, biciclette, defibrillatore).



“Con questa apparecchiatura abbiamo esattezza millimetrica, controlli a dosi ridotte di raggi e tempi chirurgici più brevi”.  
Ermanno Giombelli, Direttore della Neurochirurgia dell'Ospedale di Parma

La nuova TAC intraoperatoria O Arm 2 già operativa all'Ospedale di Parma



«Per vocazione e collocazione, questo Centro è una “casa” nata per perseguire la salute. Rappresenta un positivo esempio di territorializzazione della medicina e di continuità assistenziale, con il paziente al centro, da seguire nell'evolversi del suo bisogno di salute. Siamo di fronte anche a un modello esemplare di integrazione fra pubblico e privato».

Paolo Coruzzi, responsabile medico “Centro territoriale per la prevenzione cardiovascolare. Fondazione Don Gnocchi” di Parma

Il Centro territoriale di prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria della Fondazione Don Gnocchi

**PER LA CRESCITA DELL'OSPEDALE DI VAIO**

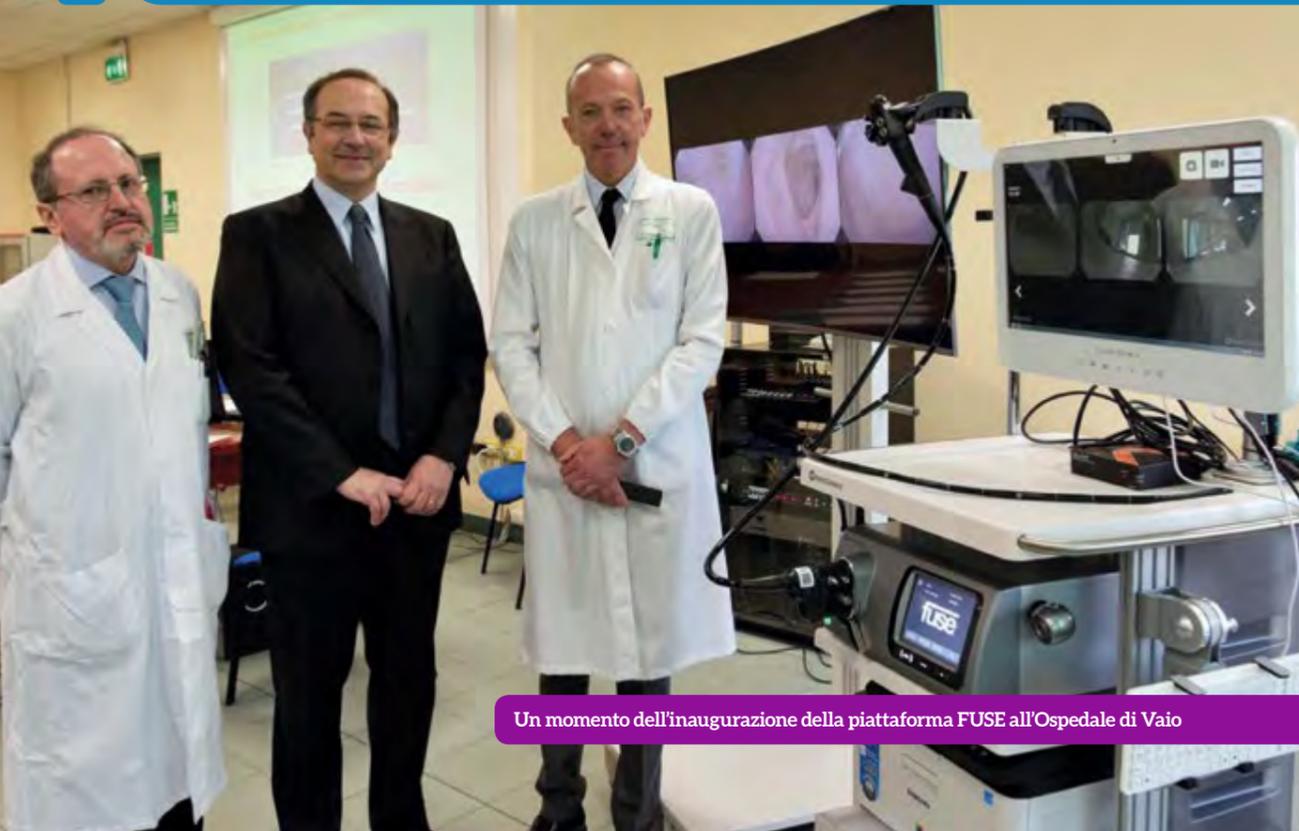
Fondazione Cariparma ha affiancato l'Ospedale di Vaio in due importanti iniziative, entrambe inaugurate nell'autunno 2016: la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso (dove la Fondazione ha sostenuto la dotazione di nuove apparecchiature unitamente ad uno specifico progetto di comunicazione per le sale di attesa della struttura) e la nuova piattaforma per colonscopia FUSE, Full Spectrum Endoscopy: tale strumentazione (in uso in Emilia-Romagna solo all'Ospedale di Vaio e in Italia presente solo in pochissime strutture) è in grado di garantire una maggiore efficacia delle colonoscopie grazie alla precocità ed efficacia della diagnosi per immagine.

**L'ECOGRAFO MUSCOLARE "ESAOTE"**

Altra importante inaugurazione del 2016 è stata la nuova apparecchiatura per la Clinica Medica e Geriatria dell'Università degli Studi di Parma: si tratta di un ecografo muscolare ESAOTE nell'ambito del "Progetto di implementazione dell'ecografia muscolare nella valutazione multi-dimensionale geriatrica dei pazienti anziani polipatologici ospedalizzati". I pazienti anziani fragili polipatologici presentano frequentemente una riduzione della forza e massa muscolare che, in corso di degenza ospedaliera, può ulteriormente peggiorare a causa di sintomi acuti e forzato riposo a letto. L'obiettivo del progetto è quello di individuare i pazienti più a rischio di declino funzionale durante la degenza ospedaliera, al fine di indirizzarli ad un trattamento fisico/riabilitativo mirato.

"Per la gastroenterologia disponiamo ora di un sistema diagnostico tra i più avanzati in Italia e unico in Emilia-Romagna e per il Pronto soccorso, sono state migliorate le dotazioni tecnologiche e l'accoglienza dei pazienti in attesa".

*Elena Saccenti, Direttore Generale AUSL Parma*



Un momento dell'inaugurazione della piattaforma FUSE all'Ospedale di Vaio

**DOTAZIONE PER LA LILT**

Infine la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) Sezione di Parma ha inaugurato una nuova autovettura e un nuovo ecografo portatile. Tali nuove dotazioni, acquistate con il contributo di Fondazione Cariparma, hanno l'obiettivo

di razionalizzare il trasporto di persone e materiale tra i 30 ambulatori attualmente aperti in provincia ed aumentare il numero delle località servite, oltre ad aumentare il numero delle viste senologiche complete di ecografia e delle visite endocrinologiche.



L'inaugurazione del nuovo automezzo della LILT

## IL WELFARE DI COMUNITÀ

*Con il Convegno “Costruiamo il welfare dei diritti”, che si è tenuto a Parma il 30 maggio 2016 all’Auditorium del Carmine (tematiche della giornata sono state la restituzione dell’omonima ricerca effettuata dall’Associazione per la Ricerca Sociale con il contributo di Fondazione Cariparma e di altre Fondazioni di origine bancaria), la Fondazione ha rimarcato il proprio impegno nell’ambito del welfare, realizzando e affiancando progetti che affrontano i sensibili mutamenti socio-demografici ed i relativi bisogni, sempre più multi-problematici e complessi.*

### ESPR.IT

Il progetto Espr.it, iniziativa di Fondazione Cariparma, si pone un obiettivo molto ambizioso: contribuire alla costruzione di una cultura del welfare comunitario (*cum munere*: condividere un dono) e generativo nella provincia di Parma, capace cioè di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e co-finanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune. La sfida del nuovo welfare ge-

nerativo e comunitario è senz’altro complessa perché richiede non solo nuovi attori (cittadini, imprese, utenti che diventano collaboratori, ecc.), ma anche nuove competenze e un nuovo ruolo da parte della Fondazione, che si pone come broker del territorio, non limitandosi al ruolo di semplice finanziatore delle varie iniziative.

Il progetto, iniziato nel 2014 con una prima fase di esplorazione, sollecitazione e ascolto del contesto parmense, per proseguire nel 2015 con una fase dedicata alla progettazione, a febbraio 2016 ha visto l’attivazione di 2 tipologie di laboratori: quelli finalizzati ad intercettare problemi e risorse poco visibili (laboratori “Intercettare problemi e risorse attraverso attori informali”, “Intercettare problemi e risorse partendo da contesti formalizzati - Scuola”, “Intercettare problemi e risorse partendo da contesti formalizzati - Sanità”, “I luoghi come incubatori di comunità”) e quelli finalizzati a ripensare i servizi per i cittadini con i cittadini, nell’ottica del *welfare sharing* (“Prolungamento degli orari di centri diurni e nidi con personale co-gestito insieme alle famiglie” e “Nuove forme di housing sociale”).

### I PUNTI DI COMUNITÀ

Nel corso degli ultimi anni Fondazione Cariparma ha contribuito alla nascita di sei Punti di Comunità, attivati a Parma da Forum Solidarietà (nei quartieri Pablo, Montanara, San Leonardo, Oltretorrente, Molinetto, Lubiana-San Lazzaro) e uno nel Distretto Bassa Est, luoghi nati per offrire informazioni sulle opportunità del territorio e piccoli servizi per sostenere le persone nelle pratiche quotidiane.

I Punti di Comunità, in particolare, prevedono, attività di ascolto, orientamento rispetto alla rete istituzionale e non (associazionismo, terzo settore), servizi di sanità leggera (ad esempio misurazione della pressione), servizi di consegna farmaci a domicilio, assistenza in alcune pratiche burocratiche (come l’accom-

pagnamento a una visita), attività socializzanti. Il 2016 ha visto il potenziamento dei Punti di Comunità attraverso il reclutamento e la formazione di almeno 40 nuovi volontari e nuove attività, tra cui un servizio “porta a porta” per anziani soli (al fine di garantire ascolto, dialogo e l’accompagnamento nelle commissioni quotidiane), il supporto a persona sole in caso di dimissioni post ricovero, tutoring nella relazione AUSL e servizi sociali e la creazione di una sorta di “agenzia di servizi” per disoccupati e sotto-occupati facilitando l’incontro con privati per lavori domestici, babysitteraggio, nel rispetto della normativa che regola il lavoro accessorio.

“I Punti di Comunità sono una scommessa fatta dai cittadini per i cittadini. Ogni Punto di Comunità offre accoglienza, ascolto, orientamento, supporto nelle pratiche quotidiane; e questo potremmo dire è la dotazione di base di ogni Punto”.  
Simona Tedeschi - CSV Forum Solidarietà, Coordinatrice progetto



Al convegno “Costruiamo il welfare dei diritti” si è parlato della riforma del sistema assistenziale.



### ACCORDI DI COMUNITÀ

Nell'anno 2016 il progetto Accordi di Comunità ha proseguito le azioni di sviluppo di comunità avviate nel 2014/2015 e consolidato la struttura organizzativa che si basa su due luoghi fondamentali, i Tavoli di quartiere (composti da referenti di istituzioni, associazioni, cooperative ed enti diocesani di territori circoscritti per un totale di 120 realtà coinvolte - quartieri Molinetto, Montanara, San Leonardo, Pablo/Oltretorrente, Cittadella/Lubiana) e l'équipe di coordinamento territoriali formate da operatori appartenenti al Settore Sociale del Comune di Parma e una persona appartenente ad enti di Terzo Settore (Forum Solidarietà oppure Consorzio di Solidarietà Sociale). Il progetto, sostenuto da Fondazione Cariparma e realizzato attraverso la partnership di Forum Solidarietà, Consorzio di Solidarietà Sociale e Comune di Parma, si è articolato in 4 macro-interventi che hanno permesso nel 2016 l'aggancio di circa 500 vulnerabili. Tali azioni hanno previsto lo sviluppo dell'impegno civico (attraverso azioni di reclutamento di nuovi volontari parte dei quali inseriti in percorsi di "restituzione sociale"; 220 sono

stati i volontari attivati a livelli diversi), il bando "Famiglie insieme" (che ha permesso il finanziamento di 8 micro-progetti pensati e realizzati da gruppi informali di cittadini, disposti a sostenersi reciprocamente per alcuni bisogni quotidiani come l'educazione e cura dei figli o la riduzione della solitudine), le Comunità quartiere (iniziative di sviluppo di comunità e rigenerazione urbana nate dalla collaborazione fra più enti dei Tavoli di quartiere), e infine il Monitoraggio e mappatura (un lavoro di mappatura continuativo che ha permesso di evidenziare il sistema di opportunità che la città offre alle persone per affrontare gli eventi critici che producono vulnerabilità). Inteso come una prima sperimentazione di welfare generativo, Accordi di comunità ha restituito la propria attività nel corso di un convegno tenutosi a Parma il 6 dicembre 2016, durante il quale i diversi attori del progetto hanno lavorato allo sviluppo di un'idea di "welfare comunitario" più inclusivo e generativo, orientato a promuovere una maggiore corresponsabilità della comunità al perseguimento del proprio benessere.



## PARMA FACCIAMO SQUADRA 2016

Dare una casa a chi sta perdendo la propria, affiancandosi alle famiglie in difficoltà economica perché non si sentano sole e possano tornare a guardare il futuro con speranza, è l'obiettivo che ha guidato la quarta edizione di Parma Facciamo Squadra.

"Per dare alle famiglie in emergenza abitativa una casa dove restare uniti" è il *claim* che ha accompagnato sei mesi di Campagna nel corso del 2016.

La cerimonia conclusiva si è svolta al Ridotto del Teatro Regio di Parma, e, come sempre, ha riunito chi ha fatto parte del grande lavoro di squadra, a partire dai principali compagni di strada, Fondazione Cariparma, Barilla G. e R. F.Ili Spa, Chiesi Farmaceutici Spa e Acer, grazie ai quali ogni donazione ha quintuplicato il suo valore.

Cinquanta le targhe consegnate sul palco, dove si sono alternati professionisti, associazioni e gruppi. Sono tante le iniziative che hanno contribuito alla raccolta fondi: cene, concerti, un torneo di burraco organizzato da tutti i Club femminili della città.

Il frutto della raccolta fondi è stato consegnato alle associazioni vicine ogni giorno alle famiglie in difficoltà dal Presidente di Munus, la

Fondazione di Comunità di Parma: un assegno di 162.700 euro per ristrutturare e mettere a norma sette appartamenti del patrimonio pubblico, di Parma e provincia.

Le case ospiteranno ogni nucleo familiare per un massimo di due anni, un tempo che i volontari utilizzeranno per tessere una rete di salvataggio intorno a chi non ce la fa, aiutandolo a ritrovare l'autonomia con percorsi di riavviamento al lavoro e di revisione dei bilanci familiari. Ripartire ancora una volta è la parola chiave.

Nel corso delle sue quattro edizioni Parma Facciamo Squadra si è occupata di dare una risposta concreta alle persone fragili, a partire dai bisogni primari: 15 tir di cibo nella prima edizione, quattro automezzi per contrastare l'isolamento di malati, anziani e disabili, nella seconda, il lavoro lo scorso anno e oggi una casa che preservi l'unità delle famiglie.

Ma il patrimonio inestimabile generato da questo progetto sta soprattutto nella cultura della solidarietà che ha fatto crescere di edizione in edizione. Grazie a Parma Facciamo Squadra, oggi la città può contare su centinaia di persone pronte a scendere in campo per il benessere della Comunità.



La cerimonia conclusiva di Parma Facciamo Squadra 2016

## I PROGETTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

*Nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, Fondazione Cariparma ha confermato il proprio impegno nei confronti dell'attività svolta dal Terzo Settore per lo sviluppo di progetti finalizzati alla formazione professionale ed all'inserimento lavorativo di disoccupati fragili.*

### IL DOPPIO VALORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Un progetto del Consorzio Solidarietà Sociale, sostenuto da Fondazione Cariparma, è "L'eccezione e la regola: norme, economie e cultura per il diritto al lavoro", che pone al centro il tema del diritto al lavoro per le persone con svantaggio, attraverso la diffusione degli strumenti attuativi che la legge mette a disposizione per favorire l'inserimento lavorativo e mettendo in evidenza la rilevanza economica generata dall'emancipazione. Il progetto è stato illustrato nel corso del convegno "Il doppio valore dell'inserimento lavorativo", svoltosi nel novembre 2016 presso il Teatro al Parco di Parma, giornata che ha illustrato i risultati di

una ricerca condotta da Elisa Chiaf - ricercatrice presso l'Università degli Studi di Brescia - sul valore economico generato dall'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio ("modello valoris"). Inserire persone svantaggiate al lavoro vuol dire principalmente ridare dignità a chi, per differenti motivi, rischia di essere emarginato dalla società: ma l'inserimento lavorativo è in grado anche di generare un valore economico per la comunità, attraverso una riduzione dei costi assistenziali delle persone che, rientrando nel mercato del lavoro, riescono a ricostruire un progetto di vita, da lavoratori e contribuenti.



L'avanzamento del progetto "Sprigioniamo il lavoro" è stato presentato alla stampa alla presenza di Cosimo Maria Ferri, Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia.



### PROGETTO "SPRIGIONIAMO IL LAVORO"

L'impegno di Fondazione Cariparma a favore dell'inserimento lavorativo ha riguardato anche la popolazione carceraria, nella convinzione che offrire ai detenuti adeguate opportunità per riabilitarsi, in ossequio al principio costituzionale della funzione rieducativa della pena, contribuisca in modo concreto e duraturo alla sicurezza sociale e al beneficio di tutta la comunità.

Nella fattispecie il progetto "Sprigioniamo il lavoro" è un'iniziativa dedicata al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti ristretti presso gli Istituti penitenziari di Parma attraverso il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Il progetto, nato dal confronto con la Direzione del carcere di Parma e con il Garante dei detenuti del Comune di Parma e a cui hanno aderito anche la Confederazione nazionale dell'artigianato di Parma e l'Unione parmense degli industriali, è stato presentato nel marzo 2016 attraverso una conferenza stampa tenuta alla Camera dei Deputati e ha visto la pub-

blicazione di una chiamata di interesse che ha portato alla selezione della proposta progettuale per l'avvio di una attività di lavanderia industriale all'interno del Penitenziario di Parma. In particolare, cinque aziende (Gruppo Gesin Proges, Coop. Sociale Biricca, G.S.G. s.r.l., Multiservice Soc. Coop. e Bowe 2014 s.r.l.s) hanno preso in carico la gestione della lavanderia interna al penitenziario assumendo 8 detenuti, con la previsione di arrivare a 16 entro la fine del 2017.

Le cinque realtà imprenditoriali confluiranno in una Newco che avrà come obiettivo quello di lavorare 14 mila chili di biancheria a settimana per strutture alberghiere e sanitarie. La Newco si farà inoltre carico della copertura dei costi derivati dall'inserimento all'esterno del carcere di 7 detenuti all'anno in tirocinio formativo nelle aziende partner e del finanziamento di progetti ed iniziative a favore dei detenuti anziani e disabili che non possono partecipare alle attività lavorative per motivi di salute ed età avanzata.

## UN'EDUCAZIONE MODERNA E INNOVATIVA

*L'attenzione al mondo della scuola e dell'educazione è sempre stata uno degli obiettivi primari di Fondazione Cariparma, un'attività che si è nel tempo concretizzata contribuendo alla realizzazione di numerose nuove strutture o riqualificazione di quelle già esistenti, oltre al consistente impegno volto a favorire processi di innovazione didattica.*

*Fondazione Cariparma ha promosso anche diverse iniziative finalizzate ad arricchire la formazione scolastica degli studenti, nella forte convinzione che investire sui giovani sia la strada maestra per il futuro. L'impegno della Fondazione nei confronti dei più giovani si esplicita inoltre nel sostegno a progetti educativi che favoriscono la socializzazione.*

### LE STRUTTURE SCOLASTICHE

Anche nel corso del 2016 la Fondazione ha contribuito alla realizzazione e all'ammodernamento di diverse strutture scolastiche di Parma e Provincia.

Nel complesso dell'asilo nido Zuccherò Filato e della scuola dell'infanzia Zanguidi di Parma, sono stati eseguiti i lavori relativi alla riqualificazione architettonica e all'efficientamento energetico, tramite l'installazione di nuovi serramenti in lega d'alluminio e la realizzazione di una nuova facciata dotata di pannelli coibentati per un migliore isolamento termico. È stata, inoltre, sistemata l'area verde esterna attorno al fabbricato.

Sono stati poi ultimati i lavori per la sicurezza sismica e l'efficienza energetica della scuola dell'infanzia Don Minzoni di Felino e alla scuola dell'infanzia Balbi Carrega di Sala Baganza è stato inaugurato un nuovo e moderno locale mensa dove il contributo della Fondazione è servito per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature della nuova cucina.

Fondazione Cariparma è poi intervenuta per la realizzazione di un nuovo micronido a Corniglio (rivolto ai bambini della fascia 0-3 anni) e la messa in sicurezza della palestra scolastica esistente.



Riqualificazione architettonica per la Zanguidi e Zuccherò Filato



I nuovi arredi cucina per la mensa della Balbi Carrega

Infine i lavori di ristrutturazione della scuola materna Cardinale Antonio Samorè di Bardi, resi necessari dopo un'alluvione che aveva interessato l'edificio.

### LA DIDATTICA INNOVATIVA

Parimenti l'attenzione della Fondazione al mondo della scuola si è rivolta a iniziative finalizzate al miglioramento del sistema educativo, con particolare attenzione ai metodi didattici innovativi.

Anche nel 2016, per il terzo anno consecutivo, il bando "Innovazione didattica" ha inteso promuovere il successo scolastico in tutti gli ordini di scuola di Parma e provincia, investendo nel contempo anche sulla formazione degli insegnanti.

Tale bando - che nasce come bando di coprogettazione in collaborazione con i dirigenti scolastici di Parma e provincia e che contempla richieste da parte di reti formalizzate di scuole dello stesso ciclo o di cicli differenti - ha come obiettivi prioritari il rafforzamento dell'incisività dei metodi di insegnamento nelle materie fondamentali, favorire il recupero degli allievi con difficoltà di apprendimento e potenziare la continuità scolastica nel primo ciclo di istruzione con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

Nel 2016 sono proseguiti progetti a valenza pluriennale come "Innovazione didattica. Continuità educativa, orientamento" (capofila ITES Bodoni e dedicato al miglioramento dell'orientamento scolastico anche con l'utilizzo di mo-



Il nuovo micronido di Corniglio



La cerimonia di consegna delle borse di studio 2016 dell'Associazione Intercultura

dalità didattiche innovative quali laboratori attivi e peer-education), "It's coding time. Digitali competenti" (capofila IC di Felino e rivolto alla formazione dei docenti), "Cittadinanza digitale. Competenze sulla rete per genitori, alunni e insegnanti" (capofila IC Via Montebello che ha previsto l'attivazione di un curriculum educativo e didattico relativo alle competenze digitali e all'uso di internet oltre a rafforzare i diritti di cittadinanza degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti sulla rete).

Nel 2016 sono stati beneficiari di contributo progetti di altrettanta valenza quali "Creativity in education: gamification nella didattica" (capofila l'ISS "A. Berenini" di Fidenza), "Making Lab: la scuola si apre al territorio" (capofila IC di Felino), "Docenti Autori: gruppi metodologici didattici" (capofila Liceo delle Scienze umane "A. Sanvitale"), "Un'aula verde per la diversità" (capofila Liceo Scientifico "G. Marconi"), "OrtoCultura. Dalla terra al bit e ritorno. Laboratori interdisciplinari tra innovazione tecnologica e antiche conoscenze" (capofila Convitto Nazionale "M. Luigia").

### BORSE DI STUDIO INTERCULTURA

Per il quarto anno consecutivo Fondazione Cariparma ha sostenuto il progetto dell'Associazione Intercultura, erogando due borse di studio grazie alle quali due studentesse della provincia di Parma sono potute partire rispettivamente per l'Honduras e la Thailandia accolte da famiglie e scuole del posto per un programma di studio annuale.

Tale iniziativa di studio all'estero rappresenta un'esperienza non solo legata all'apprendimento di una nuova lingua straniera ma soprattutto un'occasione per aprirsi al mondo, per vedere la realtà da molte prospettive e per scoprire i confini della propria cultura interagendo con quelle altrui.

### IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Fondazione Cariparma ha rinnovato il suo sostegno all'iniziativa dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori denominata "Il Quotidiano in classe". Nell'anno scolastico 2015/2016, 425 classi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Parma hanno ricevuto

gratuitamente ogni settimana copie di diversi quotidiani, sia in formato cartaceo che digitale: in tal modo, 11.050 studenti, accompagnati dall'impegno di 156 docenti, hanno potuto svolgere in classe, nell'ottica del confronto e dello spirito critico, una vera e propria lezione di educazione civica settimanale.

### IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

Anche nel 2016 Fondazione Cariparma ha contribuito al "Viaggio della Memoria", progettato dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma e finalizzato ad approfondire la conoscenza della storia del Novecento e ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza dei diritti e dei doveri che reggono la convivenza civile.

### IL CEPDI

Fondazione Cariparma è socio fondatore del Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale (CEPDI), che ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori della cultura dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale nel territorio della provincia di Parma.

### LA FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

Fondazione Cariparma è attiva anche nel sostegno alla formazione post-universitaria. Nel 2016 la Fondazione ha infatti rinnovato il proprio impegno nel sostegno all'attività istituzionale della Fondazione Collegio Europeo di Parma, un istituto di alta formazione che si propone di preparare giovani laureati provenienti da tutto il mondo nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea.

### GIOCAMPUS

Fondazione Cariparma dal 2015 ha aderito come partner a "Giocampus", un progetto per il benessere delle future generazioni, unico in Italia, che ha l'obiettivo di promuovere stili di vita sani e corretti attraverso un percorso di educazione motoria e alimentare specifico per ragazzi dai 5 ai 14 anni. Il progetto è promosso da un'alleanza educativa pubblico-privata che vede protagoniste diverse istituzioni e agenzie educative della città: il Comune di Parma, l'Università degli Studi di Parma, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio XIII - Ambito Territoriale per la provincia di



## GIOVANI: DALLA SCUOLA AL LAVORO

Parma, il CONI Regionale Emilia-Romagna, il CUS Parma, Barilla e altre importanti aziende del territorio.

### PROGETTO ORATORI

La Fondazione ha inoltre rinnovato il suo sostegno al progetto "Oratori" della Diocesi di Parma. Il progetto si pone in particolare due obiettivi: offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all'attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione e offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) una opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l'intera giornata e a prezzi contenuti. Nel 2015/2016, in particolare, hanno aderito al progetto 32 Parrocchie della Diocesi di Parma, con oltre 5.000 ragazzi coinvolti nelle attività.

### FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

L'ISTAT, nel suo ultimo rapporto, ha fotografato una situazione drammatica per bambini e adolescenti residenti in Italia: 1 milione e 131 mila minori (uno su dieci) vivono infatti in condizione di povertà assoluta, mentre addirittura 2 milioni e 110 mila minori (uno su cinque) vivono in condizioni di povertà relativa. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Per contrastare questo preoccupante fenomeno, nell'aprile 2016 il Governo e le Fondazio-

ni di origine bancaria, rappresentate dall'Acri, hanno siglato un Protocollo d'Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" che mette a disposizione risorse per 360 milioni di euro complessivi per 3 anni.

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi.

Nel 2016 sono stati messi in campo due bandi a livello nazionale: il Bando Prima Infanzia (0-6 anni) e il Bando Adolescenza (11-17 anni), con lo stanziamento di 115 milioni di euro.

In particolare, il Bando Prima Infanzia, con una dotazione finanziaria di 69 milioni di euro, si è posto l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura con un focus specifico rivolto ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati, migliorando la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti. Il Bando Adolescenza, invece, con una dotazione di 46 milioni di euro, è stato finalizzato a promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto di fenomeni di dispersione, abbandono scolastico, nonché situazioni di svantaggio e rischio di devianza di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11-17 anni con particolare attenzione a coloro che vivono in aree ad alta densità criminale.

*L'attenzione nei confronti delle nuove generazioni si è anche concretizzata nella promozione di iniziative di informazione e orientamento per migliorare la capacità di scelta di studio, riducendo il rischio di dispersione scolastica, e al supporto ad una sempre maggiore integrazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, anche tramite la creazione di ambienti di apprendimento attivi.*

### ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento" si pone l'obiettivo di migliorare la capacità di scelta di studio e di futuro lavorativo dei ragazzi e di affrontare la problematica dell'insuccesso scolastico e della conseguente dispersione scolastica e formativa, supportando scuole, insegnanti e famiglie. L'iniziativa può contare su una rete di partner che ha come capofila l'Istituto comprensivo di via Bocchi e che coinvolge tutti i 13 Istituti scolastici statali del primo ciclo di Parma e 3 Istituti paritari, ai quali si aggiungono il CPIA e gli enti di formazione professionale del territorio accreditati dalla regione Emilia-Romagna.

### I PROGETTI LTO

Nel 2016 Fondazione Cariparma ha inoltre sostenuto la realizzazione di due "Laboratori Territoriali per l'Occupabilità" (LTO) che hanno vinto il relativo Bando ministeriale: "FABLAB Dalla Terra alla Tavola" e "La nuvola di S.M.O.G.". I contributi della Fondazione sono stati in entrambi i casi finalizzati alla ristrutturazione dei locali nei quali verranno svolte le attività.

I Laboratori sono luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità coniugando innovazione, istruzione, inclusione attraverso la collaborazione attiva di enti pubblici locali, associazioni di categoria, enti di formazione, ecc.



"Il laboratorio FOOD FARM 4.0 creerà uno spazio dall'alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare una didattica avanzata in sinergia con le imprese.

Sarà un luogo dove aggregare le conoscenze delle scuole, le idee e le competenze delle imprese del settore del territorio creando sperimentazione, ricerca innovazione e opportunità di lavoro".

Prof.ssa Anna Rita Sicuri, Dirigente Scolastico Polo Agroindustriale Galilei-Solari-Bocchialini

Nel dicembre 2016 è stato presentato il FabLab "Dalla Terra alla Tavola"

Il primo progetto, "FABLAB Dalla Terra alla Tavola", promosso da 3 scuole superiori (l'I.I.S.S. Galilei Bocchialini Solari di San Secondo Parmense, l'Istituto Alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore Terme e l'I.T.I.S. di Fidenza) e 2 scuole del primo ciclo (Istituto Comprensivo di San Secondo e Istituto Comprensivo di Trecasali) e che vede la condivisione di 7 Consorzi di prodotto, 4 Comuni, Provincia di Parma, Università e numerose associazioni di categoria, costituirà un luogo di incontro, di sperimentazione, di ricerca tra soggetti che rappresentano la filiera "Dalla Terra alla Tavola" sul territorio di Parma e provincia. Il Laboratorio, che verrà realizzato a Fraore nell'azienda agraria della scuola capofila, avrà impianti pilota per la trasformazione di prodotti agroalimentari e un laboratorio di analisi a disposizione di tutti i partners.

Il secondo progetto, "La nuvola di S.M.O.G.", invece, è promosso da 3 scuole superiori (I.I.S.S. Gadda di Forno Taro, l'I.T.I.S. Berenini e l'I.I.S.S. Paciolo D'Annunzio di Fidenza), 14 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, 10 Comuni e Provincia di Parma, Università, Unione Industriali e Società Consortile Innovation Farm (composta a sua volta da Dallara Spa, Bercella Srl, Cisita e Forma Futuro). In un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende tecnologicamente molto avanzate (la c.d. *motor valley*), il Laboratorio intende patrimonializzare le dotazioni di tecnologia impiantistica in grado di riprodurre le lavorazioni industriali più avanzate della fabbrica del futuro, comprensive di strumentazioni analitiche di prova e misura per la caratterizzazione dei materiali trasformati e per la qualificazione dei prodotti realizzati.

### I LABORATORI DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

Un modo alternativo per ottenere crediti formativi, ma soprattutto uno strumento di crescita e di formazione utile per sviluppare le "competenze trasversali" di qualsiasi studente, come abilità relazionali, comunicative e progettuali, decisive per l'esercizio di ogni professione sono i "Laboratori di Partecipazione Sociale", una nuova possibilità offerta agli studenti dell'Università di Parma, promossa in collaborazione con Forum Solidarietà e il sostegno di Fondazione Cariparma con il coordinamento del corso di laurea in Servizio sociale che nel 2016 ha consentito a tutti gli iscritti dell'Ateneo di svolgere attività di volontariato in una delle oltre 100 associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa.

### BANDINI LAB

BandiniLab è l'esperienza di alternanza scuola lavoro che Forum Solidarietà ha proposto nel 2016 come progetto sperimentale ai ragazzi delle scuole superiori: lavoro sociale, ovviamente, con il supporto delle associazioni di volontariato e di Fondazione Cariparma. Una settimana ad alta intensità che ogni volta ha coinvolto più di 100 studenti di provenienze e formazioni anche diversissime fra loro. Per costruire progetti che cambino le cose a partire dal basso, dai piccoli gesti; che rendano i ragazzi protagonisti e consapevoli dei problemi e del mondo che li circonda; che gli facciano scoprire le buone pratiche che già esistono vicino a noi; che accendano in loro una scintilla di passione per la cittadinanza; che ne valorizzino competenze e linguaggi.



"Da tempo Fondazione Cariparma ha attivato un percorso a sostegno dei giovani e della scuola del territorio parmense contribuendo sia alla realizzazione di specifici progetti di didattica innovativa sia alla riqualificazione delle strutture scolastiche, unitamente all'attenzione per la ricerca scientifica nei percorsi di dottorato post laurea".  
Paolo Andrei, Presidente Fondazione Cariparma

## MIGRANTI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### ACRI: SOCCORSO AI MIGRANTI

Nel 2016 l'emergenza migranti ha spinto Fondazione Cariparma ad aderire ad un'importante iniziativa dell'Acri, alla quale partecipano anche Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparo e Fondazione con il Sud, per supportare le associazioni di Volontariato. La scelta delle quattro Fondazioni di origine bancaria e della Fondazione con il Sud è quella di contribuire agli sforzi messi in atto da alcune organizzazioni umanitarie per il soccorso in mare, ma anche per creare alternativi corridoi umanitari, affinché altre tragedie nel Mediterraneo possano essere evitate.

### FONDAZIONI FOR AFRICA BURKINA FASO

Nel 2016 è proseguito l'impegno di Fondazione Cariparma in un'altra iniziativa di sistema dell'A-

cri, Fondazioni for Africa-Burkina Faso.

Il progetto agisce su diversi assi (5 filiere agricole e miele, microfinanza e imprenditoria sociale) e valorizza il protagonismo dell'associazionismo migrante in Italia. Gli interventi, realizzati in collaborazione con ACRA-CCS, CISV, LVIA, Mani Tese, Fondazione Slow Food per la Biodiversità e CeSPI, sono finalizzati a migliorare la produttività e la qualità dei prodotti alla base dell'alimentazione locale, rafforzare la capacità d'azione di 350 organizzazioni contadine, dare impulso allo start up di attività agricole e di iniziative imprenditoriali attraverso l'introduzione di strumenti di microfinanza e servizi finanziari inclusivi, strutturare un sistema di commercializzazione per incrementare la vendita dei prodotti agricoli e dei loro derivati sul mercato locale, favorire l'autonomia delle donne e la loro presenza consapevole nelle strutture organizzative. Al contempo, l'iniziativa, grazie al coinvolgimento

di 27 associazioni di migranti burkinabè e della Fabi (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia), lavora in Italia con un duplice intento: da una parte potenziare l'azione delle numerose reti attive tra soggetti della cooperazione italiani e burkinabè, dall'altra valorizzare il ruolo delle associazioni burkinabè, sostenendo processi stabili e duraturi di rafforzamento istituzionale, tecnico e gestionale in grado di consentire loro di agire come attore transnazionale di sviluppo. Nel 2016, in particolare, il progetto ha coinvolto 7.400 piccoli produttori ed i loro nuclei familiari (44.400 persone beneficiari indiretti delle diverse attività) per un totale di 500 ettari coltivati, ha costruito o ristrutturato 20 magazzini per lo stoccaggio di cereali e 3 centri di trasformazione di prodotti alimentari, mentre i fondi di microfinanza (garanzia, rotazione, start-up) in uso sono pari a circa 90.000 euro.

I risultati del progetto Fondazioni for Africa-Burkina Faso sono stati illustrati nel corso del convegno "Tante persone, una sfida comune", organizzato da Fondazione Cariparma il 1° ottobre 2016 in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni.

### RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "DA TERRE MOLTO LONTANE"

Per riflettere sui molteplici argomenti che i movimenti migratori stanno sollecitando in Europa e nel nostro Paese, Fondazione Cariparma, in collaborazione con la cooperativa Cinema D'Azeglio di Parma, ha proposto la rassegna cinematografica "Da terre molto lontane. Cinema e immigrazione".

La rassegna, realizzata dal 20 ottobre al 21 novembre 2016, ha visto la proiezione (ad ingresso gratuito) di sei film d'autore di notevole livello artistico e di forte impatto sociale.



A conclusione della terza annualità del progetto Fondazioni for Africa Burkina Faso il Vice Presidente di Fondazione Cariparma Stefano Andreoli ha partecipato ad una missione istituzionale in rappresentanza dell'ACRI

**INGRESSO GRATUITO**  
Proiezione ore 21.00

Ogni serata al termine il mediometraggio **IL POTERE DELL'ORO ROSSO** di D. Minnella. Prodotto dalla Fondazione con il Sud, realizzato dall'Accademia del Cinema Ragazzi Enzitetto di Bari

PROIEZIONI GRATUITE SU RICHIESTA PER LE SCUOLE NELLE MATTINE DI CALENDARIO

CINED'AZEGLIO D'ESSAI  
Via D'Azeglio, 33 - Parma  
Tel. 0521/281138  
www.cinedazeglio.it

Cinema D'Azeglio d'essai

**DA TERRE MOLTO LONTANE**  
CINEMA E IMMIGRAZIONE  
DAL 20 OTTOBRE AL 21 NOVEMBRE 2016

FONDAZIONE CARIPARMA  
CINEMA D'AZEGLIO società cooperativa

## A FIANCO DEL VOLONTARIATO

### IL CSV DI PARMA

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, Fondazione Cariparma destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2016 tale quota è stata pari ad Euro 749.049.

Nel corso del 2016 sono stati complessivamente erogati dalla Fondazione, a valere sugli stanziamenti della specie effettuati negli esercizi precedenti, Euro 648.384 di cui Euro 413.991 ai Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna e il resto in altre regioni. Le risorse destinate da Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale (Co.Ge) che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato. Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna è la Prof.ssa Maria Antonietta Stellati, fino al 28 aprile 2016 membro del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma.

Forum Solidarietà sostiene e qualifica l'operato del volontariato con attività di consulenza, formazione, supporto tecnico logistico, accompagnamento nella progettazione, organizzazione e sviluppo, informazione e comunicazione, promozione della cultura solidale e dell'agire volontario, costruzione delle reti fra organizzazioni anche con enti del territorio.

Nel 2016 il Centro Servizi per il volontariato di Parma e provincia ha offerto supporto a 400 organizzazioni di volontariato (l'80% del totale), 200 associazioni di promozione sociale e alcune decine di altri soggetti, fra istituzioni e non profit. Alcuni numeri: 614 appuntamenti di consulenza in materia giuridica, fiscale, amministrativa, cinque per mille, sicurezza, lavoro e assicurazione; a questi vanno aggiunte le 90 consulenze del settore progettazione per la partecipazione a bandi; 330 i prestiti registrati per l'uso delle sale; 22 le attività formative proposte che hanno coinvolto più di 600 volontari; gli utenti del sito [www.forumsolidarieta.it](http://www.forumsolidarieta.it) sono stati più di 43.000.

La promozione del volontariato occupa un ruolo centrale e un'attenzione particolare viene rivolta ai giovani con attività a loro misura, inserite nella maggior parte dei casi all'interno

dei percorsi formativi, scolastici o universitari. 2500 i ragazzi delle scuole superiori di Parma e provincia coinvolti. A loro sono state proposte gite nelle sedi delle associazioni e laboratori dentro le scuole, testimonianze in classe, assemblee di istituto, attività di alternanza scuola lavoro, week-end sui temi della cittadinanza attiva, campi estivi di volontariato, percorsi specifici per studenti con particolari esigenze formative. Agli universitari sono stati dedicati i Laboratori di Partecipazione Sociale: 120 studenti hanno messo le proprie competenze a disposizione delle associazioni, acquisendo crediti formativi riconosciuti dall'università.

Infine sono 160 i cittadini che si sono rivolti allo sportello per essere orientati verso l'associazione più idonea alle singole esigenze.

In crescita anche l'attività che riguarda la responsabilità sociale d'impresa: quasi 400 dipendenti di 2 aziende del nostro territorio si sono messi a servizio di 20 associazioni locali grazie a progetti di volontariato d'impresa.

### FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi

interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale condizione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo. Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri e Organismi nazionali di coordinamento del Volontariato, la Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

In particolare, la Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio per rispondere alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti capaci di favorire lo sviluppo locale.

Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati per il perseguimento della propria missione: progetti esemplari, fondazioni di comunità e programmi di sostegno al volontariato.



“Il nostro impegno? Disegnare nuove strade, da percorrere insieme ad associazioni e cittadini che hanno a cuore la comunità, che perseguono la felicità nel comporre il futuro”.

*Arnaldo Conforti, Direttore Forum CSV Parma*

## PER L'ARTE E LA MUSICA

*Nel 2016 è proseguito il sostegno di Fondazione Cariparma alle attività culturali del territorio.*

*Relativamente alla musica e degli spettacoli dal vivo, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno a favore delle istituzioni lirico sinfoniche cittadine (Fondazione Teatro Regio e Fondazione Arturo Toscanini), mentre nel campo delle esposizioni, la Fondazione ha sostenuto l'attività della Fondazione Magnani Rocca e della Fondazione Museo Bodoniano.*

### FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Fondazione Cariparma aderisce alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito e, anche nel 2016, ha contribuito alla realizzazione della Stagione Lirica (con i titoli *Le nozze di Figaro*, *L'occasione fa il ladro*, ossia *il cambio di valigia*, *Lucia di Lammermoor* e *Rigoletto* quest'ultima allestita al Teatro Verdi di Busseto), del Festival Verdi (con *Giovanna d'Arco*, *I masnadieri*, *Don Carlo* e *Il Trovatore*) della

stagione concertistica e di ParmaDanza. Il ricco programma del Festival Verdi 2016, con spettacoli, incontri, giornate di studi, si è svolto in luoghi storici ed amati: il Teatro Regio di Parma, il Teatro Verdi di Busseto e il Teatro Farnese di Parma.

L'obiettivo di rilancio del Festival ha ottenuto risultati molto significativi: l'edizione 2016 ha infatti accolto quasi 25.000 spettatori, un dato in crescita del 50% rispetto all'edizione 2015 e dell'80% rispetto all'edizione 2014. In particolare, sono stati quasi 10.000 i biglietti venduti a spettatori di provenienza extraterritoriale, di cui circa 7.000 stranieri.

Tra le iniziative collaterali al Festival, si segnala "Verdi Off", che ha proposto ben 63 eventi e 158 appuntamenti, quasi totalmente ad ingresso libero, tra cui concerti nelle case, film, passeggiate in carrozza alla scoperta della città, mostre fotografiche, tramonti, notti e albe verdiane, incursioni spettacolari nei parchi cittadini ed art contest, coinvolgendo 1.380 artisti e 12.000 spettatori.

### FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Fondazione Cariparma è socio fondatore aderente della Fondazione Arturo Toscanini dal 1998 e ne sostiene la sua attività.

Nel 2016 la Fondazione Arturo Toscanini ha realizzato 46 recite d'opera (con la rinnovata collaborazione con il Teatro Regio di Parma sia per il Festival Verdi sia per la Stagione Lirica) e 138 concerti, distribuiti tra la programmazione sinfonica di "Nuove Atmosfere" e quella cameristica dei "Concerti Aperitivo", i "Concerti fuori posto" destinati ad esplorare nuovi spazi normalmente non destinati alla musica, l'attività "Educational" a favore del mondo della scuola e la rassegna estiva "Stelle Vaganti" che privilegia il crossover e le contaminazioni con altri generi musicali. Sotto il profilo della distribuzione geografica, oltre all'attività su Parma non è mancata

la presenza nei maggiori centri della provincia, nel resto della Regione e anche all'estero.

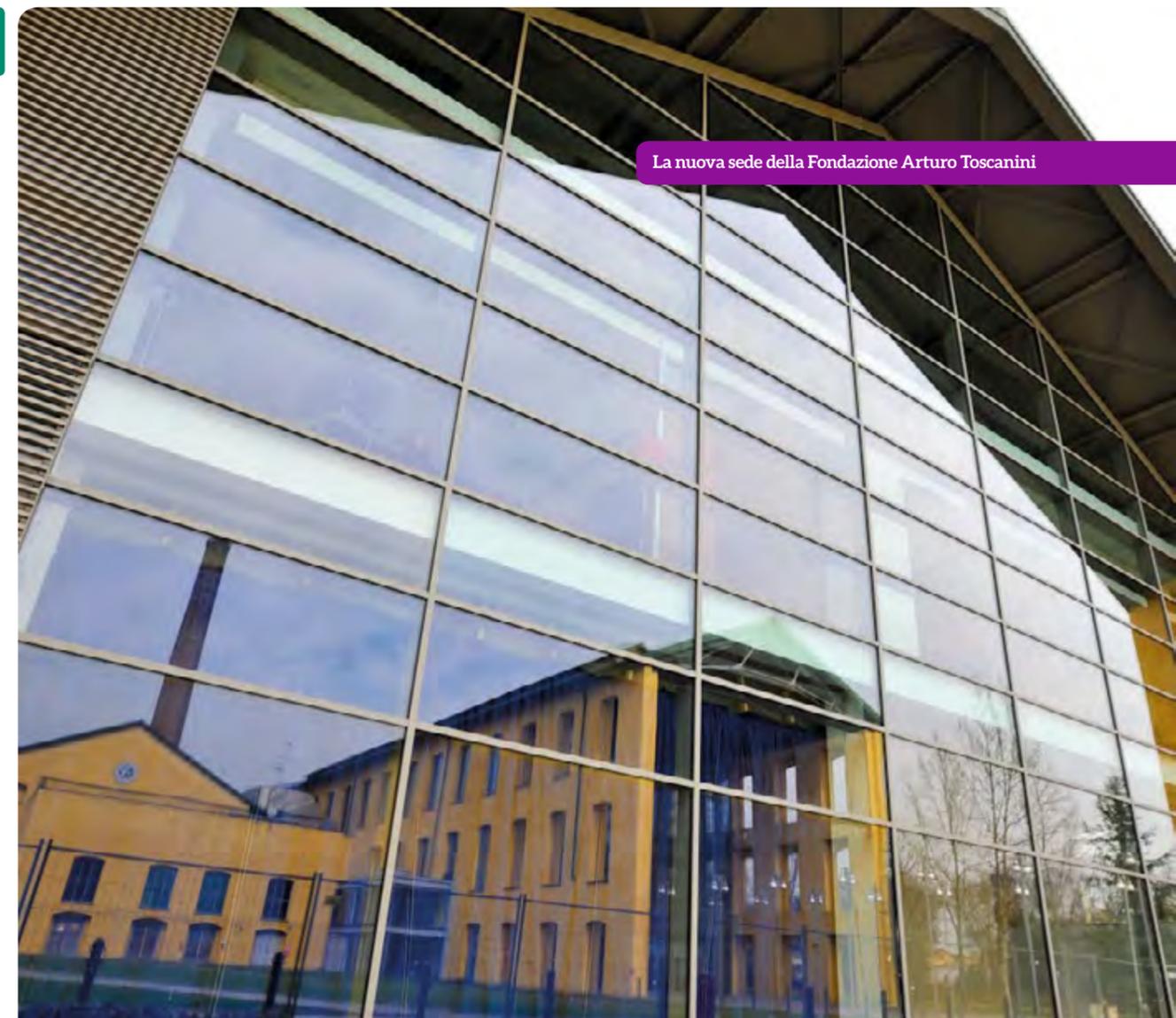
In particolare, la stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" ha registrato un risultato particolarmente significativo, con l'85% dei posti occupati nel primo turno di abbonamento (oltre 1.000 abbonati).

La Fondazione Toscanini ha mantenuto inalterata anche la sua presenza estiva sul territorio, alimentata da un'attenzione per la musica popolare contemporanea di qualità che l'ha condotta a collaborare con alcuni protagonisti del panorama italiano e internazionale. L'attività nella provincia di Parma è stata incentrata anche sulla realizzazione della terza edizione di "Stelle Vaganti" e sulla partecipazione alla rassegna "Parma Estate".

Nel 2016 Fondazione Cariparma ha rinnovato e accresciuto il proprio sostegno all'attività del Teatro Regio di Parma



La nuova sede della Fondazione Arturo Toscanini

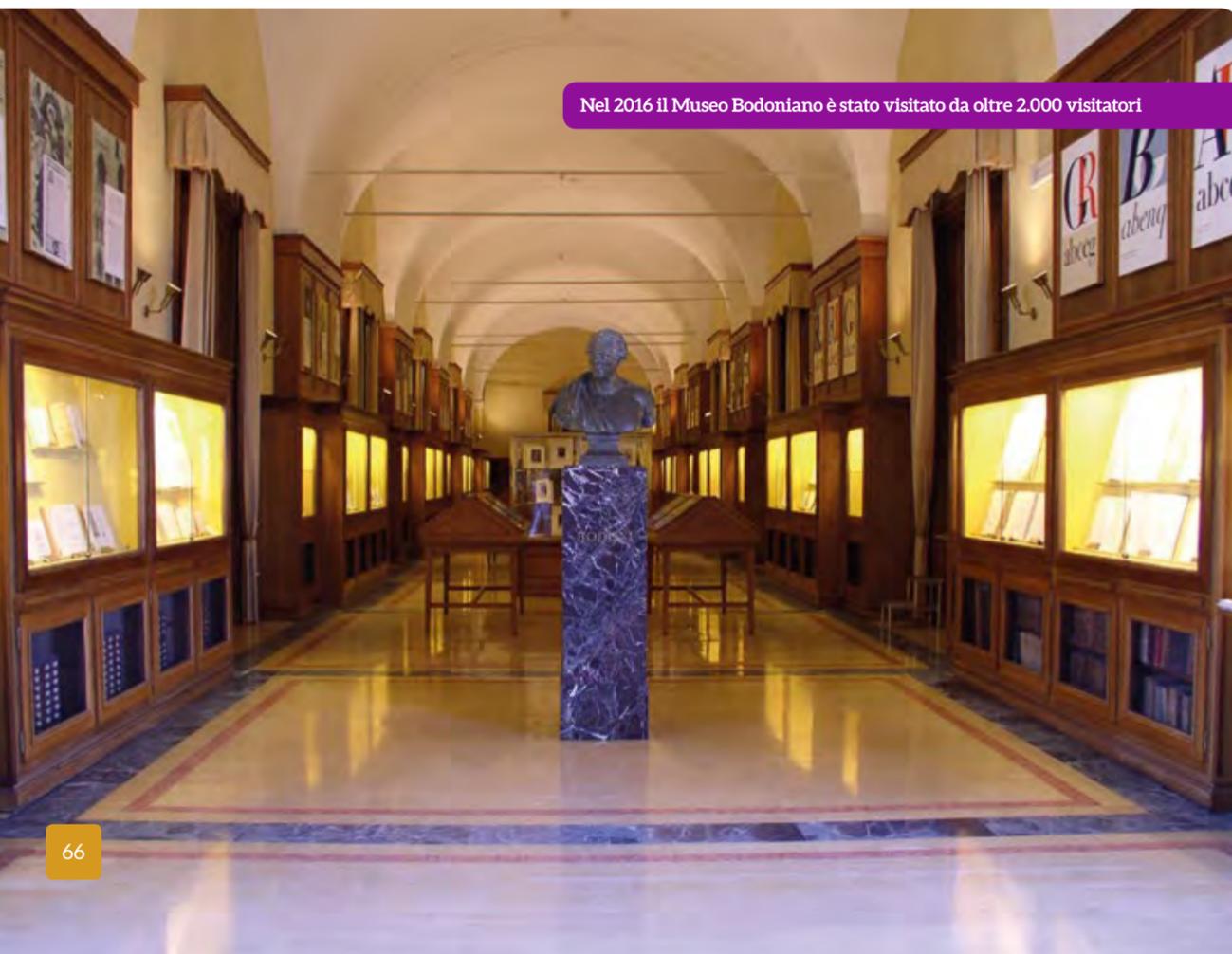


### FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

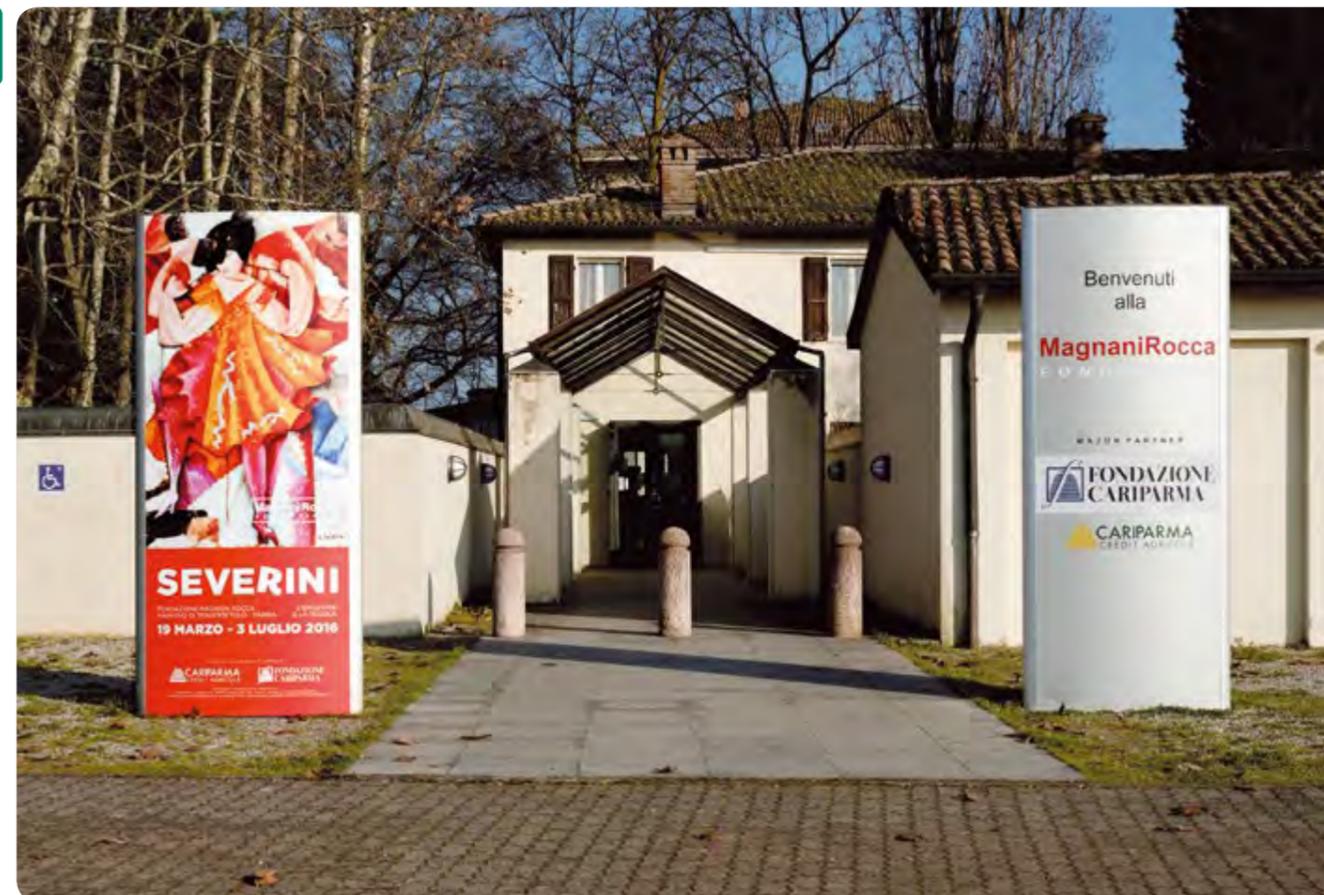
Grazie anche al contributo di Fondazione Cariparma, nel 2016 la Villa dei Capolavori di Mammiano, sede della Fondazione Magnani Rocca, ha ospitato due esposizioni temporanee, oltre alla consueta attività didattica rivolta alle scuole. In particolare, dal 19 marzo al 3 luglio è stata realizzata la mostra "Severini. L'emozione e la regola", nel cinquantesimo anniversario della morte del pittore, con circa cento opere dal Divisionismo al Futurismo, dal Cubismo al Classicismo, di cui ben venticinque inedite in Italia. La mostra è stata visitata da circa 13.500 persone. Dal 10 settembre all'11 dicembre è stata invece realizzata la mostra "Italia Pop. L'arte negli anni del boom", una lettura articolata ed innovativa delle vicende che hanno portato alla nascita ed alla diffusione di una "via italiana" alla Pop Art. La mostra, anche grazie alla concomitante esposizione delle celebri *Ninfee* di Claude Monet, provenienti dagli Stati Uniti, insieme ad altri due capolavori del pittore francese, ha ottenuto un eccezionale successo di pubblico, superando le 30.000 presenze.

### FONDAZIONE MUSEO BODONIANO

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni. Nel 2016 il Museo ha accolto 2.025 visitatori, il più alto numero mai registrato negli ultimi 15 anni. Oltre alla consueta attività didattica offerta alle scuole, nel 2016 il Museo ha ospitato due eventi espositivi, le mostre Legatoria d'arte: antichi e moderni artigiani, e "Echi di libertà. L'alba della Repubblica nei giornali e nei fogli parmensi".



Nel 2016 il Museo Bodoniano è stato visitato da oltre 2.000 visitatori



La Fondazione Magnani Rocca ha realizzato le due mostre "Severini. L'emozione e la regola" e "Italia Pop. L'arte negli anni del boom"



## UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

*Il ruolo propulsivo di Fondazione Cariparma nel settore dell'arte, della musica e della cultura è ormai da anni un importante punto di riferimento per l'intero territorio parmense, in particolare per quanto attiene la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e il sostegno a mirati progetti. Anche nel 2016 l'opera della Fondazione è stata finalizzata alla valorizzazione di sistemi culturali integrati, capaci di ampliare l'offerta culturale ed i servizi e di innescare processi di sviluppo locale. Perché rafforzare la cultura significa favorire lo sviluppo economico e sociale, contribuendo a migliorare la qualità della vita di tutta la Comunità.*

### LAVORI DI RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FIDENZA

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione di un importante intervento di restauro della Chiesa Cattedrale di Fidenza.

La Diocesi di Fidenza, in occasione dell'Anno santo straordinario, il «Giubileo della Misericordia» indetto da papa Francesco, ha promosso lavori di restauro della sua Cattedrale, celebre soprattutto per le sculture attribuite a Benedetto Antelami.

L'intervento sulla facciata e sulle torri laterali del monumento romanico, di grandissima rilevanza storico-artistica, è stato sostenuto per metà da Fondazione Cariparma e per metà dai fondi derivanti dall'otto per mille alla Chiesa Cattolica Italiana.

### PROGETTO "#GRANDTOURISTS"

#GrandTourists è un progetto per una rete di musei e istituzioni dedicate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio museale ed archivistico, attraverso "residenze" di artisti, intellettuali e curatori. Il progetto è coordinato dal Sistema Museale dell'Università di Parma, con CSAC, insieme a una rete di partner costituita da Museo Ettore Guatelli, Museo Glauco Lombardi e Archivio di Stato di Parma ed è stato

realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

Il titolo #GrandTourists allude direttamente all'apporto di valore aggiunto dato dallo sguardo esterno e qualificato di "turisti" viaggiatori e si riferisce in modo evocativo a quella cultura di viaggio maturata nel XVIII secolo e oggi profondamente trasformata in un'ottica nuova e contemporanea.

Saranno cinque le "residenze" che si svolgeranno nel corso del 2017: cinque studiosi di livello internazionale saranno a Parma, ognuno per una settimana, e studieranno musei e archivi del nostro territorio per valorizzarli, alloggiando presso l'Abbazia di Valsereina, sede dello CSAC.

### PROGETTO "#VERDIMUSEUM"

Grazie al contributo di Fondazione Cariparma è stato ampliato il progetto #VerdiMuseum, il primo Museo Digitale Diffuso legato a Giuseppe Verdi.

L'obiettivo del progetto è la creazione della rete di valorizzazione dei POI (Point of Interest) del #VerdiMuseum, realizzato da Len Service onlus in collaborazione con il Comune di Parma e la Fondazione Teatro Regio, e la realizzazione di una applicazione mobile Android e iOS.

#VerdiMuseum è nato per far conoscere ad un ampio pubblico le opere e la storia di Giuseppe Verdi, creando un percorso virtuale attraverso strumenti social, all'interno delle logiche del Museo Digitale Diffuso e si caratterizza per essere un'unica piattaforma completa, social, gratuita, multilingue, finalizzata a sostenere il turismo culturale. La piattaforma è una mappa organizzata per Punti di Interesse (POI), che consente di rilevare notizie, informazioni e approfondimenti su Verdi e prevede di mettere a disposizione librerie tematiche e spazi di condivisione rivolti a tutti i soggetti interessati che potranno contribuire e commentare con le proprie esperienze. Grazie al contributo della Fondazione si sono aggiunti 64 nuovi Punti di Interesse ai 70 già esistenti. Il portale è visitabile all'indirizzo [www.verdimuseum.com](http://www.verdimuseum.com).



La Cattedrale di Fidenza durante i lavori di restauro del 2016

## LA CULTURA PER I GIOVANI

*Fondazione Cariparma ritiene prioritaria la promozione dell'arte e della cultura fra i giovani, con l'obiettivo di innescare significative ricadute educative, sociali ed occupazionali per le nuove generazioni.*

### Funder35

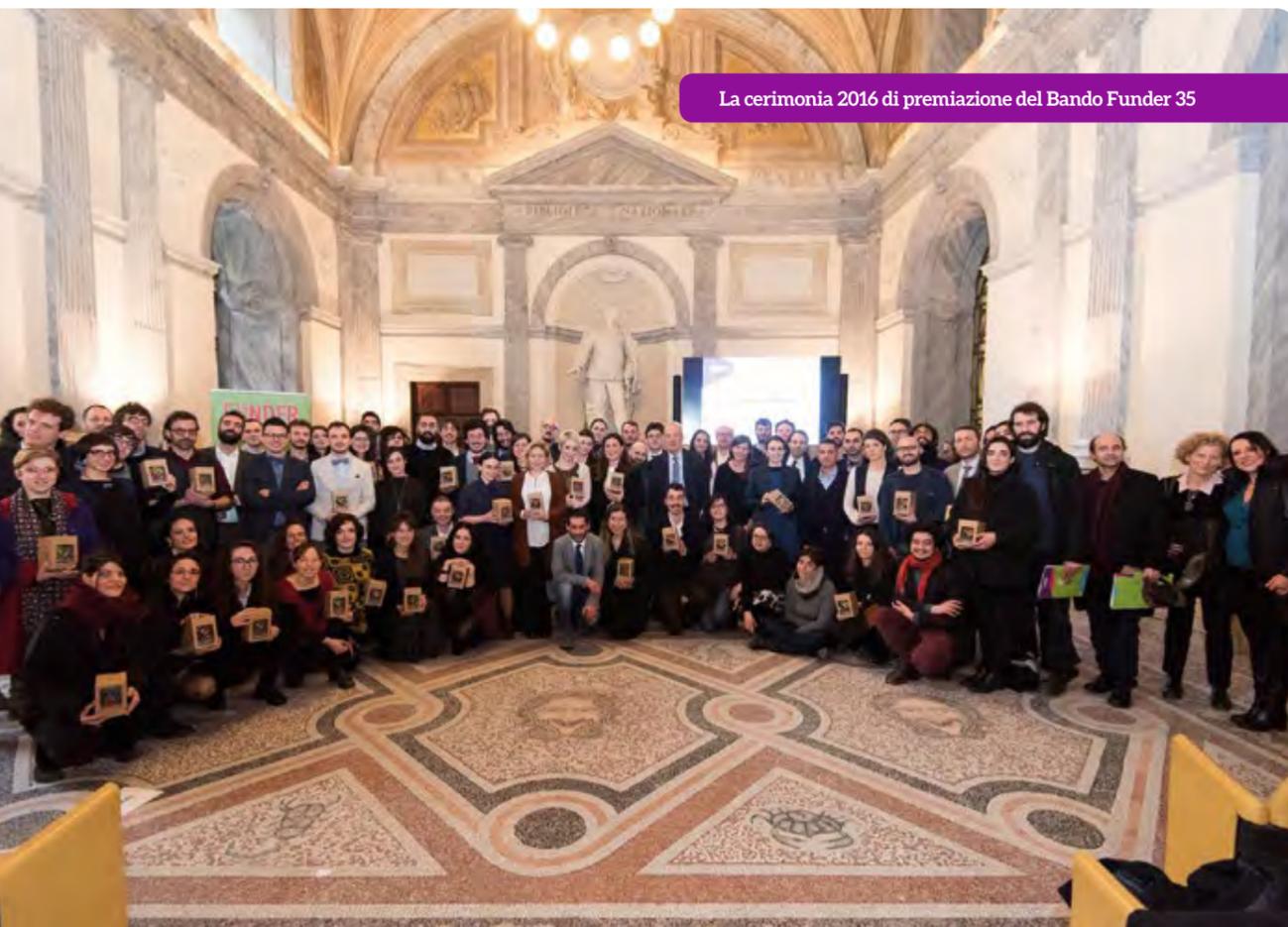
Sono 72 le imprese culturali selezionate attraverso l'edizione 2016 del bando Funder35, rivolto alle realtà non profit impegnate in diversi settori della cultura e composte prevalentemente da giovani al di sotto dei 35 anni; tra le realtà selezionate anche On/Off di Parma con il progetto "Sharing Skills: Mode On". Le imprese culturali vincitrici sono distribuite su quasi tutto il territorio nazionale e in particolare in Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Funder 35 è nato nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e rafforzare le imprese culturali giovanili, sia sul piano organizzativo che gestionale, pre-

miando l'innovatività e favorendo la sostenibilità. L'iniziativa, giunta al suo secondo triennio, è promossa da ben 18 Fondazioni di origine bancaria tra cui Fondazione Cariparma.

### A SCUOLA NEI MUSEI

Il progetto didattico museale "A Scuola nei musei" 2015/2016, giunto alla sua settima edizione, è stato ideato e curato scientificamente in collaborazione con i referenti per l'attività didattica del Polo Museale dell'Emilia-Romagna (Galleria Nazionale e Museo Archeologico Nazionale), della Biblioteca Palatina di Parma e del Museo Bodoniano.

Come sempre, il progetto ha coinvolto il pubblico scolastico dalla terza classe della scuola primaria alla quinta della secondaria superiore, con un articolato programma di proposte comprendente più di 50 tematiche, elaborate in considerazione degli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche. La proposta didattica si è arricchita di nuovi argomenti: un'attenzione particolare è stata dedicata alla storia e alla cultura dell'alimentazione nelle diverse epoche storiche, creando un legame ideale con Expo e valorizzando le mostre



La cerimonia 2016 di premiazione del Bando Funder 35



La presentazione stampa del progetto "Libri con le ruote"

### LIBRI CON LE RUOTE

"Pane Nostro. Nutrimento simbolo e umanità" e "Il cibo, l'arte e la storia nelle collezioni d'arte di Fondazione Cariparma" svoltesi a Parma nell'autunno 2015; si è dedicato un percorso tematico al grande evento del Giubileo e si è considerato l'anniversario dell'insediamento di Maria Luigia d'Austria proponendo un tema dedicato alla duchessa e al suo governo del ducato.

Tra gennaio e maggio 2016 sono stati realizzati 596 incontri didattici, ai quali hanno partecipato 13.458 studenti delle scuole di Parma (6.524) e della provincia (6.934).

Dato l'alto valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

"Libri con le ruote", un progetto dell'Associazione Parmakids realizzato con il contributo di Fondazione Cariparma, è una biblioteca itinerante su due ruote con un carico di libri per bambini fino a 10 anni, forniti dalle Biblioteche Comunali di Parma, che ha fatto tappa in diverse aree verdi della città. Obiettivo del progetto, oltre a promuovere la lettura fra i bambini, è stimolare nei più piccoli il principio che muoversi, soprattutto a impatto zero, è una cosa importante.

Nel 2016 si sono svolti nei parchi cittadini cinque appuntamenti gratuiti di letture ad alta voce di testi in italiano e in lingua straniera.

Nel corso degli incontri, inoltre, i bambini hanno potuto prendere in prestito un libro e hanno avuto la possibilità di sottoscrivere gratuitamente la tessera delle Biblioteche di Parma. Durante ogni incontro era presente un bibliotecario, per familiarizzare con una figura fondamentale nella scelta dei volumi più adatti a ogni bambino.



Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma dal 1995, custodisce anche le sue Collezioni d'Arte, che sono state ivi collocate in uno spazio espositivo permanente, allestito per essere una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte della città di Parma.

Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni che la Fondazione di anno in anno compie sul mercato per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose donazioni private e dalle raccolte già appartenenti alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute nel dicembre 2002 alla Fondazione. Il materiale è prevalentemente formato da opere di artisti locali e stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei secondi Borbone e nell'epoca post-unitaria.

## PALAZZO BOSSI BOCCHI E LA SUA ATTIVITÀ

Nel 2016 l'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni d'Arte, cogliendo anche le sollecitazioni derivanti dalle ricorrenze del bicentenario dell'arrivo della duchessa Maria Luigia a Parma; sono stati proposti interventi specifici, articolati sulle diverse sezioni del percorso espositivo del Palazzo Bossi Bocchi e presentati approfondimenti di alcune importanti opere che fanno parte delle più recenti donazioni ed acquisizioni; questo attraverso la didattica con le scuole, le conferenze e visite guidate per il pubblico.

Come di consueto è stato proposto un calendario di conferenze, visite guidate e approfondimenti per favorire il massimo accesso alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico-artistico conservato all'interno delle collezioni: il ciclo di 15 conferenze "I Martedì dell'Arte", 9 interventi scientifici domenicali "Primo piano su..." con

argomenti rinnovati volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti della Fondazione, privilegiando il rapporto diretto con i manufatti artistici, 4 laboratori didattici "Un museo a misura di bambino" per bambini e famiglie, volti ad offrire l'accesso alle opere d'arte conservate nel Palazzo Bossi Bocchi con attività laboratoriali guidate, per avvicinare anche il pubblico dei più piccoli alla conoscenza del patrimonio artistico attraverso un approccio ludico.

### LA MOSTRA "A FUTURA MEMORIA. MARIA LUIGIA, LE OPERE, L'ARTE DELLA PROPAGANDA"

Sollecitata dal volume *Monumenti e Munificenze di S.M. la Principessa Imperiale Maria Luigia, Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla. Opera pubblicata per cura del suo Gran Maggiordomo, S.E. il Conte di Bombelles* (pubblica-



La mostra A Futura Memoria. Maria Luigia, le opere, l'arte della propaganda allestita a Palazzo Bossi Bocchi nell'autunno 2016

to nel 1845), la mostra (1° ottobre-18 dicembre 2016) ha raccontato uno tra i più significativi periodi della storia di Parma. Le sezioni tematiche dell'esposizione hanno illustrato gli interventi realizzati sotto il governo della Duchessa: importanti infrastrutture viabilistiche per favorire il commercio e la circolazione tra le città del Ducato e gli Stati limitrofi, opere pubbliche destinate al commercio, al culto, alla sanità e all'assistenza a malati e giovani ragazze madri, all'educazione e alle residenze collettive, agli spazi per la cultura e la ricreazione e infine alle residenze ducali di Colorno, Sala Baganza e Parma. Le Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma con le vedute ottocentesche, i dipinti e le incisioni, i documenti, il fondo monete e medaglie e la cartografia hanno costituito la parte più ampia della mostra, oltre ai preziosi materiali resi disponibili dai collezionisti privati, in primis la

Gazzetta di Parma, e ai modellini plastici di alcune tra le più significative Munificenze realizzati dagli studenti di Architettura del Liceo d'Arte Paolo Toschi in collaborazione con i docenti e i tutors del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura dell'Università degli Studi di Parma.

### LE NUOVE ACQUISIZIONI

In linea con la volontà di preservare le testimonianze documentali e artistiche della città, nel 2016 l'incremento delle Collezioni d'Arte è stato caratterizzato dall'acquisto di alcune "grida" luigine particolarmente significative degli avviciamenti politici del primi anni del XIX secolo, di fondi librari relativi alla storia dell'editoria parmense, di libri d'artista e di opere di pittori locali.



Uno dei modellini plastici esposti nel corso della mostra "A Futura Memoria. Maria Luigia, le opere, l'arte della propaganda"

*Nel corso del 2016 Fondazione Cariparma ha ricevuto importanti donazioni, a testimonianza delle crescenti stima e fiducia che la stessa riscuote tra la Comunità parmense.*

### DONAZIONE MINGARDI

La prima donazione, nel marzo 2016, è rappresentata dalla collezione di libri d'artista del Prof. Corrado Mingardi, riconosciuta tra le più ricche a livello internazionale e formata da 139 volumi. Una collezione che il Prof. Mingardi - già consulente della Biblioteca di Busseto per oltre quarant'anni - ha nel tempo intelligentemente costruito, ricercando quasi tutti i grandi autori e le correnti artistiche che nel libro d'autore si sono rispecchiati. Si tratta di veri e propri "tesori di carta" - volumi per lo più in edizione limitata che al testo associano opere di grafica originale appositamente

realizzate dagli artisti - che in perfetta sinergia uniscono l'estro di pittori, scultori, autori di testo, stampatori ed editori lungimiranti. Vastissimo l'elenco degli artisti che compongono questa straordinaria collezione, dai grandi libri dell'Ottocento con Delacroix, Manet e Toulouse-Lautrec sino all'appassionato impegno dei grandi dell'Avanguardia nell'illustrazione del libro, ad iniziare dal celebre *Parallèlement* di Verlaine illustrato da Bonnard che inaugurerà le edizioni di Ambroise Vollard, proseguendo con il *Satie* e l'*Apollinaire* di Braque e l'immane *Jazz* di Matisse, per non dimenticare molti Picasso, Leger, Giacometti, Moore, Le Corbusier sino a Andy Warhol e gli italiani De Pisis, Sironi, Campigli, Carrà, Manzù e quasi l'intera produzione di Carlo Mattioli. La raccolta è completata da 10 volumi tipograficamente di pregio riservati ai membri del sodalizio "I cento amici del Libro", contenenti grafica



Nel marzo 2016 il Prof. Corrado Mingardi ha donato a Fondazione Cariparma la sua collezione di 139 libri d'artista

originale di illustri artisti, oltre a 15 volumi usciti dai torchi dell'editore Giuseppe Zanasi di Bologna, molti dei quali riportano le illustrazioni di Giovanni Grasso Fravega ad illustrazione di opere di Collodi, di Oscar Wilde, di Goethe.

La raccolta del Prof. Mingardi è già nota al pubblico, essendo stata esposta parzialmente a Reggio Emilia, Bari, Milano, Bologna, Carpi e, nel 2008, a Parma, a Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma.

«Questa importantissima raccolta va significativamente ad arricchire le Collezioni d'arte di Fondazione Cariparma - spiega il Presidente Prof. Paolo Andrei - sia per la singolarità del genere, il libro d'artista, sia per il notevolissimo numero di celebri artisti rappresentati.

«Fondazione Cariparma - prosegue Andrei - è pertanto onorata di accettare e conservare una così importante collezione, frutto di riconosciu-

ta competenza culturale e artistica: qualità che da sempre nel Prof. Corrado Mingardi si abbina alla generosità d'animo e al costante impegno per la comunità.»

#### DONAZIONE PALAZZO PALLAVICINO

A dicembre 2016 la Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino, con un atto di grande generosità, ha donato Palazzo Pallavicino a Fondazione Cariparma che, consapevole dell'eccezionale valore architettonico e storico del Palazzo, ha accettato questa straordinaria donazione con l'impegno a preservare nel tempo uno tra gli edifici più rappresentativi del patrimonio monumentale di Parma.

«Per Fondazione Cariparma è un grande onore essere beneficiaria di questa straordinaria donazione - spiega il Presidente Prof. Paolo Andrei - un gesto di grande stima e fiducia da parte

della Marchesa Pallavicino nei confronti di un'istituzione che ha per mission statutaria il bene della Comunità parmense.»

«Il più grande "grazie" che Fondazione Cariparma può rivolgere alla Marchesa - continua Andrei - è infatti l'impegno a conservare nel tempo Palazzo Pallavicino, favorendone anche, con mirate iniziative, la fruizione da parte del pubblico.»

Da documenti presenti nell'Archivio Pallavicino (donato dai Marchesi Pierluigi e Maria Gabriella a Fondazione Cariparma e temporaneamente conservato al Monte di Pietà di Busseto in attesa della sua completa sistemazione) si ha notizia che il Palazzo venne costruito all'incirca tra il 1471 e il 1476 dagli Sforza di Santafiora; successivamente passò alla casata Pallavicino nel 1644. Subito dopo e fino alla prima metà del XVIII secolo, i nuovi proprietari ne attuarono la ristrutturazione decorativa; la facciata del Palazzo è tra le più imponenti della città: quattro piani ornati da quattro ordini di finestre uno diverso dall'altro e al centro un portale monumentale, le cui mensole sostengono una balconata; il tutto concluso da un importante cornicione.

L'interno si apre su un cortile barocco e lo scalone a tre rampe è ornato da grandi statue allegoriche in pietra del Torretti, scuola veneta, da una balaustra a colonne e da un meraviglioso medaglione nel soffitto affrescato dal fiorentino Sebastiano Galeotti.

Al piano nobile si alternano locali con decorazioni e soffitti lignei cinquecenteschi e altre stanze decorate nel XVIII secolo con stucchi e dipinti ad olio, a tempera e ad affresco di fastoso stile barocco. Fra tutte spiccano il grande salone, adorno di stucchi alle pareti con la volta affrescata ancora dal Galeotti con uno dei complessi decorativi più vasti e notevoli della città, ed il "salottino cinese" caratterizzato da stucchi veneziani di chiaro stile Rococò, completato dal pavimento a marmi intarsiati a più colori. In quasi tutte le stanze troviamo camini marmorei sovrastati da specchiere o da riquadri, come pure nelle sovrapposte.

Durante i bombardamenti dell'ultima guerra il Palazzo subì notevoli danni riparati nel corso dei decenni successivi con grande cura e impegno filologico da parte dei coniugi Marchesi Pallavicino.

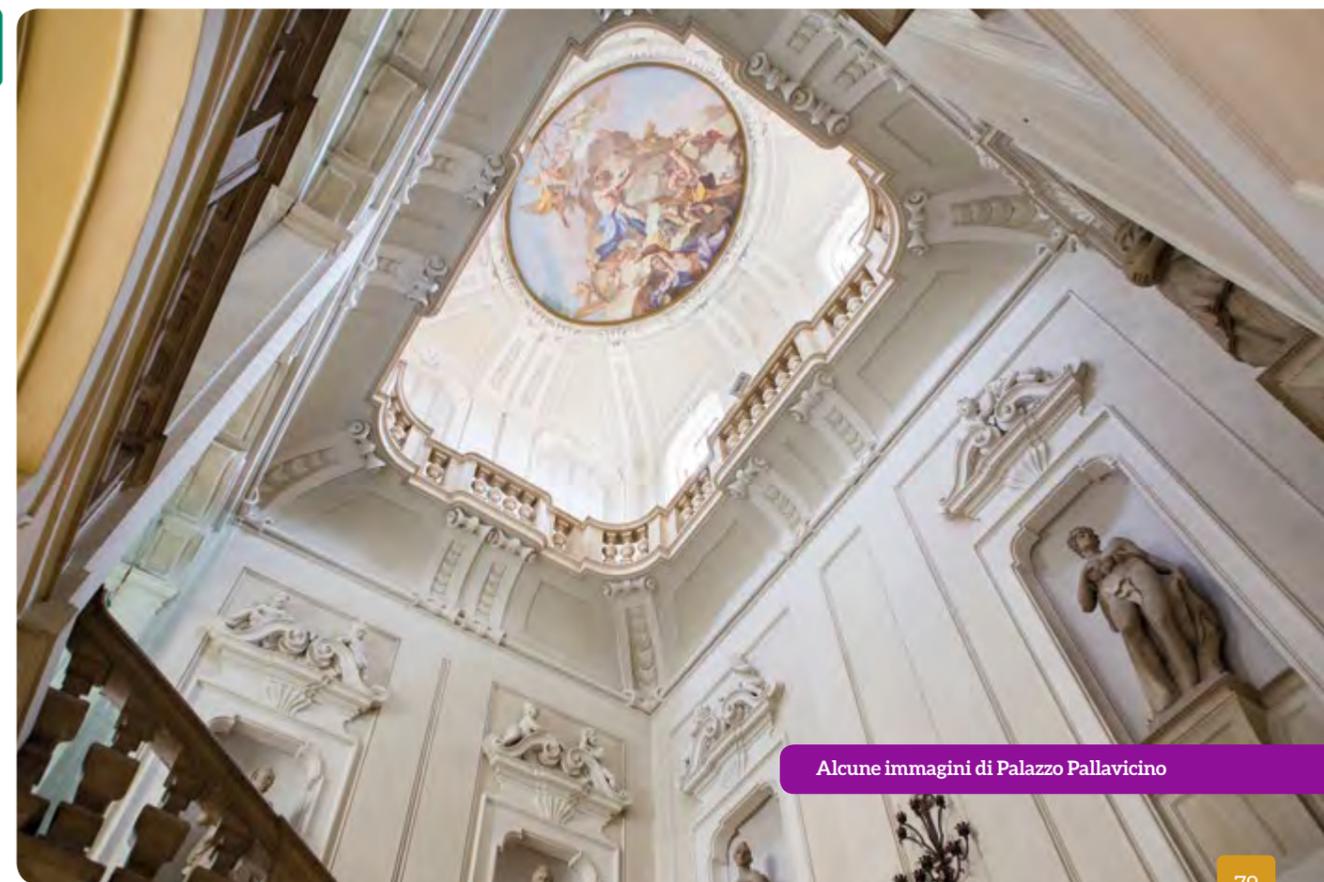


«La donazione dei miei libri d'artista a Fondazione Cariparma è una decisione presa senza fretta e senza dubbi in anni di collaborazione con la Fondazione stessa. La destinazione presa per la custodia presso la Biblioteca di Busseto mi soddisfa grandemente perché ad essa sono legato con affetto sincero».

Prof. Corrado Mingardi



Nel 2016 Palazzo Pallavicino è stato donato a Fondazione Cariparma; nella foto la Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino con il Presidente Prof. Paolo Andrei



Alcune immagini di Palazzo Pallavicino

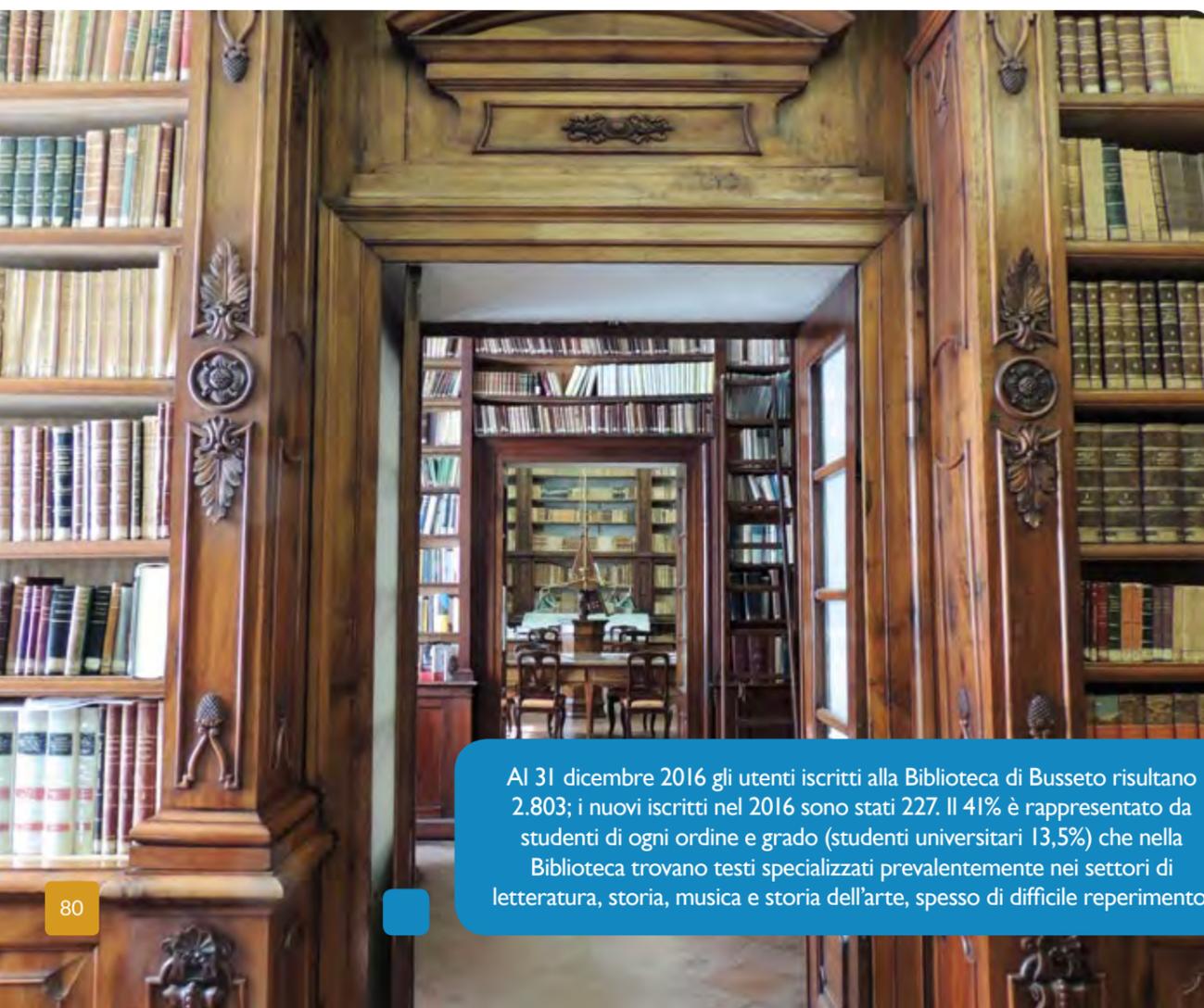
## LA BIBLIOTECA DI BUSSETO

La Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma è collocata all'interno del seicentesco Palazzo del Monte di Pietà di proprietà della Fondazione. È inserita fra le Biblioteche del Polo Bibliotecario Parmense e partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). La Biblioteca con un patrimonio di 71.877 unità bibliografiche si conferma la più importante della provincia, dopo quelle della città, per storia e lunga tradizione, antichità e numero di volumi. Gli incunaboli presenti nel fondo antico sono 21 mentre le cinquecentine, tutte online, 560; le edizioni dal XVII al XIX sec. sono stimate circa 10.000 (le sole seicentine 1.100). Nel corso del 2016 la Biblioteca ha catalogato, indicizzato e collocato 2.215 unità bibliografiche contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello dell'Indice SBN, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale,

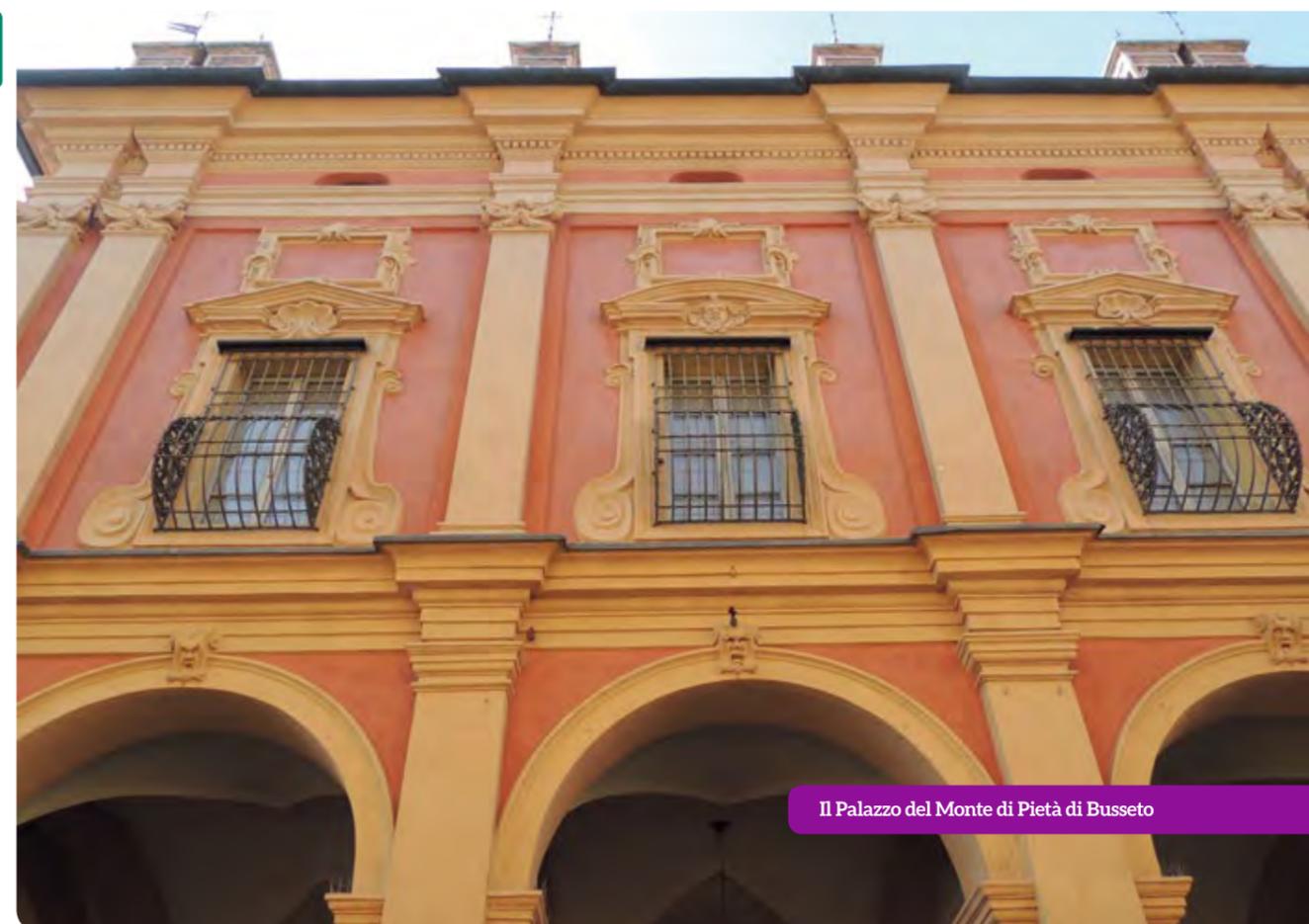
ma anche a quello nazionale attraverso il prestito interbibliotecario.

Complessivamente i giorni di apertura sono stati 284 e le ore di erogazione dei servizi al pubblico 710. I prestiti nel 2016 sono stati 9.903, così distribuiti: 9.460 diretti, 422 intersistemici e 21 interbibliotecari.

Anche nel 2016 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura locale rivolte a bambini, ragazzi e adulti; oltre alle consuete visite guidate per le scolaresche, sono stati organizzati 10 incontri di lettura ad alta voce per bambini e ragazzi e, all'interno del salone monumentale, sono state allestite due mostre fotografiche.



Al 31 dicembre 2016 gli utenti iscritti alla Biblioteca di Busseto risultano 2.803; i nuovi iscritti nel 2016 sono stati 227. Il 41% è rappresentato da studenti di ogni ordine e grado (studenti universitari 13,5%) che nella Biblioteca trovano testi specializzati prevalentemente nei settori di letteratura, storia, musica e storia dell'arte, spesso di difficile reperimento.



Il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto

### UNA STORIA DI QUASI 250 ANNI

Nel 1768 il duca don Ferdinando di Borbone espelle i Gesuiti dal suo stato e ne confisca tutti i beni. La Compagnia di Gesù, che aveva il monopolio dell'istruzione superiore nel ducato, possedeva in ogni suo collegio una fornita biblioteca. Così era nei collegi di Busseto e Borgo San Donnino (l'attuale Fidenza), che videro allora requisiti i loro libri per essere concentrati presso il bussetano Monte di Pietà. Da quell'anno il Monte si fece carico della gestione della Biblioteca, facendo appositamente costruire eleganti e spaziosi ambienti e incrementando, anche con importanti acquisti di fondi privati e donazioni, il patrimonio librario.

Nel 1960 il Monte di Pietà si fuse con la Cassa di Risparmio di Parma e il nuovo ente mantenne e, anzi, ampliò la dotazione della Biblioteca. La stessa attenzione è ora proseguita con la gestione da parte di Fondazione Cariparma che l'acquistò con il Palazzo nel 2000.

### IL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ

Il Palazzo del Monte di Pietà è da annoverare tra gli edifici storici e monumentali più importanti di Busseto e del Parmense. Costruito tra il 1681 e il 1682 su progetto dell'architetto ducale Domenico Valmagini, appositamente commissionatogli da Ranuccio II, presenta una facciata a portico tripartita di classica e barocca imponenza. Nelle sale superiori è conservato quasi intatto l'arredamento originario costituito da pregevoli mobili, quadri, camini, ferri battuti e casseforti; inoltre troviamo l'armadio monumentale (1699) destinato a contenere l'archivio del Monte, la serie dei ritratti ad olio dei duchi di Parma fino all'Unità d'Italia, nonché la vasta tela di Gioacchino Levi (1853) raffigurante la fondazione del Monte e i due affreschi del cremonese Angelo Massarotti (1682) staccati dal portico; tra le suppellettili, notevoli sono gli argenti seicenteschi in parte provenienti dalla vicina chiesa dei gesuiti.

## PARMA: UNA RICERCA SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

*Fondazione Cariparma riserva particolare attenzione alle attività di ricerca, sia contribuendo alla creazione di progetti di eccellenza, sia nel sostenere la formazione dei giovani ricercatori, nella convinzione che lo sviluppo scientifico e tecnologico si rifletta nel progresso sociale ed economico di un Paese, rappresentando una spinta concreta alla crescita di tutta la Comunità.*

### SCUOLE DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

In continuità con gli anni precedenti, Fondazione Cariparma ha ritenuto prioritario sostenere la crescita e la formazione dei giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Parma attraverso il sostegno alle Scuole di Dottorato di Ricerca, giunte nel 2016 al loro XXXII ciclo. Grazie all'intervento della Fondazione, dal 2009 sono state attivate circa 115 borse triennali di dottorato, con particolare riguardo alle seguenti specializzazioni: Farmacia e Scienze Farmacologiche, Medicina e Chirurgia, Tecnologie Alimen-

tari, Ingegneria Civile e Architettura e Ingegneria Industriale e delle Comunicazioni e delle Scienze Ambientali. Tali ambiti, infatti, rappresentano settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma, che, nella sfida posta dal mercato globale, deve orientarsi verso produzioni ad alto valore aggiunto, avvalendosi pertanto di personale altamente qualificato.

Dal 2014, il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente della Fondazione Cariparma dal 2005 al 2013.

### PROGETTO D'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Tramite il Progetto d'Internazionalizzazione della Ricerca, l'Università degli Studi di Parma e Fondazione Cariparma sostengono lo sviluppo territoriale di Parma nella sua dimensione internazionale attraverso l'attivazione di nuove e più attive politiche di internazionalizzazione della ricerca.

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare la



Fondazione Cariparma sostiene il progetto di Internazionalizzazione della Ricerca dell'Università di Parma



Fondazione Cariparma sostiene le Scuole di Dottorato di Ricerca dell'Università di Parma

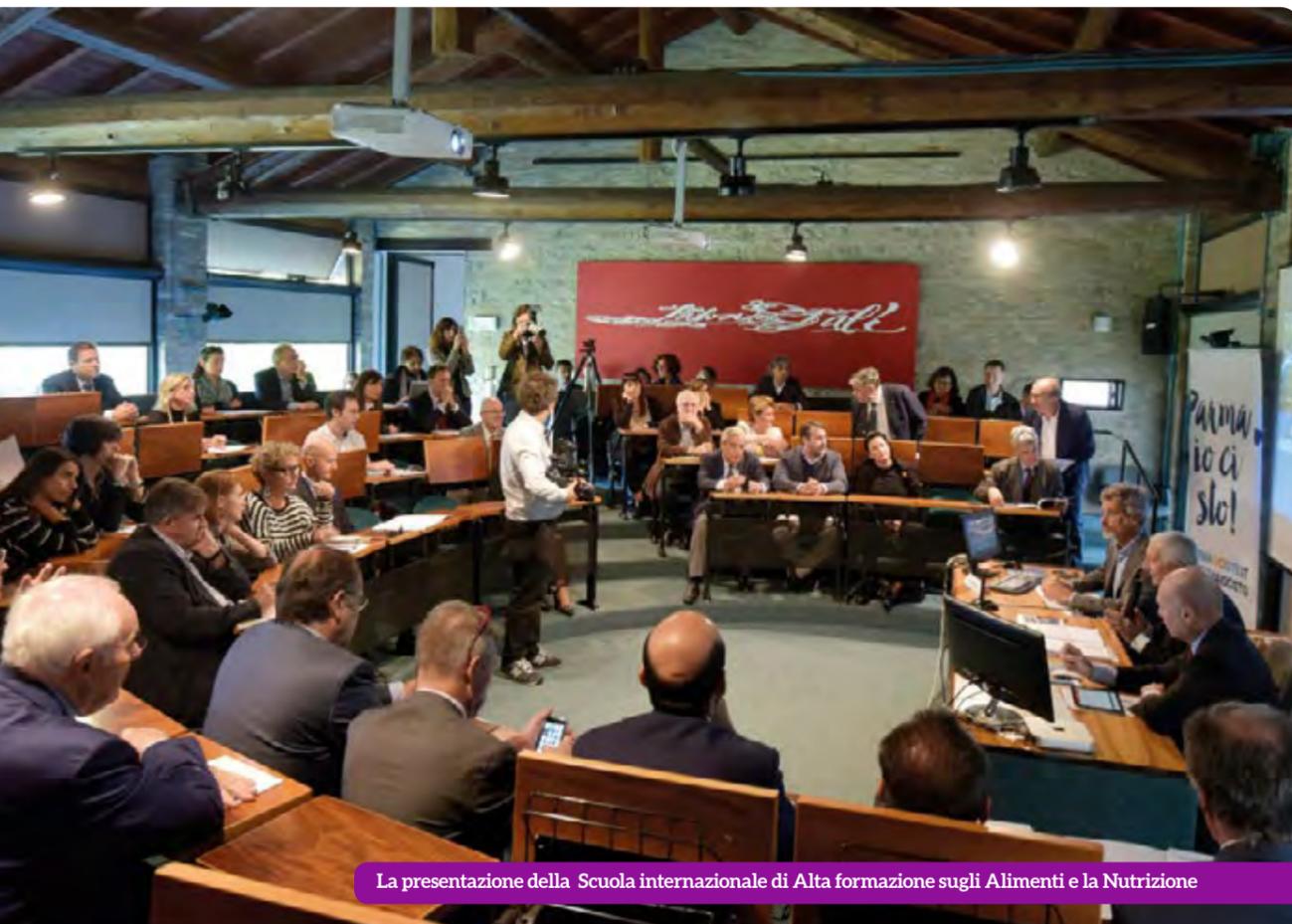
ricerca universitaria ai massimi livelli europei, così da accrescere non solo le prospettive di carriera dei propri studenti e la libera circolazione dei giovani ricercatori, ma anche di facilitare il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti su tutto il territorio comunitario.

Al fine di aumentare ulteriormente l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca, l'Università ha pubblicato il bando "TeachInParma", il cui obiettivo generale è il reclutamento di Visiting Professors, professori stranieri assunti con un contratto di insegnamento annuale rinnovabile, dal 2017 al 2020. Il progetto costituisce un'opportunità unica per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione dell'Università alla luce di un aumento nell'attrattiva dei corsi di Parma. "TeachInParma" è anche l'occasione per formare competenze strategiche in aree di ricerca oggi poco sviluppate o assenti all'interno dell'Ateneo. I docenti, scelti tra i profili di maggiore

spessore a livello internazionale, oltre a svolgere attività seminariali e didattiche, seguiranno la formazione dei dottorandi di Parma e li ospiteranno presso le loro Istituzioni di origine, per periodi di ricerca che andranno da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni.

### SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE SUGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Nel giro di due anni il Campus universitario di Parma si doterà di una nuova struttura didattica di prestigio: la Scuola Internazionale di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione, grazie all'iniziativa dell'Associazione "Parma, io ci sto!", con il contributo anche di Fondazione Cariparma. Una struttura unica al mondo, specializzata nell'offerta formativa post-laurea a forte grado di internazionalizzazione. La Scuola - presentata nell'ottobre del 2016 - sarà un vero e proprio



La presentazione della Scuola internazionale di Alta formazione sugli Alimenti e la Nutrizione

hub che permetterà all'Ateneo di posizionarsi tra i principali attori internazionali, attraendo non solo risorse economiche ma anche umane in questo settore così strategico per le imprese e per il territorio.

L'obiettivo è rendere sempre di più la *food valley* il centro di eccellenza del settore agroalimentare. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto "Food Project" dell'Università degli Studi di Parma.

#### AGER

AGER - Agroalimentare e Ricerca - è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano, con particolare riferimento al miglioramento dei processi ed allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia. Nel 2016 è stata avviata la seconda edizione del progetto, che vede la partecipazio-

ne di 10 Fondazioni, tra cui Fondazione Cariparma, per un totale stanziato di 7 milioni di euro nei comparti dell'Acquacoltura, Agricoltura di Montagna, Olio e Olivo, Prodotti Caseari, settori molto differenti tra loro ma accomunati dalla forte caratterizzazione Made in Italy e da elevati fabbisogni di ricerca e forti potenzialità di crescita. Nel corso dell'anno sono stati selezionati 2 progetti nel settore Acquacoltura (per un totale di 1,5 milioni di euro) e 3 progetti nel settore Olio e Olivo (per un totale di 2,5 milioni di euro); in particolare, per l'Acquacoltura, l'obiettivo è il miglioramento dell'alimentazione dei pesci in allevamento, attraverso lo studio e la risoluzione delle problematiche derivanti dall'impiego, ormai sempre più diffuso, di mangimi di origine vegetale o animale alternativi alla farina e all'olio di pesce tipicamente utilizzati in acquacoltura, ma la cui disponibilità è in costante diminuzione. Per l'Olivicoltura, invece, i progetti

mirano a: migliorare sia in termini quantitativi che qualitativi la produzione degli oliveti intensivi e super-intensivi, portare innovazione in fase di raccolta e trasformazione con modalità ad hoc per le diverse cultivar, valorizzare l'Olio di Oliva Extra Vergine attraverso la sua qualificazione e diversificazione, monitorarne e preservarne la qualità durante la conservazione, anche attraverso uno studio del packaging, e gestire al meglio i sottoprodotti della trasformazione.

Sono stati infine attivati i Bandi ad invito per i settori Agricoltura di montagna e Prodotti caseari.

#### YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Nel 2016 le Fondazioni di origine bancaria, tra cui Fondazione Cariparma, hanno confermato il loro impegno a favore della collaborazione internazionale fra centri di ricerca, finanziando, per il secondo anno consecutivo, tramite bando, un progetto di Acri destinato a giovani ricercatori. Il bando consente ai giovani ricercatori, italiani e stranieri impegnati in strutture di ricerca all'estero, di stabilire e consolidare rapporti con gruppi di ricerca italiani per la definizione di

programmi di interesse comune nonché di inserirsi nell'attività dei centri ospitanti attraverso la produzione di lavori e di partecipare a congressi internazionali che si svolgeranno in Italia nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017. Del bando Acri sono destinatari le università, gli istituti di ricerca di natura pubblica e/o privata e altri enti di ricerca, purché non aventi fini di lucro e impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.





# RAPPORTO DI MONITORAGGIO

## RAPPORTO DI MONITORAGGIO

### NOTE METODOLOGICHE

Il principale obiettivo di un processo di monitoraggio è quello di accompagnare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute dalla Fondazione fino ad oltre la loro conclusione.



LIQUIDARE I CONTRIBUTI ASSEGNATI CON MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLA VERIFICA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

VERIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI SULLA BASE DI INDICATORI E CRITERI IN QUALCHE MODO MISURABILI

PROMUOVERE LE BUONE PRASSI (RICONOSCERE PROGETTI INNOVATIVI E GENERATIVI)

INTERVENIRE NEI CASI DI CRITICITÀ (ED EVENTUALMENTE INDIVIDUARE IN ANTICIPO SITUAZIONI CHE POSSANO RICHIEDERE SOPRALLUOGHI O VERIFICHE EX POST ANCHE DI LUNGO PERIODO)

COMPRENDERE I BISOGNI DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERMEDIE

ALIMENTARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE



L'analisi sulle iniziative finanziate, il cui contributo è stato effettivamente erogato in un determinato periodo, è guidata da logiche diverse rispetto a una semplice «fotografia dei numeri da gestionale».

La finalità principale consiste nel rilevare su chi/cosa/dove/ come ha impattato il denaro effettivamente erogato (e a suo tempo assegnato, in entità anche diversa, sulla base di obiettivi dichiarati).

Queste logiche inducono ad alcune disaggregazioni (iniziative di più realtà unificate sotto un capofila) e ad escludere alcune erogazioni avvenute nello stesso periodo (ad es. attività che prevedono la fase di preparazione e impostazione di progetti che vedranno il loro effettivo sviluppo in futuro oppure macro iniziative alle quali si aderisce in quota parte, per le quali ricercare la ricaduta su contesti/destinatari specifici comporterebbe approssimazioni potenzialmente scorrette).

Ciò giustifica alcune discrepanze fra i dati complessivi e quanto pubblicato in sede di Bilancio di Esercizio alla voce «erogazioni», discrepanze che, tuttavia, possono ritenersi, oggettivamente, non significative.



Oltre a una lettura più approfondita dei dati relativi alle iniziative per le quali è avvenuta l'erogazione a seguito del processo amministrativo previsto, in considerazione della perdurante onda lunga della crisi economica, si è ritenuto utile un approfondimento particolare sugli interventi emergenziali a contrasto della povertà realizzati.

Il **REPORT VALUTATIVO** relativo ai suddetti interventi (a seguire rispetto alla panoramica complessiva sulle erogazioni 2016) è stato realizzato con la preziosa collaborazione della FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN ONLUS.



# ANALISI EROGAZIONI



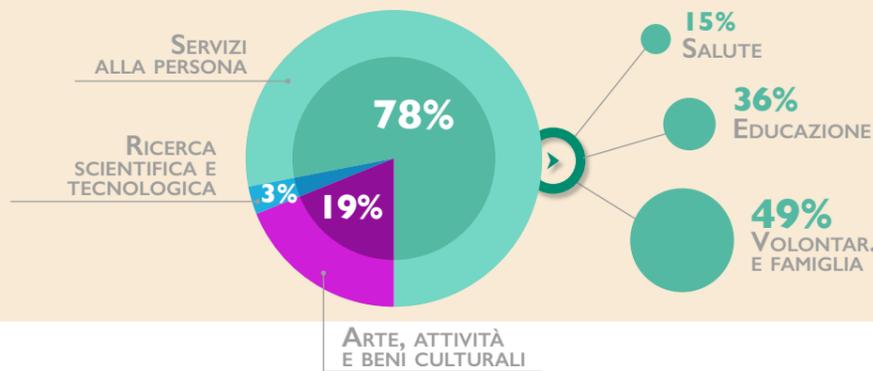


CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO-AREE DI IMPATTO

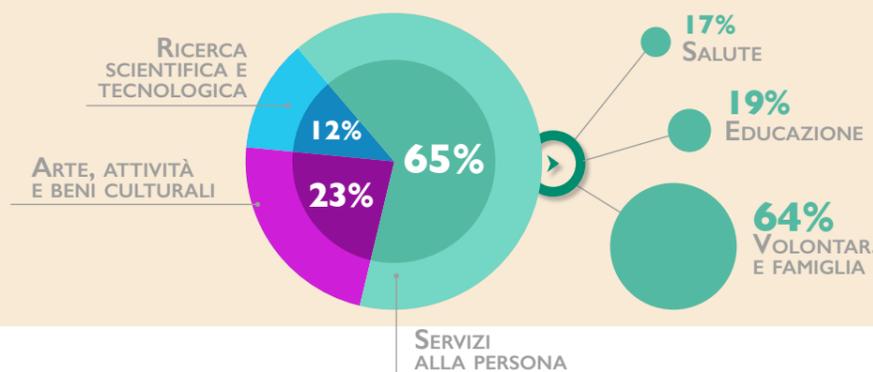
CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016  
(al netto delle spese tecniche)

MACROAREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
SERVIZI ALLA PERSONA	6.117.317,97	124
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2.172.839,02	31
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.101.903,20	4
<b>TOTALE</b>	<b>9.392.060,19</b>	<b>159</b> (con 117 organizzazioni coinvolte)

Per numero di iniziative



Per importi erogati



CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016  
(al netto delle spese tecniche)

TIPOLOGIA	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
PROGETTI PROPRI*	2.151.147,95	21
INTERVENTI ISTITUZIONALI*	2.008.139,46	22
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	228.617,03	33
BANDI	5.004.155,75	83
<b>TOTALE</b>	<b>9.392.060,19</b>	<b>159</b>

\* Alcuni interventi delle categorie PROGETTI PROPRI e INTERVENTI ISTITUZIONALI sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione.

Per numero di iniziative



Per importi erogati





► CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO DELLA FONDAZIONE



\* CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016 CONSEQUENTI A BANDI

MACROAREA	A	B	C	D
SERVIZI ALLA PERSONA (72)	2,7%	27,7%	51,4%	18,2%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (11)	0%	27,2%	72,8%	0%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (0)	0%	0%	0%	0%
<b>TOTALE (83)</b>	<b>2,4%</b>	<b>27,8%</b>	<b>54,2%</b>	<b>15,6%</b>

\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

► CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE IN CIFRE COMPLESSIVE

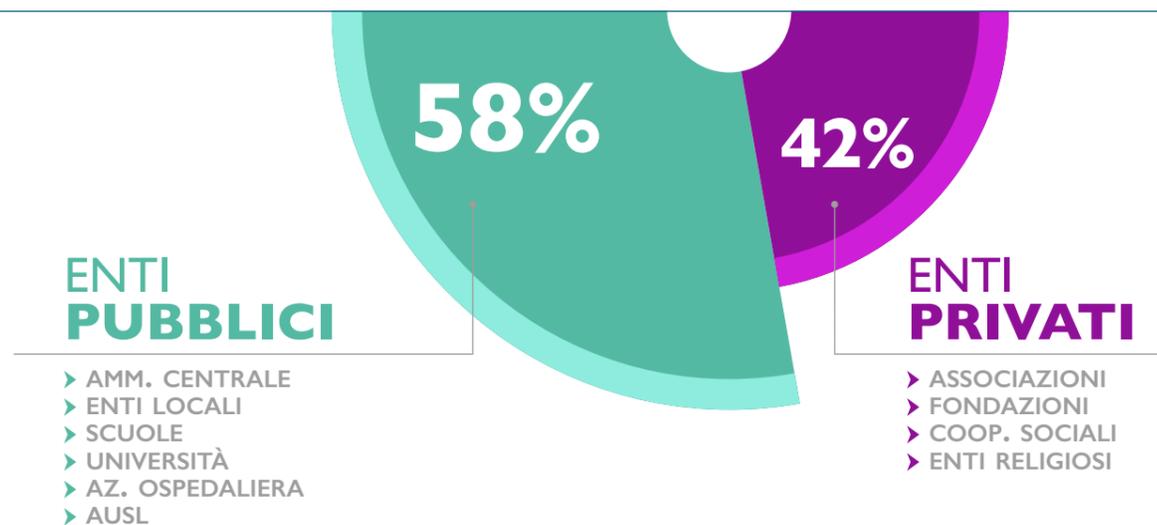
ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	408.854,54	19
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	116.133,13	9
ALTRE ASSOCIAZIONI	105.000,00	5
COOPERATIVE SOCIALI TIPO A	102.000,00	3
COOPERATIVE SOCIALI TIPO B	3.547,95	1
COOPERATIVE SOCIALI MISTE	60.000,00	2
CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI	69.500,00	1
FONDAZIONI	1.649.456,15	12
COMITATI RICONOSCIUTI	64.990,00	2
COMITATI NON RICONOSCIUTI	-	0
ENTI RELIGIOSI	722.423,09	11
ALTRI PRIVATI	34.568,00	1
<b>TOTALE</b>	<b>3.336.472,86</b>	<b>66</b>

ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA	-	0
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	3.980.378,03	28
ISTITUTI SCOLASTICI	172.546,45	35
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	34.882,00	3
ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI	1.867.780,85	27
ALTRI PUBBLICI	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.055.587,33</b>	<b>93</b>

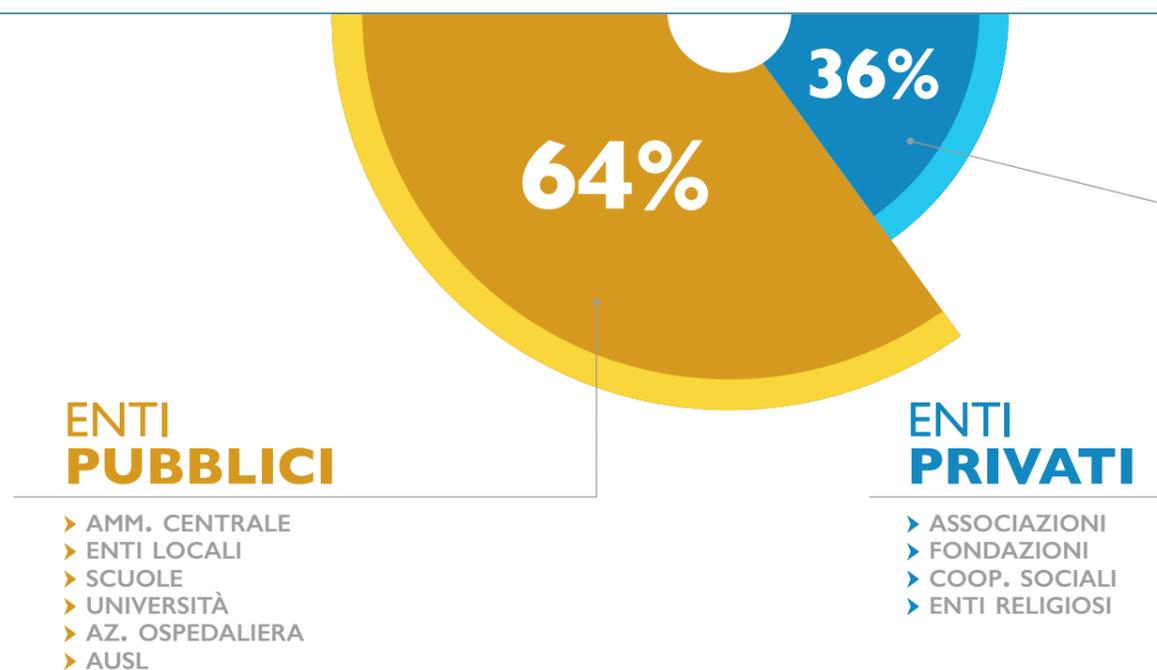


CONTRIBUTI E INIZIATIVE PER FORMA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Per numero di iniziative

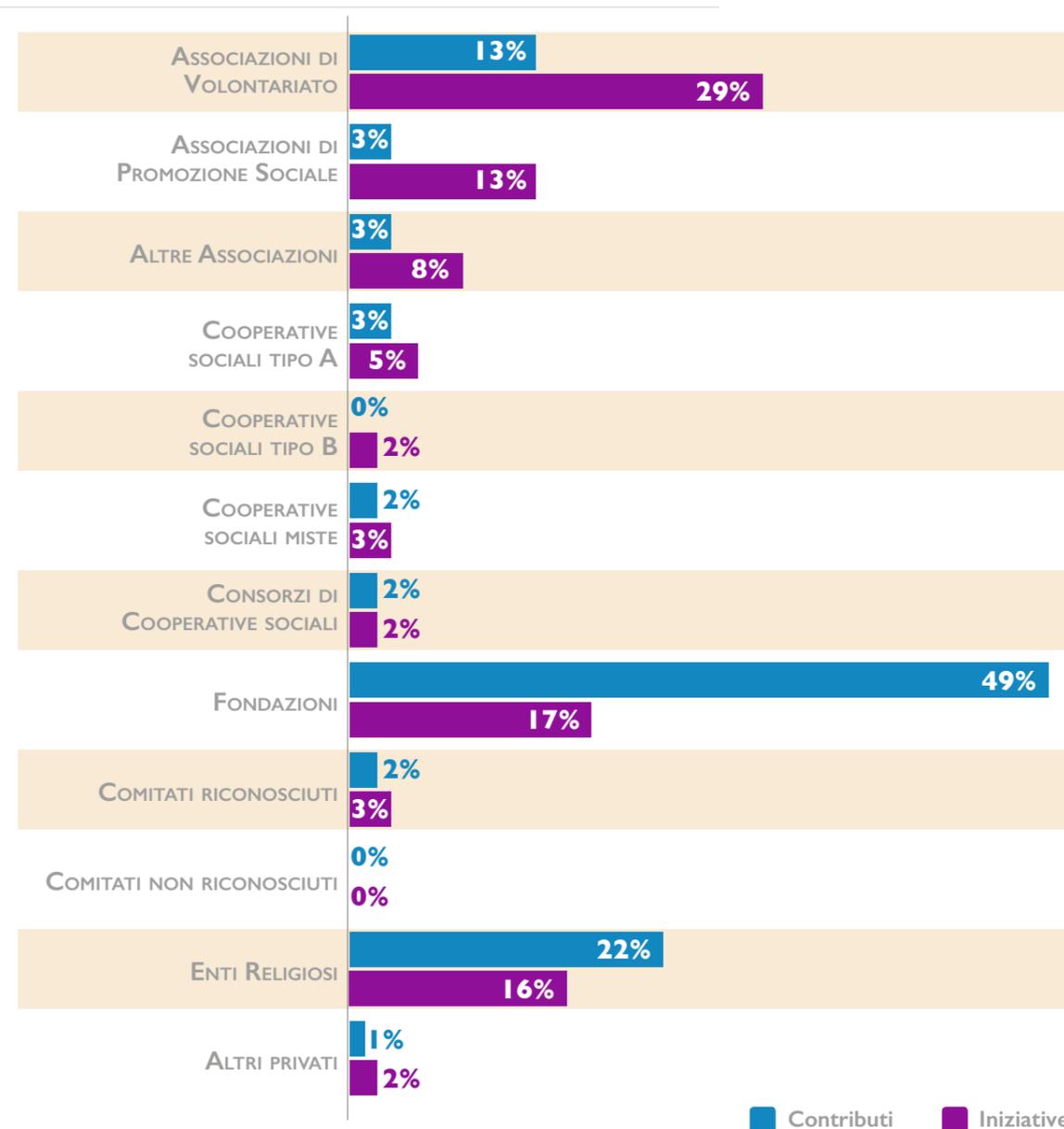


Per importi erogati



CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

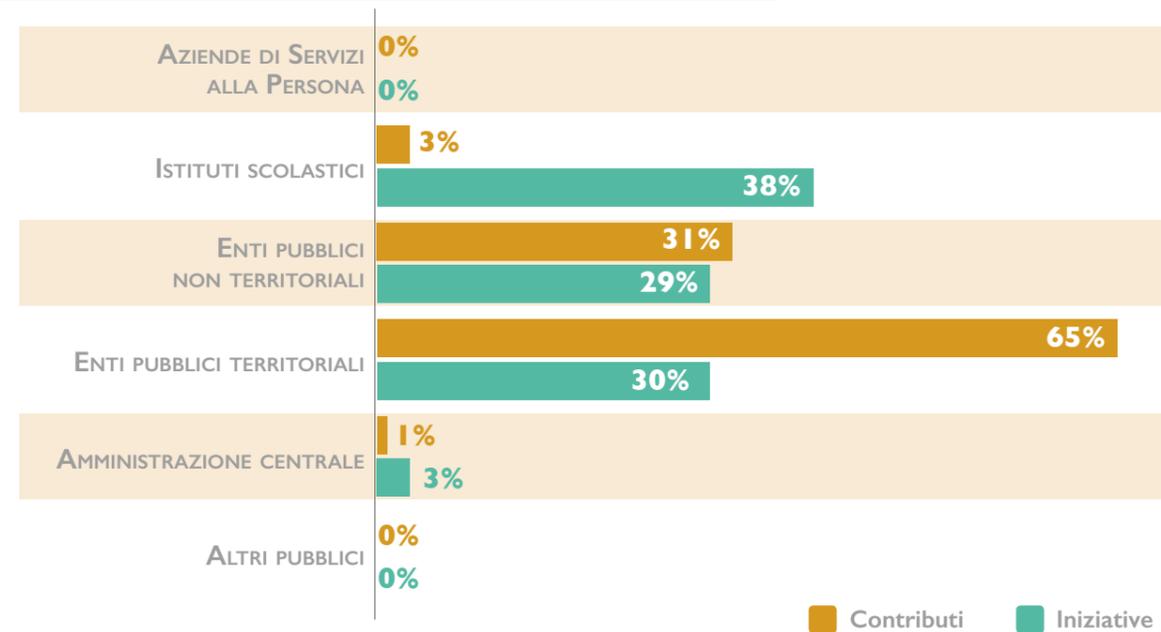
Privati





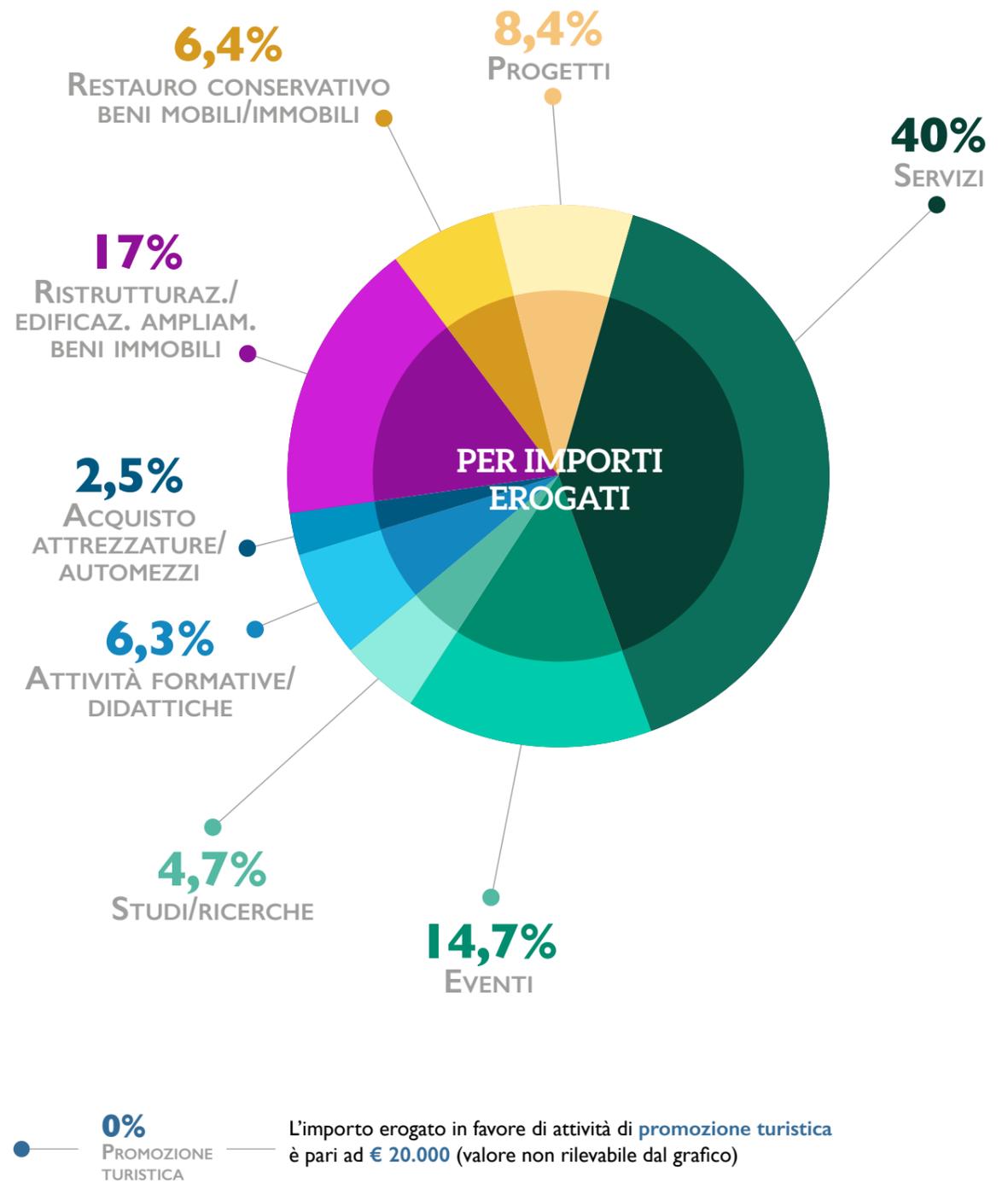
► CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Pubblici



“ “L’assistenza lascia un vuoto, l’attività e la partecipazione riempiono la vita” ”  
(un operatore)

► CONTRIBUTI PER DESTINAZIONE SPECIFICA





► CONTRIBUTI IN CIFRE COMPLESSIVE

**\* TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI**

I NUMERI

in ogni caso:

Numero di volontari coinvolti 3.417

in caso di:

**ACQUISTO DI ATTREZZATURE O AUTOMEZZI**

Numero di attrezzature tecnologiche/informatiche acquistate 86

Numero di arredi acquistati 235

Numero di macchinari specifici acquistati 7

Numero di automezzi acquistati 3

**RISTRUTTURAZIONE/NUOVA EDIFICAZIONE/  
AMPLIAMENTO DI BENI IMMOBILI**

Superficie costruita e/o ristrutturata (mq) 7.131

Numero nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti) 84

Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi 67

**RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI MOBILI E/O IMMOBILI**

Numero di beni artistici restaurati 1

Numero di edifici restaurati 5

Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi 6

**PROGETTO** (organizzazione temporanea con operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)

Numero di operatori coinvolti 452

Numero di utenti raggiunti 22.896

**\* TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI**

I NUMERI

in caso di:

**SERVIZIO** (organizzazione permanente di operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)

Numero di operatori coinvolti 579

Numero di utenti raggiunti 19.603

**EVENTO/INIZIATIVA**

Numero complessivo di giornate di apertura al pubblico 985

Numero complessivo di presenze registrate durante l'iniziativa 119.726

Numero di mostre realizzate 6

Numero di spettacoli e/o convegni realizzati 196

**INIZIATIVA DI VALORIZZAZIONE/  
PROMOZIONE TURISTICA DI UN TERRITORIO SPECIFICO**

Numero complessivo di eventi realizzati 2

**STUDIO O RICERCA SCIENTIFICA/TECNOLOGICA**

Numero di docenti coinvolti 28

Numero di studenti coinvolti 45

**ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA E DIDATTICA**

Numero complessivo di ore di formazione realizzate 12.744

Numero di docenti/operatori coinvolti 256

Numero di studenti coinvolti 3.246

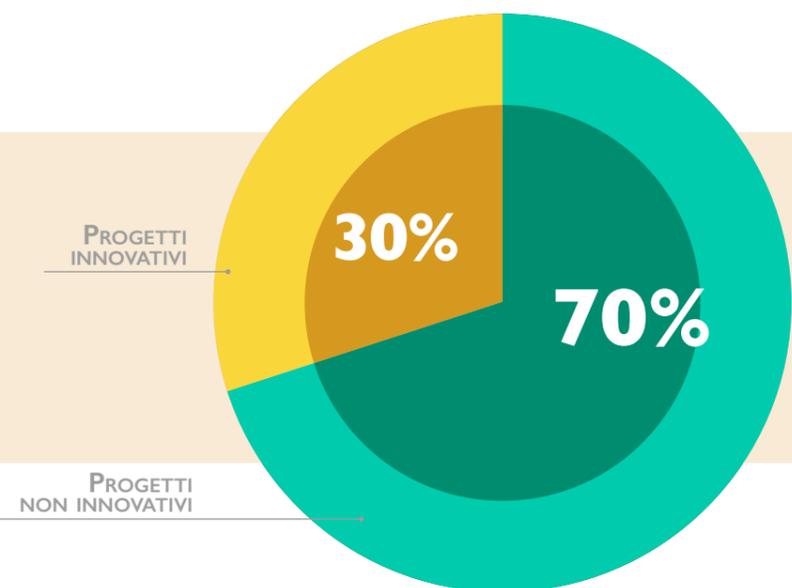
\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



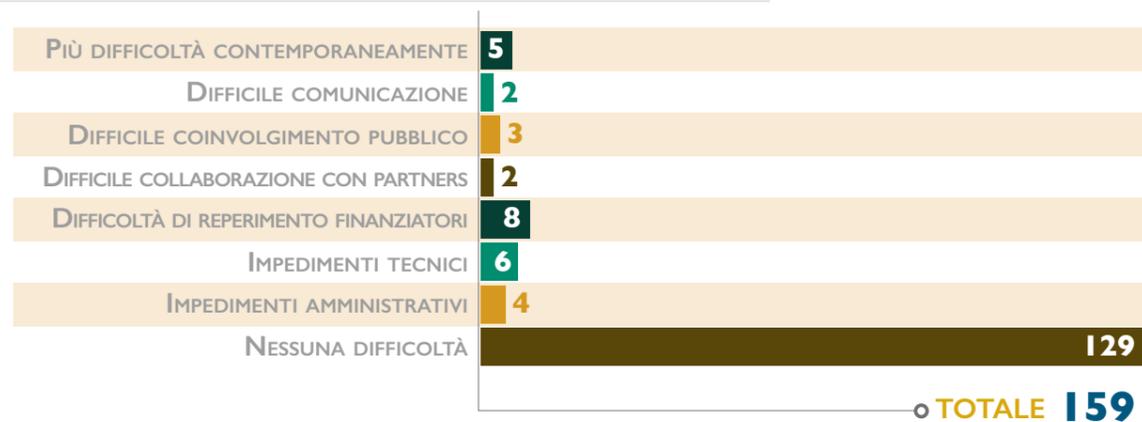
► CONTRIBUTI E INNOVAZIONE

\* Per tipologia di progetti



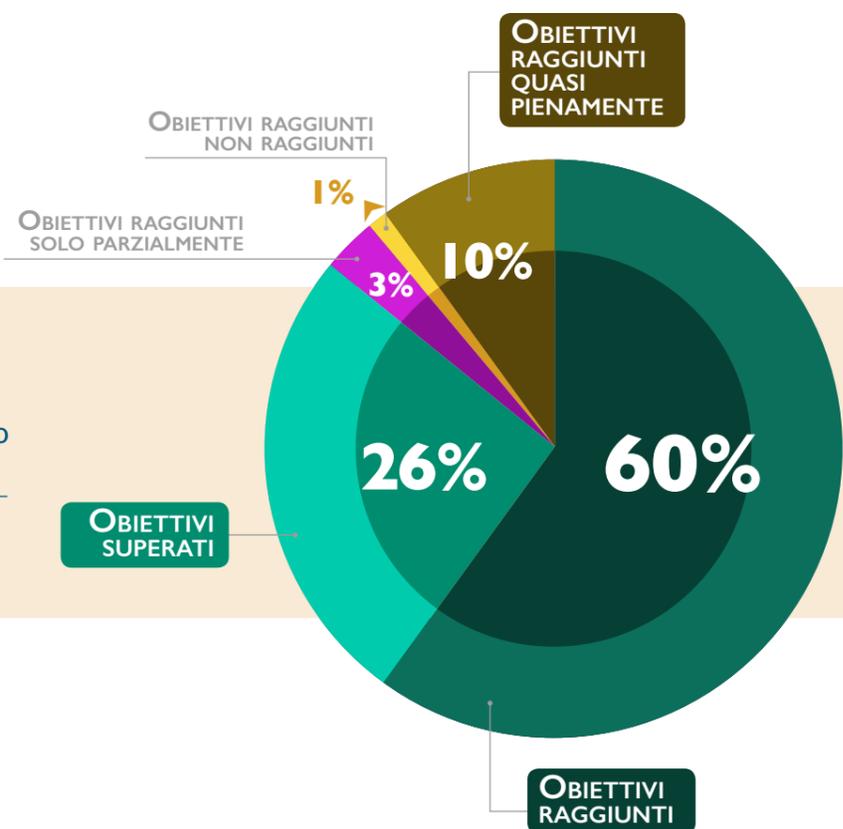
► CONTRIBUTI E DIFFICOLTÀ PROGETTUALI RISCONTRATE IN ITINERE DAI BENEFICIARI

\* Difficoltà



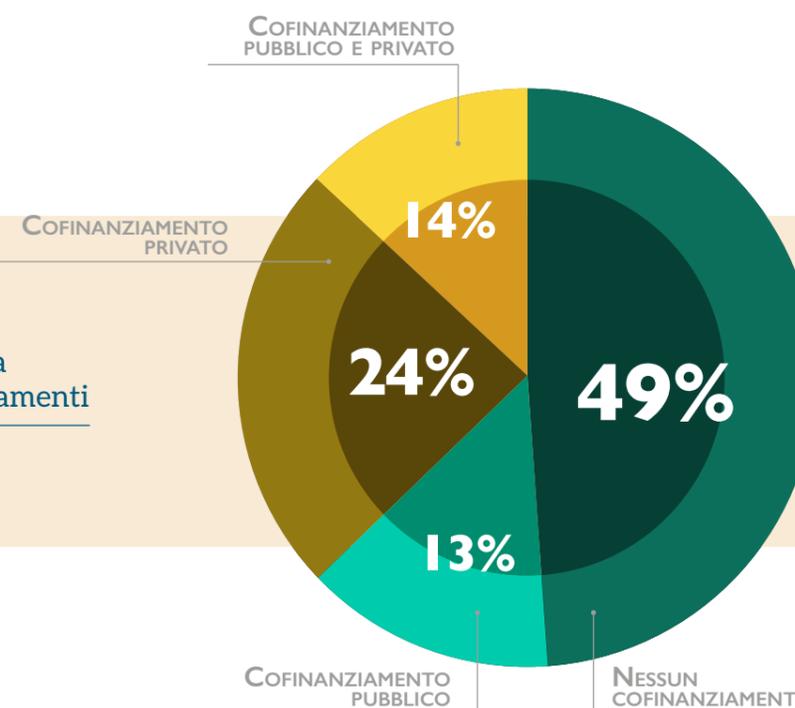
► CONTRIBUTI ED EFFICACIA

\* Per raggiungimento obiettivi



► CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI (COFINANZIAMENTI DA ENTI TERZI)

\* Per tipologia di cofinanziamenti

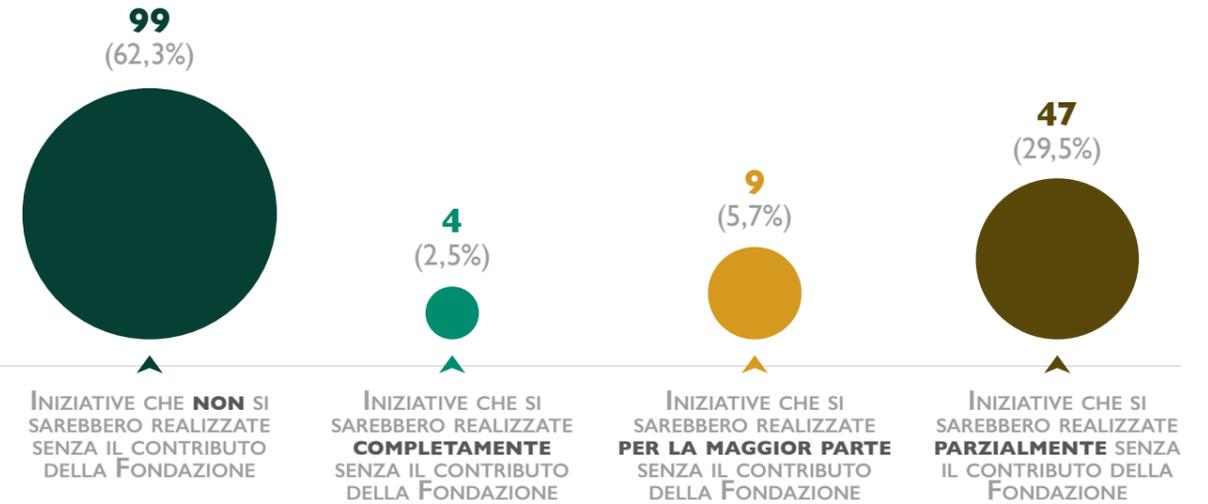


\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

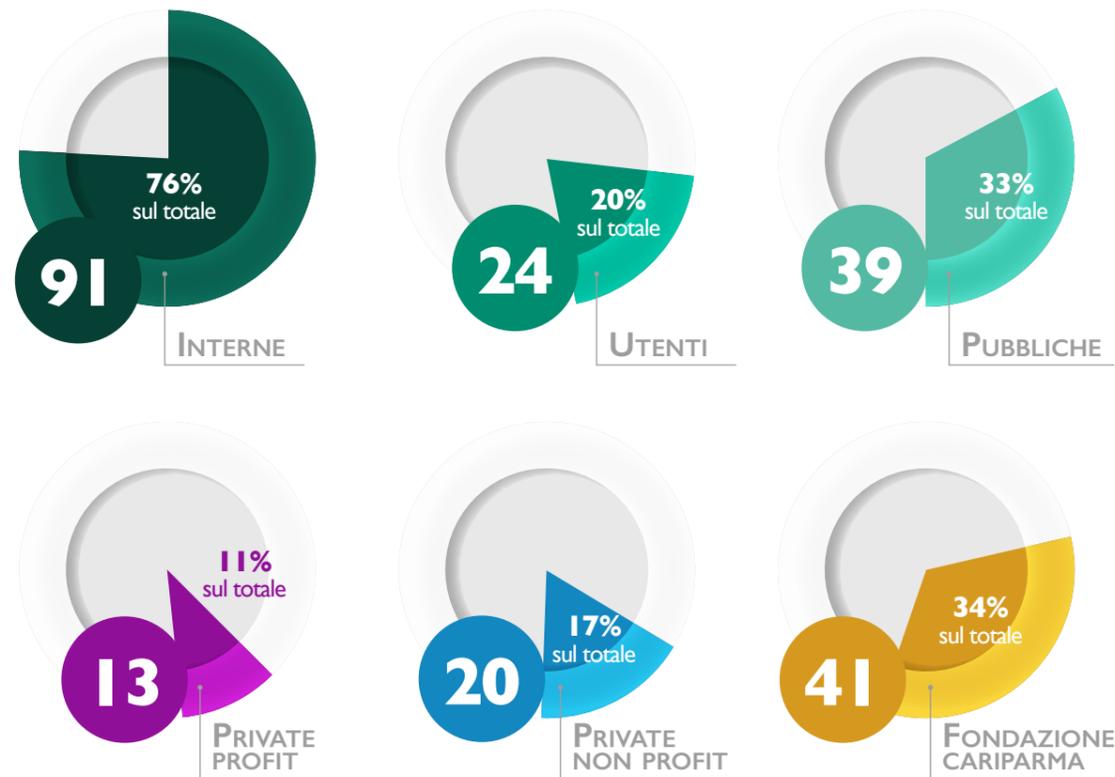


► CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI

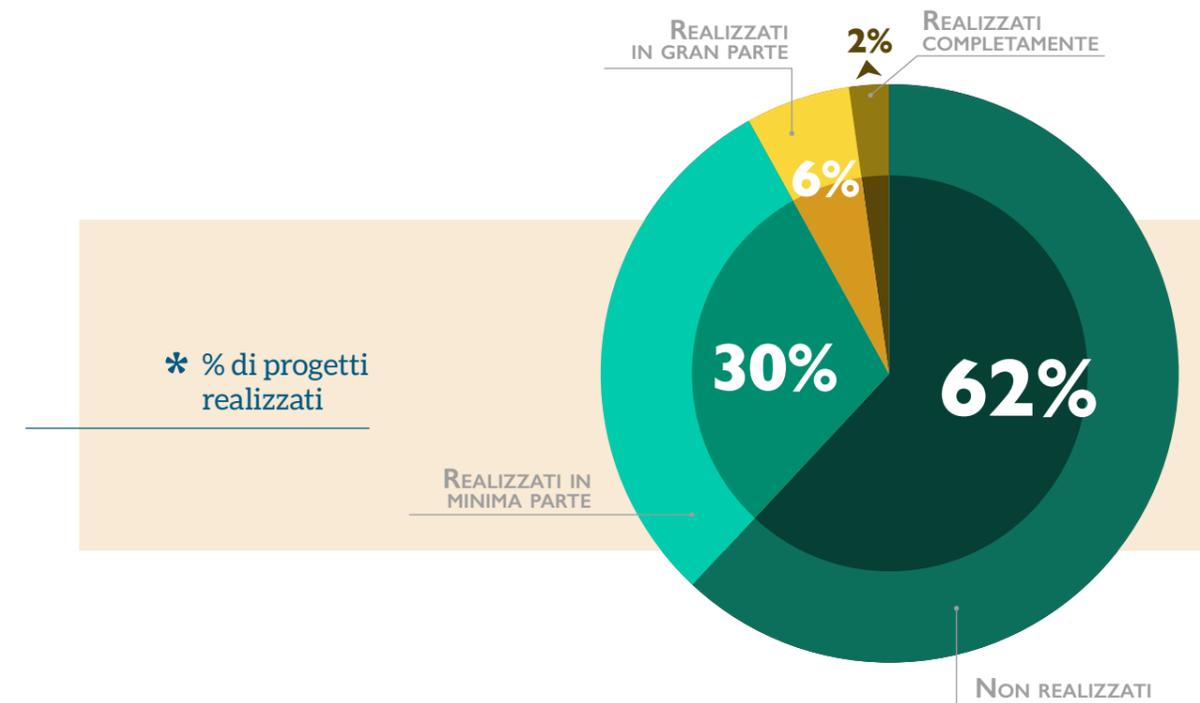


\* Future fonti di sostegno dei progetti (PER NUMERO DI INIZIATIVE)

Nota: per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento



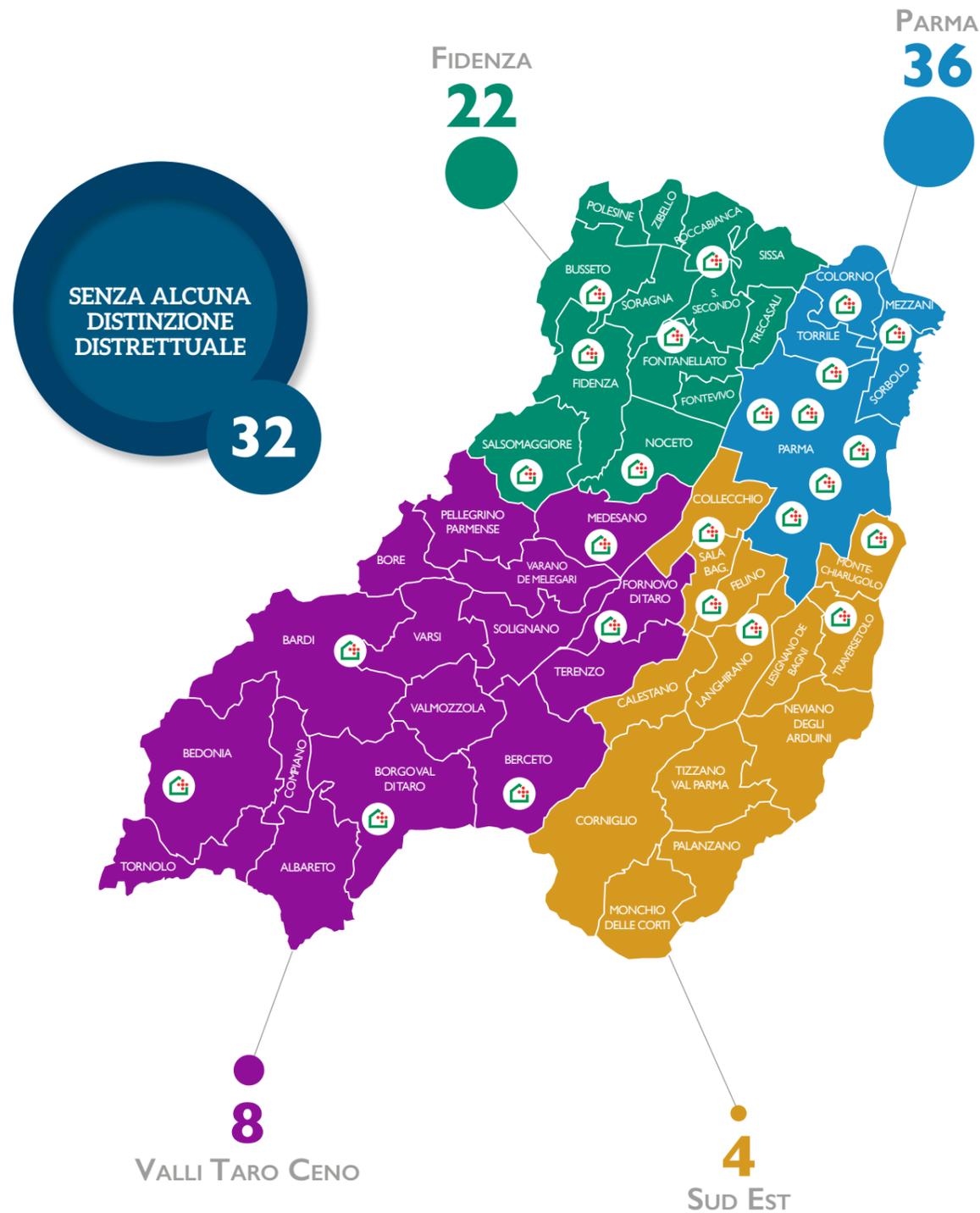
\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

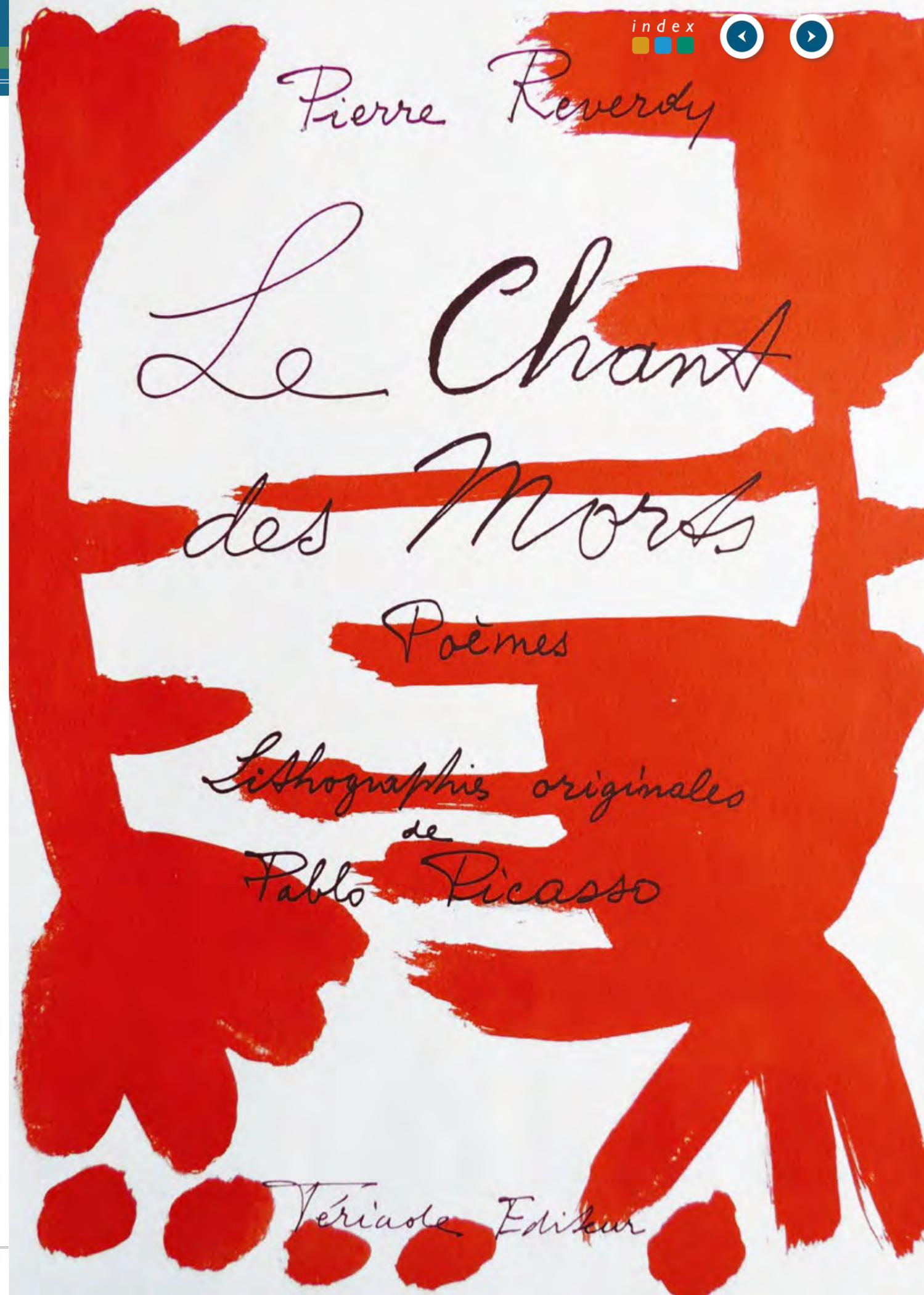
► DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

\* I 102 progetti i cui destinatari sono localizzati in Parma e provincia, suddivisi per distretto socio-sanitario



\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

Pablo Picasso, Pierre Reverdy. Le Chant des Morts. Poèmes. Lithographies originales de Pablo Picasso, Paris, Tériade, 1948, Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Corrado Mingardi (F 3495-29)





# REPORT VALUTATIVO





REPORT VALUTATIVO

Interventi emergenziali a contrasto della povertà

*Sono state valutate alcune iniziative che Fondazione Cariparma ha promosso e sostenuto nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione, con riferimento a situazioni di particolare emergenza.*

Un sopralluogo alle sedi di progetto, unitamente all'incontro con le persone impegnate nella realizzazione degli interventi e con le persone che ne fruiscono, hanno permesso di approfondire gli elementi necessari alla realizzazione di una valutazione delle azioni e dei risultati conseguiti, in termini di persone aiutate e di risultati raggiunti per le singole persone e le comunità locali interessate.

La finalità della ricerca valutativa è stata quella di capire:

- ▶ se e quanto i destinatari dei progetti hanno ricevuto benefici di esito dalle azioni realizzate, con riferimento alla loro condizione di bisogno;
- ▶ quali condizioni possono favorire la valutazione dell'impatto sociale conseguito.

La misurazione e la valutazione degli esiti considerano il beneficio necessario per l'uscita dalla condizione di bisogno o la riduzione del bisogno riferito a una condizione specifica (ad es. alla condizione abitativa, alimentare o sanitaria).

Per impostare una strategia di valutazione degli esiti e dell'impatto sociale è fondamentale capire:

- ▶ quali interventi garantiscono i migliori risultati in termini di uscita dalla povertà o di cambiamento positivo delle condizioni dei destinatari degli interventi;
- ▶ quali condizioni favoriscono l'effettiva capacità delle risorse investite da Fondazione Cariparma per favorire azioni che incidono sulla condizione di bisogno dei destinatari (decremento delle difficoltà e/o miglioramento delle condizioni).

I progetti valutati sono stati selezionati da Fondazione Cariparma, in modo da rappresentare le tipologie di azione sostenute negli ultimi anni per il contrasto alla povertà.

Si tratta di interventi diversi per:

- ▶ tipo di ente attuatore (soggetto pubblico, organizzazione di volontariato, impresa sociale, enti di beneficenza);
- ▶ risposte erogate (beni primari, assistenza economica, accoglienza, orientamento lavorativo);
- ▶ territorio interessato (capoluogo, unioni di comuni, comuni montani).

A queste progettualità Fondazione Cariparma ha assegnato contributi per un totale di **355.000 euro**

**INIZIATIVE A CONTRASTO DI SITUAZIONI DI CARATTERE EMERGENZIALE, SELEZIONATE NELL'AMBITO DI UN PIÙ AMPIO INSIEME DI INTERVENTI SUL TEMA DELLA POVERTÀ.**

Sintesi del percorso di ricerca



Numero di persone intervistate, per tipologia e per progetto

SOGGETTO	PROGETTO	REFERENTI	OPERATORI	BENEFICIARI
Caritas di Parma	Accoglienza notturna e mensa	1	6	8
Caritas Fidenza	Mensa	1	3	5
Centoperuno	Emporio Solidale Parma	1	7	8
ASP Sud Est	Emporio Solidale Valparma	1	3	5
Ass. Emporio Borgotaro	Emporio Solidale Val di Taro	1	2	3
Comune di Bedonia	Interventi di contrasto alla povertà	1	0	0
CIAC onlus	Accoglienza Rifugiati	1	0	2
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Laboratori di Mezzo	1	2	3
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>23</b>	<b>34</b>



### Enti beneficiari, progetto, contributo, stato attività

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	CONTRIBUTO (migliaia di euro)	STATO ATTIVITÀ
Caritas Parma	Servizi istituzionali	135.000	In corso
Caritas Fidenza	Mensa	25.000	In corso
Centoperuno Emporio Solidale Parma	Emporio solidale	80.000	In corso
Emporio Solidale Val di Taro	Emporio solidale	25.000	In corso
Emporio Solidale Valparma	Emporio solidale	15.000	In corso
CIAC onlus	Seconda accoglienza rifugiati e richiedenti asilo	20.000	In corso
Comune di Bedonia	Interventi economici	10.000	Chiuso (proseguito con fondi propri)
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Laboratori Terre di mezzo	45.000	Chiuso (nuova progettualità in esame)
<b>TOTALE</b>		<b>355.000</b>	

### Enti beneficiari per contributo assegnato e erogato, incidenza su budget, altri finanziatori

ENTE BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO EROGATO (a)	BUDGET PROGETTO (b)	INCIDENZA DI a SU b	ALTRI FINANZIATORI DELL'INIZIATIVA
Caritas Parma	135.000	135.000	525.000	25,71%	Comune di Parma, CEI 8permille
Caritas Fidenza	25.000	25.000	65.000	38,46%	ASP Fidenza (€ 35.000) Caritas
Centoperuno Emporio Solidale Parma	80.000	80.000	130.000	61,54%	Car Comune di Parma (€ 10.000), contributi e donazioni private itas
Emporio Solidale Val di Taro	25.000	23.352	50.000	46,70%	Comune di Borgotaro (€ 2.000), Parma facciamo squadra (€ 24.000), Caritas parrocchiale
Emporio Solidale Valparma	15.000	10.000	32.740	30,54%	ASP Sud est, donazioni
CIAC onlus	20.000	20.000	30.000	66,67%	CIAC e Coop. Nord Emilia
Comune di Bedonia	10.000	10.000	13.500	74,07%	Comune di Bedonia
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	45.000	45.000	63.660	70,69%	CCS e cooperative socie
<b>TOTALI</b>	<b>355.000</b>	<b>348.352</b>	<b>909.900</b>	<b>38,28%</b>	

### Progetti per tipo di risposta e destinazione del contributo di Fondazione Cariparma

ENTE	RISPOSTA PRINCIPALE	RISPOSTA ACCESSORIA	FINANZIATE DA FONDAZIONE CARIPARMA
Caritas Fidenza	Mensa (pranzo e cena)	Ascolto e orientamento	Il finanziamento supporta il funzionamento ordinario della mensa, garantendo continuità all'intervento
Caritas Parma	Accoglienza notturna (maschile e femminile) e mensa	Pacchi viveri, servizio docce e vestiario, ascolto e accompagnamento ai servizi	Il finanziamento è spalmato sulle diverse attività, così da ampliare la capacità di aiuto dell'ente
Centoperuno Emporio Solidale Parma	Beni di prima necessità	Consegna kit scolastici e prodotti per l'infanzia, orientamento al lavoro, consulenze specialistiche, raccordo con servizi territoriali, ascolto e accompagnamento	Il contributo copre il costo dell'unico operatore professionale e i costi fissi di struttura (affitto, utenze)
Emporio Val di Taro	Beni prima necessità	Ascolto e orientamento	Il contributo era finalizzato allo start up del servizio (predisposizione dei locali, acquisti arredi, prima fornitura beni, comunicazione)
Emporio Valparma	Beni prima necessità	Segretariato sociale, punto informativo, orientamento e accompagnamento ai servizi	Il contributo era finalizzato allo start up del servizio (costi di struttura, prima fornitura beni)
CIAC onlus	Accoglienza residenziale (pensionato sociale)	Formazione e avvio al lavoro, supporto pratiche legali, interventi di integrazione	Il contributo copre parte dei costi dell'accoglienza: affitto, utenze, beni alimentari
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Network laboratori per percorsi di inclusione sociale e lavorativa	Orientamento e accompagnamento ai servizi, start up di impresa sociale, raccordo con i servizi territoriali	Il contributo ha coperto il costo del personale impegnato nei laboratori, le iniziative di comunicazione e una parte degli acquisti di attrezzature
Comune di Bedonia	Borse lavoro e contributi economici		Il contributo è stato utilizzato per il finanziamento quota parte di entrambe le misure

“ Tutti gli ospiti contribuiscono al decoro e al funzionamento delle strutture dove vivono ”  
(un operatore)



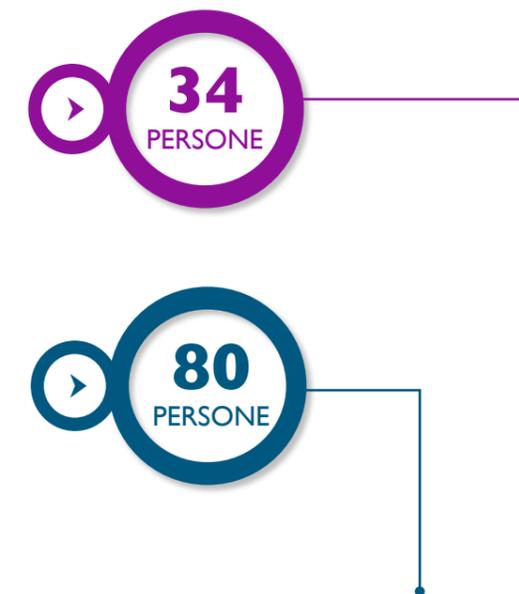
### Risorse volontarie e professionali impegnate nei progetti selezionati

ENTE TITOLARE DEL PROGETTO	RISORSE VOLONTARIE	RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE	INCIDENZA RISORSE PROFESSIONALI	VOLONTARIATO OCCASIONALE
Caritas Fidenza	30	4	34	11,8	Si
Caritas Parma	50	10	60	16,7	Si
Centoperuno Emporio Solidale Parma	63	1	64	1,6	Si
Emporio Solidale Valparma	6	2	8	25,0	No
Emporio Solidale Val di Taro	10	0	10	0,0	No
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	0	5	5	100,0	No
CIAC onlus	8	0	8	0,0	No
Comune di Bedonia	0	1	1	100,0	No
<b>TOTALE</b>	<b>167</b>	<b>23</b>	<b>190</b>	<b>12,1</b>	

### Ente beneficiario per numero destinatari, quota budget per destinatario, quota contributo per destinatario

ENTE	DESTINATARI	BUDGET INTERVENTO	BUDGET DESTINATARIO (PROCAPITE)	CONTRIBUTO EROGATO	INCIDENZA DEL CONTRIBUTO PER DESTINATARIO (PROCAPITE)
Caritas Parma	2.000	525.000	262,50	135.000	67,50
Caritas Fidenza	450	65.000	144,44	25.000,00	55,56
Centoperuno Emporio Solidale Parma	3450	130.000	37,68	80.000,00	23,19
Emporio Solidale Valparma	470	50.000	69,66	10.000,00	21,28
Emporio Solidale Val di Taro	420	32.740	119,05	23.352,19	55,60
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	57	30.000	1.116,84	45.000,00	789,47
CIAC onlus	18	13.500	1.666,67	20.000,00	1.111,11
Comune di Bedonia	100	63.660	135,00	10.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.965</b>	<b>909.900</b>	<b>130,64</b>	<b>348.352,19</b>	<b>50,01</b>

Le **interviste** con i beneficiari hanno coinvolto



Considerando i componenti dei nuclei familiari degli intervistati, **l'approfondimento ha riguardato complessivamente**

Gli intervistati hanno indicato una serie di problemi che li riguarda (o povertà economica stessa o problematiche correlate) e su una scala da 1 (poco grave) a 5 (molto grave), hanno attribuito un punteggio medio di gravità pari a 4,2 ai problemi citati.

### Problemi indicati dalle famiglie coinvolte

TIPO DI PROBLEMA	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
ABITAZIONE	14	14,3	3,9
DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE	21	21,4	4,3
FAMIGLIA	9	9,2	3,8
LAVORO	32	32,7	4,7
SALUTE	18	18,4	3,6
ALTRO	4	4,1	3,5
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>100,0</b>	<b>4,2</b>



**Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO BENEFICIARI)**

*Dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma*

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	GENERALITÀ DEGLI AIUTI		AIUTI FINANZIATI DA F. CARIPARMA	
	FREQUENZA	%	FREQUENZA	%
Beni	36	25,4	31	53,4
Contributi	51	35,9	3	5,2
Servizi	55	38,7	24	41,4
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>100,0</b>	<b>58</b>	<b>100,0</b>

**Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO OPERATORI)**

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE
Beni	31	35,6
Contributi	13	14,9
Servizi	43	49,4
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>100,0</b>

**Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO BENEFICIARI)**

*Dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma*

TIPO DI AIUTI	GENERALITÀ DEGLI AIUTI		AIUTI FINANZIATI DA F. CARIPARMA	
	FREQUENZA	%	FREQUENZA	%
Contributi servizi per bambini	4	2,8%	-	-
Mensa	13	9,2%	13	22,4
Servizi e contributi per la salute	10	7,0%	1	1,7
Servizi e contributi per l'abitazione	38	26,8%	10	17,2
Servizi per il lavoro	18	12,7%	8	13,8
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	13	9,2%	8	13,8
Beni materiali di prima necessità	23	16,2%	18	31,0
Altri contributi economici	23	16,2%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>100,0%</b>	<b>58</b>	<b>100,0</b>

**Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO OPERATORI)**

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Contributi servizi per bambini	-	-
Mensa	7	8,0
Servizi e contributi per la salute	4	4,6
Servizi e contributi per l'abitazione	16	18,4
Servizi per il lavoro	11	12,6
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	20	23,0
Beni materiali di prima necessità	24	27,6
Altri contributi economici	5	5,7
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>100,0</b>



### Utilità aiuti ricevuti dalle famiglie per tipo (GRUPPO BENEFICIARI e GRUPPO OPERATORI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA AIUTI DA FONDAZIONE CARIPARMA(BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (OPERATORI)
Beni	4,4	4,4	4,7
Contributi	3,8	4,7	3,8
Servizi	3,9	4,4	4,5
<b>TOTALE</b>	<b>4,0</b>	<b>4,4</b>	<b>4,4</b>

### Utilità aiuti ricevuti dalle famiglie per tipo (GRUPPO BENEFICIARI e GRUPPO OPERATORI)

TIPO DI AIUTI	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA AIUTI DA FONDAZIONE CARIPARMA(BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (OPERATORI)
Contributi per servizi per bambini	3,3	-	-
Mensa	4,7	4,7	5,0
Servizi e contributi per la salute	4,2	3,0	5,0
Servizi e contributi per l'abitazione	4,1	4,6	4,4
Servizi per il lavoro	3,3	4,4	4,5
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	4,2	4,6	4,4
Beni materiali di prima necessità	4,2	4,2	4,6
Altri contributi economici	3,7	-	2,8
<b>TOTALE</b>	<b>4,0</b>	<b>4,4</b>	<b>4,4</b>

### Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO OPERATORI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE
Beni	2	8,3
Contributi	4	16,7
Servizi	18	75,0
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>

### Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO OPERATORI)

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Servizi e contributi per l'abitazione	5	20,8
Servizi per il lavoro	8	33,3
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	7	29,2
Beni materiali di prima necessità	2	8,3
Altri contributi economici	2	8,3
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>100,0</b>

### Aiuti mancati alle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO BENEFICIARI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
Beni	1	2,0	5,0
Contributi	15	29,4	4,3
Servizi	35	68,6	4,4
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>100,0</b>	<b>4,4</b>

### Aiuti mancati alle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO BENEFICIARI)

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
Contributi per servizi per bambini	5	9,8	4,8
Servizi e contributi per l'abitazione	16	31,4	4,4
Servizi per il lavoro	22	43,1	4,3
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	4	7,8	4,3
Beni materiali di prima necessità	1	2,0	5,0
Altri contributi economici	3	5,9	3,7
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>100,0</b>	<b>4,4</b>



**I risultati ottenuti**

Solo per alcune iniziative sono stati forniti indicatori di risultato preliminari all'analisi sugli esiti conseguiti.

In particolare:

- ▶ il progetto di seconda accoglienza di CIAC Onlus ha permesso l'uscita dal progetto in condizioni di autonomia (disponibilità di un alloggio e di un'occupazione) per l'80% delle persone accolte;
- ▶ i laboratori del Consorzio Solidarietà Sociale hanno condotto 5 persone sulle 57 partecipanti ai laboratori all'assunzione (8,8%), mentre 6 persone su 57 (10,5%) sono state inserite in tirocinio lavorativo presso imprese sociali e non.

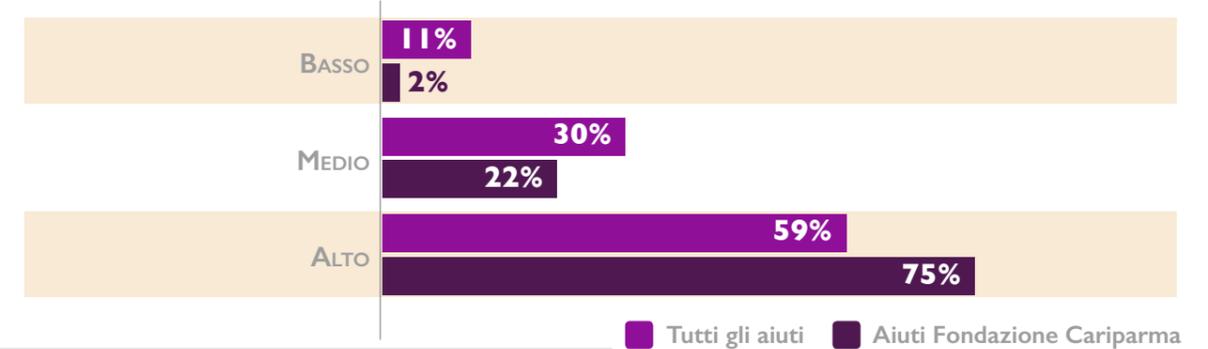
**Gli esiti per i beneficiari**

Più ingenerale, nell'intervista ai beneficiari è stato chiesto di dare una misura al cambiamento intervenuto grazie agli aiuti ricevuti, utilizzando una scala da 0 a 10 (0 all'assenza di cambiamento rispetto al problema e 10 la sua soluzione).

**I beneficiari hanno considerato complessivamente 73 aiuti. L'indice di cambiamento medio attribuito al totale degli aiuti è pari a 7,1, a fronte del 8,2 riconosciuto agli aiuti finanziati da Fondazione Cariparma.**

“ C'è chi è benestante e aiuta in un altro modo, chi ha la mia età e ha pochi soldi, può fare altro, può dare il proprio tempo. Aiutare chi ha bisogno ti tiene il cervello occupato e poi nessuno comanda: qui ognuno fa quello che può, ma sempre insieme ”  
(un volontario)

**Percentuale di aiuti seguiti da cambiamento: basso (0-2), medio (3-7) e alto (8-10)**



**Livello medio di cambiamento, dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma (GRUPPO BENEFICIARI)**

*Nota:* è stata prevalente la tendenza a “premiare” l'aiuto esistente, piuttosto che a considerarne effettivamente le capacità di cambiamento o soluzione del problema.

INTERVENTI	TUTTI GLI AIUTI		AIUTI FONDAZIONE CARIPARMA	
	FREQUENZA	LIVELLO MEDIO DI CAMBIAMENTO	FREQUENZA	LIVELLO MEDIO DI CAMBIAMENTO
Contributi per servizi per bambini	1	8,0	-	-
Mensa	3	9,3	3	9,3
Servizi e contributi per la salute	9	6,3	-	-
Servizi e contributi per l'abitazione	12	8,4	7	9,4
Servizi per il lavoro	15	5,9	9	8,2
Servizi sociali, di orientamento	6	8,8	3	10,0
Beni materiali di prima necessità	19	7,1	18	7,1
Altri contributi economici	8	5,9	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>		<b>40</b>	
<b>INDICE MEDIO</b>		<b>7,1</b>		<b>8,2</b>



### Gli esiti secondo gli operatori

Anche agli operatori è stato chiesto se avevano rilevato cambiamenti positivi tra gli aiutati, attribuibili agli interventi erogati: la maggior parte di essi (18 su 23) riconoscono in tutto 28 cambiamenti positivi per gli aiutati.

Si evidenziano due macro-categorie di cambiamento:

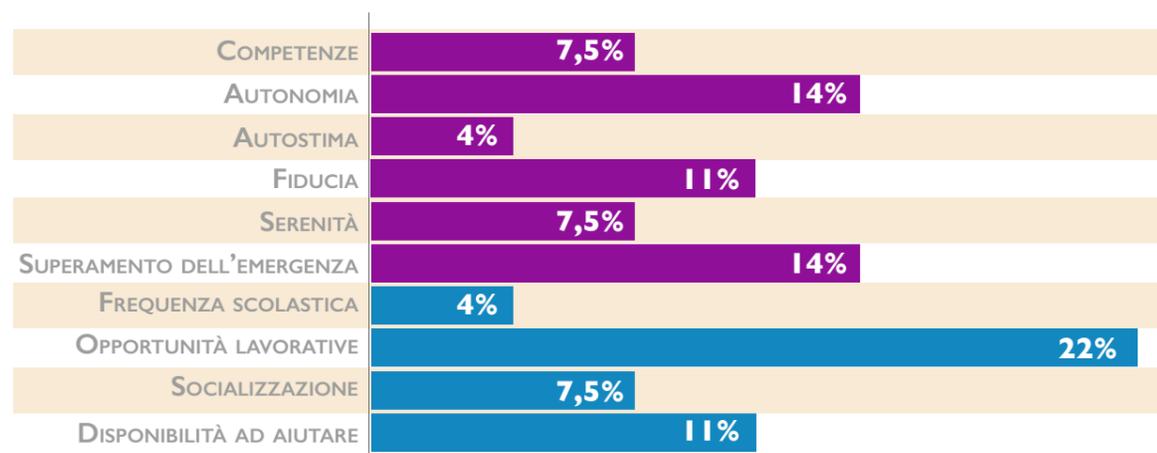
- ▶ il potenziamento, da parte dei beneficiari, delle proprie risorse e capacità personali (acquisizione di competenze, autonomia, auto-

stima, fiducia verso gli altri, speranza di cambiamento, serenità e qualità della vita, superamento dello stato di emergenza pre-intervento);

- ▶ i cambiamenti collegati ad una attivazione, da parte dei beneficiari e/o del proprio nucleo familiare, che può tradursi in maggiore socializzazione (creazione di nuovi legami personali), sbocco lavorativo, impegno nell'aiutare altre persone, fruizione di servizi necessari (frequenza scolastica da parte dei bambini).

### Tipo di cambiamento citato dagli operatori, in percentuale sugli operatori che hanno riconosciuto i cambiamenti

**Nota:** in viola sono evidenziati i cambiamenti relativi alle risorse e capacità personali dei beneficiari. In azzurro, i cambiamenti relativi all'attivazione dei beneficiari.



### I benefici per la comunità locale

È stata approfondita la capacità dei singoli progetti di catalizzare e impegnare risorse e soggetti nel territorio di intervento, con lo strumento MSR (Mappa dei Soggetti e delle Risorse).

La suddetta mappa è stata costruita per ogni iniziativa collocando:

- ▶ i **SOGGETTI ATTUALI** (gli attori che si sono fatti carico della realizzazione del progetto e hanno condiviso con il soggetto titolare responsabilità specifiche in merito alla sua progettazione, al suo finanziamento e alla sua attuazione);

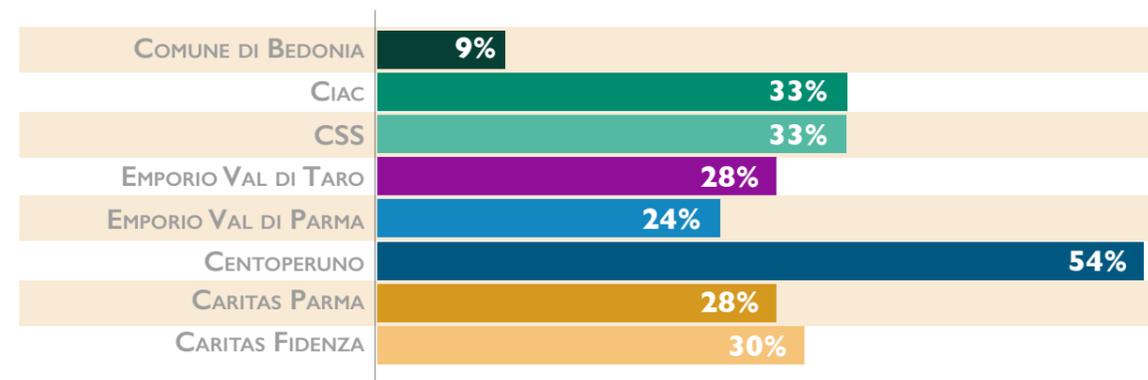
- ▶ le **RISORSE ATTUALI** (gli attori che sono o sono stati parti attive nella attuazione operativa del progetto).

**NOTA METODOLOGICA:**

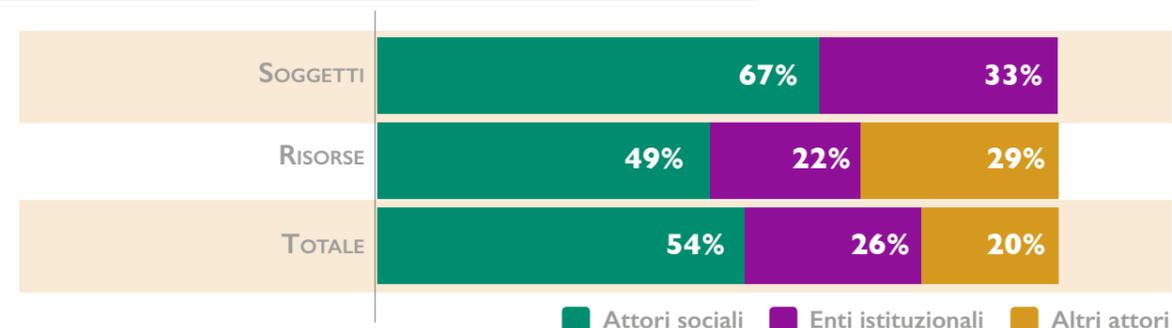
È stato attribuito ad ogni soggetto attuale un valore doppio rispetto a quelli qualificati come risorsa; la somma dei punteggi relativi alle mappe dei singoli progetti offre una misura confrontabile della capacità del progetto (e dell'ente titolare) di aver aggregato intorno al problema oggetto dell'intervento una pluralità di attori, alcuni direttamente coinvolti nel "governo" del progetto, altri invece quali supporti operativi nelle diverse attività. Il valore attribuito agli otto progetti esaminati va dal 9, attribuito al progetto del Comune di Bedonia, che risulta avere istaurato una sola collaborazione con la cooperativa che ha ospitato i due inserimenti lavorativi finanziati, al 54 del progetto di Centoperuno, Emporio di Parma, che risulta avere la rete di risorse più ampia.

Tra i soggetti è stata inserita di default Fondazione Cariparma, mentre maggiori differenze si riscontrano nella rete di risorse attivate per la realizzazione del progetto (si va da un unico soggetto a oltre 14), motivo per cui è stato evidenziato il loro diverso peso.

### Valore di sintesi attribuito ai progetti



### Incidenza percentuale delle singole componenti



“ Perché no? Fanno tutto per noi, perché non aiutare a nostra volta? Speriamo che vengano altre persone, perché aiutare ti restituisce la gioia ”

(un beneficiario)



## CRITICITÀ E POTENZIALITÀ (7 progetti su 8)

- CRITICITÀ INTERNE**  
alle organizzazioni coinvolte (n.b. reclutamento volontari)
- CRITICITÀ OPERATIVE**  
o strettamente legate alla attuazione del progetto
- CRITICITÀ DI SISTEMA**  
legate a interazioni tra soggetti coinvolti nel progetto, alle prassi locali di intervento, a problemi di integrazione e cooperazione tra enti e di coinvolgimento della comunità locale

- POTENZIALITÀ INTERNE**  
alle organizzazioni, cioè relative allo sviluppo di progettualità ulteriori da parte dello stesso soggetto
- POTENZIALITÀ OPERATIVE**  
legate cioè al miglioramento delle risposte attuali, in rete con altri partner o in forma autonoma
- POTENZIALITÀ COMUNITARIE**  
riferite ad aspetti e modalità di coinvolgimento di altri soggetti e della comunità nell'affrontare temi attinenti al contrasto della povertà

### Criticità incontrate nell'attuazione del progetto

CRITICITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Interne	4	21,1
Operative	6	31,6
Di sistema	8	42,1
Altro	1	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>100,0</b>

### Potenzialità rilevate nell'attuazione del progetto

POTENZIALITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Interne	3	15,0
Operative	7	35,0
Comunitarie	10	50,0
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>



## IL CONCORSO COLLABORATIVO DELLE PERSONE AIUTATE

Tutti gli intervistati sono stati sollecitati sul tema del coinvolgimento delle persone aiutate in attività a favore della collettività, come modalità di valorizzazione delle risorse personali di cui ognuno è portatore e di superamento di logiche assistenzialistiche. Questa prospettiva rende possibile un cambio di paradigma che investe la persona, ne riconosce la dignità, le capacità e le risorse che può mettere a disposizione.

### ■ L'esperienza dei referenti e degli operatori

La quasi totalità dei referenti (7 su 8) e gran parte degli operatori (19 su 23, oltre l'80%) ha vissuto esperienze di coinvolgimento di persone aiutate nel servizio oggetto di analisi o in altri contesti comunitari.

### Esperienze di coinvolgimento di persone aiutate in attività a favore della "collettività" (GRUPPO OPERATORI)

ESPERIENZE DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	19	82,6
No	4	17,4
Non sa	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>

L'aiuto è tendenzialmente svolto all'interno della stessa organizzazione "aiutante": le persone svolgono mansioni di supporto organizzativo e logistico, affiancano i volontari e gli operatori

nelle attività di erogazione diretta degli aiuti e, in alcuni casi, intervengono nell'accoglienza e nel supporto ai nuovi accessi, soprattutto nella fase di primo contatto con il servizio.

“ Se c'è l'organizzazione, l'operatore può fare promozione e informazione ”  
(un operatore)

### ■ L'esperienza e la disponibilità degli aiutati

Oltre la metà delle persone coinvolte nell'indagine ha già svolto o sta svolgendo attività di volontariato presso l'ente che eroga gli aiuti oppure presso altri soggetti (parrocchie, mense, ecc.). Un altro 30% circa si è

dichiarato disponibile a svolgere tali attività, anche se non è stato loro proposto. Solo 4 su 34 non ci hanno mai pensato o hanno escluso questo tipo di impegno, motivando questa mancanza di disponibilità per l'urgenza del bisogno attuale o per mancanza di interesse.

### Disponibilità degli intervistati (GRUPPO BENEFICIARI)

DISPONIBILITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Hanno svolto o svolgono attività di volontariato	20	58,8
Sono disponibili	10	29,4
Non sono disponibili/non ci hanno mai pensato/non sanno	4	11,8
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>

### ■ Risorse e punti di forza delle persone aiutate

Richiesto agli operatori quali fossero i punti di forza e le risorse che, nella loro esperienza, le

persone aiutate possono investire nell'attività di aiuto agli altri, più di metà di essi non è riuscito a individuare risorse specifiche.

### Riconoscimento di punti di forza/risorse/capacità positive che le persone aiutate potrebbero mettere in campo a favore della "collettività" (GRUPPO OPERATORI)

RICONOSCIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	11	47,8
No	0	0,0
Non Sa/Non Individua Specifiche Risorse	12	52,2
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>



Le risorse che il 47,8% degli operatori e i referenti hanno riconosciuto alle persone che, da aiutate, hanno avviato esperienze di aiuto agli altri, sono prevalentemente di tipo relazionale e comportamentale.

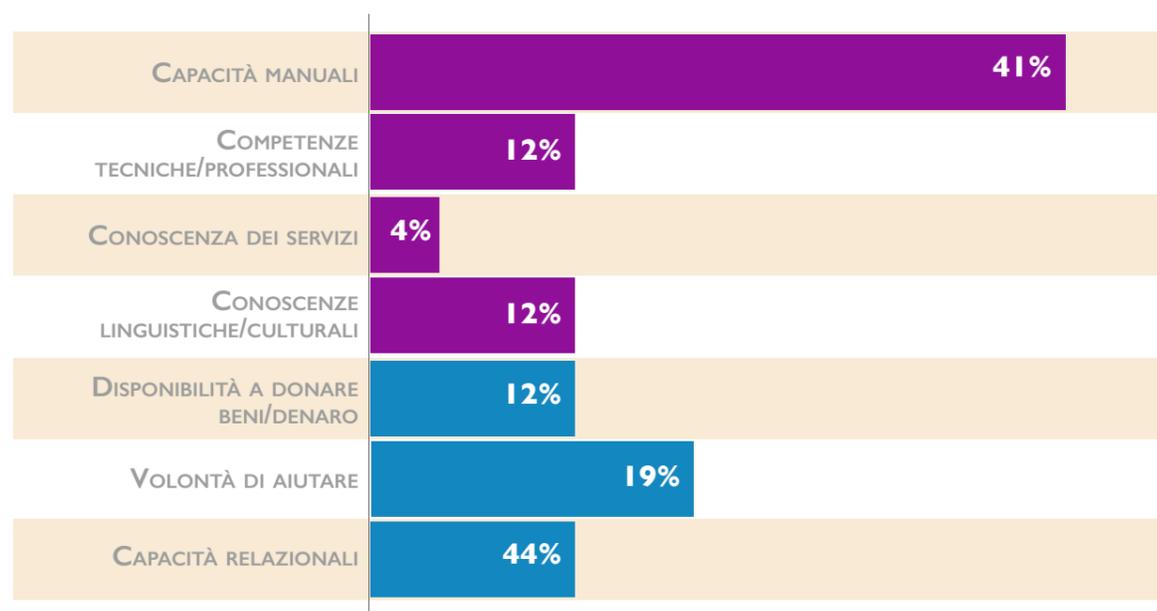
**Il punto di vista dei beneficiari**

Alla richiesta di descrivere i punti di forza, le risorse che sentono di poter impiegare a favore di persone che hanno bisogno di aiuto ai beneficiari degli interventi, oltre l'80% di loro ha descritto proprie risorse spendibili per gli

altri: la maggioranza (17, cioè il 63%) si riconosce delle qualità di tipo personale/caratteriale (quali sensibilità, pazienza e capacità di ascolto, volontà di aiutare, propensione a donare). Quasi altrettanti (16, cioè il 59%) riconoscono di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze quali: capacità manuali (ad es. "lavoretti di casa"), conoscenza dei servizi fruiti, conoscenze culturali (ad es. padronanza di una o più lingue straniere) e competenze tecnico-professionali (ad esempio, un familiare con competenze in ambito elettronico).

**Tipo di risorse possedute dai beneficiari, in percentuale sui beneficiari che si riconoscono punti di forza/risorse/capacità positive impiegabili a favore della "collettività"**

*Nota:* in viola sono evidenziate le conoscenze/competenze/capacità manuali dei beneficiari. In azzurro, le qualità personali/caratteriali.



**Gli ostacoli e le azioni positive**

A fronte di queste esperienze positive sono emerse criticità ed ostacoli per una piena valorizzazione delle persone aiutate in attività a

favore della comunità; oltre il 56% degli operatori intervistati ha individuato ostacoli e criticità nel coinvolgere e valorizzare gli aiutati in attività a favore di altre persone in difficoltà.

**Ostacoli che impediscono di valorizzare le risorse e capacità delle persone che chiedono aiuto (GRUPPO OPERATORI)**

OSTACOLI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	13	56,5
No	0	0,0
Non Sa/Non Individua Specifici Ostacoli	10	43,5
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>

**Numero di operatori che evidenziano ostacoli alla valorizzazione delle risorse e capacità delle persone aiutate, per tipo di ostacolo citato**



**Possibilità per gli operatori di realizzare azioni per facilitare il coinvolgimento delle persone aiutate in attività a beneficio della collettività (GRUPPO OPERATORI)**

AZIONI DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	12	52,2
No/poco	2	8,7
Non sa / non risponde / non individua specifiche azioni	9	39,1
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>

Poche ma significative le azioni riferite a interventi di coordinamento cittadino o locale per il coinvolgimento delle persone aiutate. Si tratta di proposte finalizzate ad ampliare i contesti in cui promuovere questa possibilità, riducendo le criticità emerse con riferimento alle ambiguità determinate dalla coincidenza tra luoghi in cui si è aiutati e luoghi in cui si aiuta.

#### VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI: CONDIZIONI E FATTIBILITÀ

I risultati ottenuti per le persone beneficiarie e per la comunità di riferimento sono risultati significativi e anzi possono essere ulteriormente valorizzati, investendo sui potenziali emersi, con specifico riferimento al loro "concorso al risultato". È infatti su questo terreno che le persone aiutate possono dare il meglio, aumentando notevolmente la complessiva capacità di risposta degli interventi contro la povertà. In questo modo gli "aiutati" potranno cioè mettere a disposizione risorse "silenti", non ancora espresse a sufficienza.

Occorre un passaggio culturale per superare gli approcci "per bisogni" e così sviluppare modalità di lavoro sociale "per capacità", imparando a riconoscere nelle persone aiutate le risorse vitali di cui sono portatrici.

I risultati conseguiti in questo modo potranno essere misurati in termini di doppio vantaggio:

- ▶ delle persone, come valorizzazione di abilità, di acquisizione di competenze, di valorizzazione della loro dignità;
- ▶ della comunità, in termini di maggiore capacità di risposta a disposizione di molte altre persone in condizione di bisogno, grazie all'aumento del capitale sociale e al consolidamento delle reti di prossimità.

Considerando l'esperienza di alcune persone che nelle realtà sostenute da Fondazione Cariparma si sono impegnate in attività sociali rivolte ad altre persone bisognose di aiuto, emergono tre profili di impegno in "concorso al risultato":

- ▶ un profilo ad *alta intensità*, in cui le persone danno una disponibilità media di 5 ore al giorno per 5 o 6 giorni alla settimana, pari ad almeno 1000 ore annue di tempo disponibile (calcolato su 40 settimane);
- ▶ un profilo *medio*, in cui le persone mettono a disposizione 2, 3 ore al giorno per un paio di giorni alla settimana, pari almeno a 160 ore annue (calcolato su 40 settimane);
- ▶ un profilo *leggero*, con un impegno settimanale di due, tre ore concentrate in un unico giorno, pari ad almeno 80 ore annue.

I servizi considerati dall'indagine hanno coinvolto 190 persone per aiutarne quasi 7000. Tra queste, oltre 5200 sono adulti. Se almeno la metà delle persone adulte aiutate in questi progetti avesse modo di offrire una disponibilità minima di aiuto, ci sarebbero a disposizione almeno 208.000 ore di aiuto volontario a beneficio della comunità.

Si tratta di un impatto potenziale molto grande, se adeguatamente valorizzato e messo a rendimento sociale. Abbiamo evidenziato le condizioni tecniche e sociali perché Fondazione Cariparma possa affrontare questa sfida, potenziando ulteriormente il proprio ruolo di soggetto promotore di innovazione e sviluppo sociale. Sul piano tecnico potranno contribuire la compresenza di una adeguata "logistica delle capacità", della valutazione di esito, di impatto sociale che, così intese, contribuiranno a incentivare e sviluppare risorse classificabili in termini di "bene generativo". È il bene necessario per fare del contrasto alla povertà un investimento reale, non più assistenziale, con le persone aiutate, a vantaggio dei destinatari e delle comunità locali.



Carlo Mattioli, *Stendhal. Vanina Vanini ou particularités sur la dernière vente de carbonari découverte dans les Etats du pape*. Prefazione di Giancarlo Vigorelli. Litografie di Carlo Mattioli, Milano, Cerastico, 1970, Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Corrado Mingardi (F 3495-61)





[www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)

facebook

youtube



Hanno collaborato alla stesura del Report 2016  
tutte le Aree e gli Uffici della Fondazione Cariparma

**Credits**

Foto di copertina Henri Matisse, *Henri Matisse. Jazz - Paris, Tériade, 1947*,  
Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - Donazione Corrado Mingardi (F 3495-32)  
Pagine 32-33, 39, 41, 47, 48, 51, 58-59, 82, 86-87, Shutterstock  
Pagina 64, Roberto Ricci Teatro Regio di Parma  
Pagina 83, Ufficio Stampa - Università di Parma

Fondazione Cariparma  
Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma  
tel. 0521-532111 - fax 0521-289761  
[info@fondazionecrp.it](mailto:info@fondazionecrp.it)

*Iscriviti alla newsletter di Fondazione Cariparma su [www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)*



*Più valore al nostro territorio*

---

---